C.to C.te con la Posta.

ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per tri... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.— semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonam... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tri... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviar... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2
TRIESTE (9)

CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 6 Luglio 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1377

Su quali basi sarebbe risolto il problema della Milizia:
giuramento al Re, ingranamento nell'Esercito e revisione dei quadri

La costituzionalizzazione della Milizia

ROMA, 5

Appare evidente, per i molti segni che si riscontrano ovunque, che la situazione politica, dopo la bufera di questi giorni, che ha sconvolto un po' a tutti la mente, facendo perdere il controllo anche alle persone in grado di valutare serenamente gli eventi, non è da considerarsi, benchè si mantenga tuttora delicata, con pessimismo.

La mira delle opposizioni

Non restano che i giornali di opposizione ad alimentare, oltre i limiti delle proprie forze, la campagna mirante, come prima tappa, all'abbattimento del Governo di Mussolini, per preparare, attraverso un Governo di transizione, il terreno alla famosa situazione di sinistra. Tale campagna, secondo il giudizio dei più, non può condurre a risultato concreto. Lo si capisce del resto dagli stessi giornali di opposizione, i quali criticano l'operato della magistratura, che secondo essi non sarebbe riuscita a portare a termine alcun processo contro i presunti autori delle violenze compiute ai danni di Misuri, Amendola, Forni, ecc.

La genesi di queste critiche va ricercata nel fatto che le opposizioni sperano molto che le indagini intorno a quegli atti di violenza possano allargare il cerchio delle responsabilità nelle alte sfere del fascismo, in modo da compromettere seriamente il prestigio del Governo. Ma gli stessi giornali cercano pure di creare nel Paese un'atmosfera di nervosismo con la propalazione di voci allarmistiche.

Il *Mondo* scrive, infatti, che a privati cittadini, i quali potrebbero anche essere dei vecchi squadristi, nemmeno appartenenti alla Milizia, giungono in questi giorni spedizioni di armi. «Chi spedisce tali armi? — domanda il giornale. — E per quali fini concreti esse vengono spedite? Va registrato altresì — continua il giornale — il fatto che la Milizia, recentemente mobilitata per le adunate di questi giorni, non restituisce le armi ai depositi, contrariamente alle disposizioni che regolano l'armamento dei reparti di Milizia». Con le propalazioni di tali notizie, si osserva, non si serve certo la causa della normalizzazione, perchè sono di una falsità evidente.

Contro tali voci insorge il *Giornale d'Italia*, il quale scrive che la gente che ha la testa sulle spalle non si deve far fuorviare dal dilurio di chiacchiere allarmistiche e disfattiste che ha invaso il mercato politico e giornalistico.

«Sarebbe inutile negare — scrive il *Giornale d'Italia* — che il fascismo, specialmente in alcune province, morde il freno e mal sopporta la ripresa dell'offensiva da parte delle opposizioni coalizzate. Di questo stato d'animo, che non si può trascurare, ma che deve essere valutato senza eccessivo allarmismo e con mente serena, si è fatto interprete in una serie di articoli pugnaci l'on. Farinacci, il quale ha indirizzato una lettera aperta all'on. Mussolini, dal quale invoca l'ordine alle legioni di riprendere la battaglia».

E 'bene avvertire che a questa invocazione risponde il *Popolo d'Italia* con un lungo articolo di Arnaldo Mussolini per esortare alla calma e all'obbedienza il capo del fascismo cremonese.

Le discussioni sulla Milizia

Un altro articolo che fa le spese degli allarmi e delle inquietudini degli ambienti politici, riguarda la Milizia nazionale e il telegramma dei generali convocati a convegno straordinario, le adunate che si annunziano in varie località e, in genere, quanto si riferisce all'attività della Milizia.

«Ora, anche su questo argomento — scrive il *Giornale d'Italia* — è bene che si tenga presente il punto fondamentale. L'on. Mussolini, tra i capisaldi del suo programma di restaurazione della normalità costituzionale, accennò anche alla Milizia e promise solennemente che essa, in breve, sarebbe stata costituzionalizzata, ingranandola sempre più tra le forze armate dello Stato, e quindi sottraendola alle influenze e alle pressioni del partito. Sappiamo che l'on. Mussolini mantiene fermo questo, che è un punto essenziale del suo programma di normalizzazione, e attende alla riforma, la quale, secondo informazioni attendibili, consisterà in queste misure: Giuramento al Re, identico a quello di tutti i corpi armati dello Stato; ingranamento della Milizia nell'Esercito, affidandogli la preparazione militare e la formazione di unità di riserva in caso di guerra e in caso di mobilitazione, revisione dei quadri, tenendo conto dei servizi prestati dagli ufficiali della Milizia nell'Esercito. Queste sono le linee della riforma, e, in ogni caso, le correzioni che potrebbero esservi apportate non potranno mutare la sua sostanza e il suo indiscutibile significato. Bisogna attendere i fatti.

Bisogna inoltre far giustizia di un'altra voce assurda, e cioè che l'on. Mussolini sia ormai prigioniero degli elementi moderati. L'on. Mussolini — prosegue il giornale — ha liberamente voluto che la crisi scoppiata per l'assassinio dell'on. Matteotti, si risolvesse sulla via della legalità, e per questo ha chiamato a collaborare con lui nel Governo elementi decisamente legalitari, come i liberali Sarrocchi e Casati, il cattolico Nava e il liberale fascistizzato Di Scalea. Inoltre gli elementi fascisti che sono rimasti al Ministero a fianco di Mussolini, sono anch'essi di tendenza legalitaria. Un Consiglio dei ministri di questo genere non può essere se non strumento di propulsione di una politica nettamente legalitaria, ma al tempo stesso di una politica forte nel senso di non cedere il campo agli assalti degli elementi antinazionali, i quali si sono associati agli elementi di opposizione costituzionale».

L'atteggiamento delle forze liberali che danno il loro appoggio al Governo, sarà ben precisato nei prossimi giorni. Infatti per l'8 luglio, sono convocati a Roma i deputati iscritti al partito per procedere — dice il comunicato ufficiale — alla nomina dei loro rappresentanti in seno alla Direzione e al Consiglio nazionale e per discutere sul congresso. Per un altro giorno è convocata a Roma anche la Direzione del partito. Si ritiene che in tale riunione sarà esaminata la situazione.

Molto commentato è pertanto l'articolo del *Giornale d'Italia* il quale, esaminando quali debbano essere le basi della collaborazione liberale al Governo, scrive:

La collaborazione liberale

«Il partito liberale che appoggia con perfetta lealtà il Governo fascista in questo suo sforzo di normalizzazione, segue con occhio vigile gli avvenimenti e porta nella sua collaborazione al Ministero un senso alto del dovere verso le istituzioni e verso il Paese. La fiducia che il liberalismo italiano accorda all'on. Mussolini non è fiducia cieca e incondizionata, ma è fiducia connessa con l'attuazione di un preciso programma di Governo, rivolto all'attuazione della legalità. Non vogliamo fare al Presidente del Consiglio il torto di attribuirgli alcuna parte di responsabilità per il linguaggio provocatore e inconsulto dell'on. Farinacci e di altri elementi estremisti del fascismo; sappiamo anzi che tali esuberanze non piacciono al Duce del fascismo, intento com'è all'opera di riequilibramento del Paese. Ma è certo che l'opinione pubblica, come deplora ormai l'evidente speculazione politica che il sovversivismo italiano fa del caso Matteotti, intende che il Governo del Paese rimanga sulla piattaforma nazionale e, d'altro canto, respinge indignata le suggestioni di violenza che vengono da fascisti di gran marca e persino da generali della Milizia. Bisogna far sentire a questa gente che la collaborazione delle forze nazionali che ha dato vita al Ministero Mussolini tipo due, non può mantenersi se non si procede risolutamente sul solco della legalità. L'on. Mussolini ha avuto dagli elementi nazionali mandato di fiducia per una politica di normalizzazione e non per una politica di avventure alla Farinacci. Se si vuol mantenere salda questa compagine delle forze nazionali, bisogna tenere a posto gli estremisti delle due parti. Fuori di questa politica vi è la crisi. E' bene che, all'infuori di ogni equivoco, ognuno prenda la posizione che gli spetta».

L'*Idea Nazionale* continua a rispondere con vivacità agli attacchi avversari, specialmente degli unitari, i quali vogliono far credere ad un loro passato patriottico e osserva che la censura del tempo della guerra era amica dei socialisti e dei loro manutengoli dell'opposizione antifascista, poichè vietò di dare i particolari di quella tale seduta del Consiglio provinciale di Rovigo, nella quale l'on. Matteotti si oppose, in nome dell'internazionale, alla concessione di sussidi a favore dei proletari profughi dell'offensiva austriaca degli altipiani, qualificando un tale atto una provocazione ai sui sentimenti rivoluzionari. Infatti, gli scrupoli del censore imbiancavano una pagina dell'*Avanti!* che narrava quell'episodio, il quale fu così sottratto a una interessante rievocazione. Ma il giornale è in grado di integrare i particolari del tristo episodio al Consiglio provinciale di Rovigo, ove l'on. Matteotti pronunciò parole contro la guerra.

Processo sintomatico

Sulle conseguenze che si svolsero contro l'on. Matteotti, il giornale pubblica il seguente brano del resoconto del processo:

Pretore (all'imputato): Come si chiama?

Imp.: Matteotti Giacomo del fu Girolamo, nato nel 1885 alle Fratte, possidente.

Pretore: E' mai stato condannato?

Imp.: Condannato sì, qualche volta, ma veramente definitivamente no, perchè assolto per amnistia.

Pretore: E' vero che nella seduta del cinque giugno ella ebbe a gridare al Consiglio provinciale: «Abbasso la guerra, siete degli assassini e dei barbari peggiori degli austriaci; a noi non importa della guerra: siamo senza patria!».

Imp.: In parte è vero; però le grida raccolte sono imprecise.

E l'imputato narra a questo punto come si era svolta la scenata in Consiglio e continua dicendo che non concepisce, quale socialista, l'odio contro l'Austria (i tedeschi erano ad Asiago) e, proseguendo, finisce col ripetere indisturbato quanto ha detto il 5 giugno nel Consiglio provinciale, aggiungendo dell'altro e proclamando alta e forte la sua avversione alla nostra guerra.

Sono poi escussi come testimoni alcuni consiglieri provinciali citati dall'accusa. Il comm. Carlo Cattani ha sentito quando l'on. Matteotti in Consiglio disse di non aver patria; soggiungendo poi di non aver la nostra patria. Ha sentito poi quando l'on. Matteotti gridò, rivolto alla maggioranza: «Siete dei barbari!». Il comm. Cattani finisce affermando che l'esposizione delle idee del Mateotti ha indignato l'assemblea.

L'on. Paolo Camerini narra anche lui i fatti e soggiunge che il dott. Matteotti ha risposto alla maggioranza in forma irruenta, con parole e frasi disapprovate da tutto il Consiglio.

Pretore: E non ha sentito altro?

Teste: Sì, ho sentito quando il Matteotti diceva che per lui austriaci e italiani erano la stessa cosa e che gridava contro gli avversari: «Siete dei barbari, degli assassini! Noi siamo senza patria!».

Il consigliere provinciale Camerini dice che, in segno di protesta per tale scenata, aveva dato le dimissioni, che poi aveva ritirate per suggerimento del presidente.

Il teste comm. dott. Pietro Oliva narra quanto si svolse e afferma che a un certo punto prese la parola l'avv. Merlin, facendo la proposta di devolvere una certa somma a beneficio dei profughi, proposta che urtò ai socialisti e specialmente al dott. Matteotti, che scattò gridando: «La guerra l'ha voluta la borghesia, guerra nefasta, guerra che nessuno aveva voluto! Noi socialisti abbiamo una patria speciale. Voi siete peggio degli austriaci, barbari, assassini!».

Orbene, — commenta l'*Idea Nazionale* — in ossequio alla stessa memoria dell'on. Mateotti il quale, di fronte ai magistrati, sostanzialmente confermò, coerentemente alle sue idee, le gravi parole pronunciate contro la Patria in armi e invasa dallo straniero, è tempo che cessi la speculazione patriottarda e provocatrice, che prende nome dal difensore di Misiano e dal marchese di Caporetto».

Il pensiero dell'on. Lanzillo

Un elemento di giudizio sereno, non nella fase attuale della vita politica, è fornito questa sera in un'intervista dell'on. Agostino Lanzillo, fascista di non dubbi sentimenti, che nel partito ha seguito la corrente più equilibrata e responsabile. L'on. Lanzillo si è così espresso: «La situazione è molto delicata. Maggioranza e minoranza si sono reciprocamente imbottigliate. La maggioranza però può compiere la sua opera anche senza la minoranza, e in ciò ha una netta superiorità di fronte alla minoranza. Questa, con la sua ostinazione a restar fuori della Camera, rende impossibile quella funzione dell'assemblea legislativa che sarebbe un primo passo per la legalizzazione. E' strano, ma le prime a non voler normalizzare sono proprio le opposizioni. Prevedo che a novembre queste saranno costrette dalla logica delle cose a tornare alla Camera. Lo stato d'animo del partito fascista, nei riguardi dell'opposizione, è esasperato, perchè si vede chiaro che la lotta delle opposizioni è diretta in realtà contro l'on. Mussolini e contro il fascismo. Ora, poichè il partito sa e sente che tanto l'on. Mussolini, quanto il fascismo sono del tutto estranei alle tristi vicende che si collegano al delitto, il partito stesso è irritato per la ingiustizia, l'onda di sospetto e la pervicace denigrazione della quale è fatto vittima da parte della stampa di opposizione. Creda pure che qui è il punto più delicato del momento. La campagna delle opposizioni contro un intero partito e contro il suo capo, che è anche il Capo del Governo, è dissennata, impolitica, iniqua e, soprattutto — ripeto — l'ostacolo principale a qualsiasi normalizzazione.

I compiti avvenire della Milizia

— Cosa ne pensa della questione della Milizia e della contraddizione che si vuole stabilire tra il giuramento di fedeltà al Re e il recente telegramma all'on. Mussolini dei generali della Milizia stessa?

— La Milizia è destinata a modificarsi e a diventare una palestra di educazione militare e civile della gioventù. E questo è nelle intenzioni del Duce del partito. Ma bisogna dar tempo al tempo e non compiere trasformazioni con forme poco piacevoli «e come conseguenza del delitto Matteotti». La Milizia, sia come idea, che come origine e come opinione, non ha il minimo rapporto nè col delitto recente, nè con i precedenti fatti di violenza che si rimproverano a taluni tristi elementi fascisti. E' anzi sicuro che l'istituzione della Milizia ha giovato moltissimo a dare maggiore disciplina e austerità al partito, ed è noto che gli elementi più irrequieti e violenti del vecchio squadrismo si rifiutarono, in molti luoghi, di entrare nella Milizia.

A mio avviso è un errore per l'educazione militare della Nazione sciogliere la Milizia. E' giusto però che sia sistemata, inquadrata nella grande famiglia dell'Esercito. Il telegramma di Italo Balbo ha un'importanza sentimentale, non politica, di un omaggio doveroso verso la persona del Duce.

— Che cosa Le sembra la rinnovata compagine del Gabinetto?

— Il rimpasto attuale risponde a moventi di valore immediato. E' un Ministero di vera transizione per ristabilire l'ordine e attendere la chiarificazione della situazione. In seguito, quando avremo elementi di fatto per giudicare quale dovrà essere il definitivo indirizzo che il fascismo dovrà prendere, il Ministero dovrà subire radicali modifiche. L'attuale ha invero una tinta nettamente moderata, che a me non pare la più giusta nelle circostanze attuali. Il movimento fascista ha una base largamente sindacale, specie in talune regioni, e questi vasti strati di aderenti non hanno alcuna rispondenza ideale con le tendenze della vecchia destra moderata. Perciò, in un avvenire più o meno prossimo, il Presidente dovrà rivedere i suoi quadri ministeriali, creando un Ministero di colore che rappresenti un ideale e una volontà.

L'istruttoria del processo nel delitto Matteotti
Un premio degli unitari per informazioni sulla sorte del cadavere

ROMA, 5

Secondo il *Giornale d'Italia* oggi l'autorità giudiziaria, che istruisce il processo Matteotti, ha consegnato nelle mani dell'autorità di P. S. un mandato di cattura con ordine di immediata esecuzione. Stamane il comm. Del Giudice ha ricevuto il commissario della polizia giudiziaria, cav. Pennetta, intrattenendolo fino a mezzogiorno.

Essendo l'on. Dino Grandi stato assunto al posto di sottosegretario agli Interni, la difesa di fiducia del comm. Marinelli è stata declinata e, in sua vece, è stato designato l'avv. Russo, che ha accettato l'incarico.

Assunzione di testimoni

Oggi alle 17 alla sezione d'accusa sono stati ascoltati vari testimoni fra i quali il commissario Jantaffi, il vice commissario Argenti, dell'ufficio di P. S. della Stazione, i quali hanno deposto circa le circostanze che accompagnarono l'arresto del Dumini e circa la perquisizione operata nelle valigie del suddetto. E' stato poi interrogato il proprietario della osteria del Buchetto in piazza Sant'Ignazio, osteria dove avevano recapito, dopo il 29, gli arrestati che abitavano al Dragoni.

Si è infine presentato l'on. Modigliani, recante un telegramma a lui consegnato dall'on. Turati. Questo telegramma, indirizzato all'on. Turati, pare sia un documento che contenga informazioni a riguardo delle indagini che l'autorità giudiziaria sta facendo.

Oggi il furgoncino dei pacchi postali si è fermato dinanzi alle carceri di Regina Coeli e il fattorino è sceso con due grossi pacchi provenienti da Milano e diretti al Volpi. Su uno dei due pacchi era scritto: «Indumenti», e sull'altro: «Cibarie».

Si assicura che l'on. Misuri è stato invitato dal Procuratore del Re, comm. Xarra, a dare maggiori chiarimenti circa l'aggressione patita. Come i lettori ricorderanno due degli aggressori furono identificati, ma essi potrebbero avvantaggiarsi del decreto di amnistia. Ora si tratta di identificare anche gli altri. A tale scopo l'on. Misuri è stato ascoltato e pare che egli abbia dato altri particolari che condurranno all'acciuffare gli altri colpevoli.

Ipotesi sulla costituzione del comm. Rossi

Circa la costituzione del comm. Cesare Rossi, il *Roma* di Napoli, pubblica questi particolari:

«Nei giorni di latitanza di Cesare Rossi sarebbe stata segnalata la sua presenza in una casa colonica nei dintorni di Acerra. Alla stazione dei reali carabinieri, l'ufficiale che comandava la stazione avrebbe fatto circondare la casa colonica, riuscendo a penetrarvi, dopo una breve discussione con i coloni, che erano stati messi in guardia. L'ufficiale si sarebbe trovato alla presenza del Rossi, il quale avrebbe sollecitato l'intervento di un pezzo grosso del fascismo locale, il quale pezzo grosso, fatto avvisare, sarebbe giunto di notte tempo ad Acerra in automobile e avrebbe ottenuto una breve sosta nella cattura, in attesa di disposizioni che egli stesso avrebbe provocato da Roma.

La risposta da Roma sarebbe stata questa: Tradurre il Rossi a Roma non in ferrovia, per evitare il controllo dei giornalisti. A notte, due automobili sarebbero partite da Acerra per Roma. Nella prima avrebbe preso posto il Rossi, l'ufficiale predetto e il pezzo grosso e, nella seconda, alcuni militi dell'arma. Durante il viaggio le due automobili sarebbero state fermate da alcuni militi fascisti, che avrebbero portato le istruzioni di condurre il Rossi non alla Questura di Roma, ma a casa del generale De Bono. Alle 6 del mattino le due automobili sarebbero giunte a destinazione e, in casa del generale De Bono, avrebbe avuto luogo un colloquio di tre quarti d'ora. Il generale De Bono avrebbe dato assicurazioni che prima di mezzogiorno il Rossi si sarebbe costituito, ciò che infatti avvenne».

25 mila lire di premio

Sulla sparizione del cadavere di Matteotti il *Popolo* scrive:

«Secondo un nostro informatore, il cadavere dell'on. Matteotti sarebbe stato trasportato a Roma la sera successiva al delitto, con la stessa automobile che finì per la seconda volta nel «garage» del villino Quillici, alla Città giardino. In un primo momento, e su questa circostanza non vi sarebbe dubbio alcuno, qualche autorità, a conoscenza del fatto, avrebbe imposto che la salma fosse ricevuta all'ospedale di San Giacomo. Infatti vennero prese tali misure di P. S., che furono da tutti osservate.

In proposito sarebbe opportuno indagare da chi fu dato all'ospedale l'ordine di tenersi pronti, se non che, pervenuto a Roma il cadavere e procedutosi da parte di un notissimo sanitario romano, grande dignitario di piazza del Gesù, a una sommaria visita, con la quale fu constatato lo scempio che se n'era fatto, sarebbe sorta la necessità in proposito di farlo scomparire definitivamente.

L'ipotesi logica, per quanto assurda dal punto di vista dell'umanità, sarebbe la seguente: Esistono al Policlinico, dipendenti dalla Scuola di chirurgia, i locali della nuova Morgue. In essi vi è una sala destinata alla preparazione dei cadaveri. Macabra funzione, alla quale sono addetti uno o più inservienti, i quali forniscono i pezzi anatomici che si usano per gli studi universitari degli ultimi tre anni di medicina. Quello che risulta e viene restituito, dopo le indagini e gli esperimenti, viene dai sopradetti preparatori ricomposto alla meglio, badando piuttosto a una certa approssimazione di quantità dentro le bare, preparate all'uopo, e mandate a seppellire nelle fosse comuni. Secondo le nostre informazioni, in questa sala di preparazione, con la complicità del sanitario suddetto e con la comperata cooperazione di uno dei preparatori, sarebbe stato trasportato il cadavere dell'infelice Matteotti, da dove, aggiunto a pezzi ai resti anatomici della Scuola di chirurgia, sarebbe stato sepolto in varie riprese».

Questa ipotesi fu già affacciata nei primi giorni dopo il delitto; ma fu allora, per vari motivi, senz'altro scartata. Non è difficile comprendere per quali motivi il *Popolo* la ritenga ora meritevole di essere riesumata.

La direzione del partito socialista unitario offre un premio di 25.000 lire al fine di rendere possibile il ricupero del cadavere dell'on. Matteotti. Il premio sarà versato a chi ritrovi il cadavere o fornisca prove precise e riscontrabili del come e quando e dove il cadavere è stato occultato o distrutto.

I depositi del Marinelli

Secondo un'informazione che proviene da buona fonte, nei sequestri operati presso varie banche, dietro ordinanza della Sezione d'accusa, sono stati rinvenuti, intestati al comm. Marinelli, dei depositi di ingentissime somme, che raggiungono i sette milioni, i quali però competerebbero, anzichè all'imputato, alla Direzione del partito fascista, di cui il Marinelli era segretario amministrativo e tesoriere. Pare anche che il legale di detta direzione avrebbe già chiesto la restituzione delle somme.

Sull'argomento, l'ufficio stampa del partito nazionale fascista comunica: «La Commissione amministratrice del partito nazionale fascista comunica che i titoli sequestrati nella cassetta di sicurezza al Credito Italiano, intestati al comm. Giovanni Marinelli, come da regolare autorizzazione, sono, come gli altri fondi depositati a suo nome in altre banche, di spettanza del partito nazionale fascista. Sono in corso le pratiche presso l'autorità giudiziaria per lo svincolo».

Appena lasciato l'ufficio di sottosegretario di Stato, l'on. Giacomo Acerbo ha sporto querela per ingiurie e diffamazione, accordando la più ampia facoltà di prova, ai giornali *Il Giorno* di Napoli, l'*Avanti!* e la *Giustizia* di Milano, per gli articoli pubblicati nella settimana scorsa.

Don Sturzo a Montecassino

«Da giovedì — scrive il *Giornale d'Italia* — don Sturzo è tornato in automobile al monastero di Montecassino. Chi lo ha veduto ieri passeggiare tra due benedettini nella galleria abbaziale, si è detto di credere che si cerchi di restituire l'equilibrio all'uomo politico, attraverso il ministero religioso. Un benedettino, interrogato in argomento, ha detto di ammirare molto l'ingegno di don Sturzo, ma non altrettanto i suoi interventi terrestri.

«Ognuno si occupi degli affari suoi — avrebbe detto il benedettino — e non dimentichi don Sturzo l'abito che riveste».

Smentita ufficiale alle notizie di armamento dei fascisti

ROMA, 5

L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio avverte che le notizie del *Mondo* sul preteso armamento dei fascisti sono destituite da qualsiasi fondamento. Noi c'era bisogno di smentita per tutti coloro che ragionano e pensano senza preconcetti e senza nervosismi. Ma, probabilmente, anche la smentita — si osserva negli ambienti più equilibrati — non servirà a nulla per tutti coloro che, in buona o in mala fede, bevono avidamente alle fonti dell'allarmismo e sono disposti a veder nel fascismo e nel Governo fascista continue congiure, sistematici mancamenti alla parola, precisi propositi di sopraffazione. Perciò, certe notizie, anche se smentite, lasciano sempre qualche traccia o qualche strascico di perturbamento, e non contribuiscono punto a ricondurre nel Paese quella serenità e quella calma, che sono indispensabili all'opera di normalizzazione che si vuole e si pretende dal Governo. E allora? Non sarebbe più utile ai fini di tutti che la stampa di ogni colore tenesse sempre presente la situazione delicatissima e si imponesse un rigido e vigile senso di responsabilità nella pubblicazione di certe notizie?

L'azione della Delegazione italiana alla conferenza internazionale del Commercio

ROMA, 5

I deputati che hanno rappresentato l'Italia alla Conferenza parlamentare internazionale del commercio hanno fatto ritorno a Roma da Bruxelles. Abbiamo incontrato questa sera a Montecitorio l'on. Suvich, reduce da Bruxelles, e gli abbiamo chiesto alcune informazioni sui risultati della Conferenza. «L'accoglienza avuta — ha dichiarato il deputato fascista triestino — dalla nostra delegazione da parte di tutte le nazioni è veramente significativa. La dimostrazione di simpatia tributata dai rappresentanti delle 33 nazioni rappresentate alla Conferenza alla delegazione italiana sta a dimostrare la falsità delle voci messe in giro, secondo le quali gli Stati alleati sarebbero animati da sentimenti di inimicizia verso di noi. Infatti alla seduta dell'inaugurazione il discorso dell'on. Pavia ebbe molti consensi e per rispetto al Paese che rappresentava, egli fu nominato presidente dell'ufficio più importante della Conferenza.

— Che può dirci in merito all'azione svolta dai parlamentari italiani?

— La nostra delegazione ha presentato due relazioni, la prima sui cambi e la seconda sulla politica alimentare. La prima è stata compilata da Luigi Luzzatti e svolta in sua assenza dal sen. Ancona. Tutte le proposte in essa contenute sono state accolte e, anzi, è stato osservato che, qualora nel passato fosse stata accolta la proposta di una intesa tra direttori di banche di emissione e di tesoreria, le condizioni monetarie internazionali sarebbero state ora ben diverse. Io ho svolto la relazione sulla politica alimentare compilata sul rapporto dell'on. Soleri.

Per concludere, dirò che la mia impressione sui risultati della Conferenza è ottima. L'Italia ha dimostrato di avere studiosi e tecnici preparati alle più ardue questioni. Anche il sen. Di Stefano fu incaricato di presiedere un importante ufficio, e ha assolto l'incarico con molta competenza. La Conferenza di Bruxelles è stata quindi per noi un efficace mezzo di propaganda per l'estero.

Il giuramento dei sottosegretari

ROMA, 5

Questa mattina alle 10 a Palazzo Viminale i nuovi sottosegretari di Stato hanno prestato giuramento nelle mani del Presidente del Consiglio dei ministri.

Indi il Presidente ha ricevuto i sottosegretari uscenti, a nome dei quali l'on. Acerbo ha rivolto un breve saluto, riconfermando tutta la loro fede di italiani e di fascisti. L'on. Mussolini ha risposto ringraziando i sottosegretari uscenti per l'opera che essi hanno prestata nelle varie amministrazioni, in un periodo che rimarrà memorabile nella storia politica del nostro Paese.

Martedì prossimo alle 10 è convocato il Consiglio dei ministri.

I popolari escono dalla maggioranza del Consiglio comunale di Milano

MILANO, 5

Il Comitato direttivo della sezione del P. P., adunatosi giovedì scorso per esaminare la posizione dei popolari a Palazzo Marino e il loro atteggiamento nei rapporti della maggioranza, ha votato un ordine del giorno che viene reso noto questa sera. In esso, constatato che una collaborazione puramente tecnico-amministrativa non è più consentita, che è vana speranza di non compromettere la coerenza politica del P. P. a Milano, ritiene che sia dovere di sincerità verso la cittadinanza e il partito scindere completamente le proprie responsabilità, e invita il gruppo popolare a uscire dalla maggioranza, costituendosi in gruppo autonomo.

L'importanza del patto di collaborazione fra l'Italia e la Czeco-Slovacchia

ROMA, 5

Commentando la firma del patto italo-czeco-slovacco, il *Corriere d'Italia* scrive: «La firma del patto di collaborazione cordiale tra l'Italia e la Czeco-Slovacchia è un avvenimento di grande importanza e un successo incontestabile dell'Italia e della politica estera, che questa vien svolgendo. Non vi è accusa meno infondata di quella che (specie da parte di alcuni circoli stranieri, che si ispirano a una costante malevolenza nei riguardi del nostro Paese, o vedono anche la politica estera dal punto di vista di preconcetti dottrinali o di partito) vien fatta al nostro Governo di nutrire mire imperialistiche e rappresentare per questo un pericolo per la pace europea. La nostra politica estera, invece, considerando gli interessi del nostro Paese, intimamente collegati a quelli dell'Europa, e persuasa come per questa la pace sia una necessità vitale, si ispira al concetto della ricostruzione europea della pace e si adopera in ogni modo ad attuare, per conto suo, questa pacificazione. Il patto di collaborazione con la Czeco-Slovacchia, che segue a quello già concluso con la Jugoslavia, ispirato al desiderio ed al proposito di stabilire migliori relazioni di buon vicinato con gli Stati eredi della monarchia degli Absburgo, è un argomento di fatto degli scopi pacifici della nostra politica estera.

L'*Idea Nazionale* scrive: «La firma del patto di collaborazione, avvenuta stamane, deve essere considerata con piena soddisfazione, perchè, dopo la stipulazione del trattato di commercio con la Czeco-Slovacchia, esso dà un'impronta di sicura e sincera cordialità di rapporti fra i due paesi, che hanno ragioni ed interessi di un'azione comune. Così la politica di ricostruzione pacifica e dignitosa, cui l'on. Mussolini ha dato un così personale indirizzo, si compie e si perfeziona attestando, contrariamente alle sconce affermazioni di una sconcia opposizione, il prestigio dell'Italia in Europa».

L'incidente di Piedicolle ricostruito in un comunicato ufficiale del nostro Governo

GORIZIA, 5

L'agitazione che si deplora da qualche tempo ai nostri confini, è dovuta in gran parte ad elementi torbidi che cercano d'infirmare la validità dei trattati. Essa non trova soltanto accesi sostenitori al di là della frontiera, ma ha radice anche sul nostro territorio abitato dalle popolazioni allogene che cercano di vivere tranquillamente coi proventi del proprio lavoro.

Il lavorio di spola che si fa tra il Regno vicino e il nostro territorio abitato da sloveni è più sordo ma non meno vivace. Inoltre l'agitazione è alimentata dai fogli sloveni che si stampano nella nostra città e incuorano i più scalmanati a continuare la lotta per una libertà espressa in termini non equivocabili.

Il giorno 28 giugno non è passato inosservato sulla frontiera ed i fogli lo hanno rilevato con un senso di compiacimento. Il giorno di S. Vito infatti, che ricorda la tragedia di Serajevo e che nel concetto dell'attuale generazione jugoslava vuole significare la riscossa del popolo dall'oppressione austriaca, fu festeggiato ai confini che oggi videro il tragico epilogo, con particolari manifestazioni. Così a Sovice, e a Bistrizza e nei comuni contermini, gli «orjunasci» celebrarono l'anniversario con speciale solennità.

Ma non soltanto oltre confine l'«Orjuna» ha i suoi proseliti, bensì anche sul nostro territorio ha posto le sue vedette. Nessuno può dire quanti sieno gli «orjunasci» dipendenti entro la nostra zona; certo si è però che sono parecchi e che lavorano attivamente in segreto a guadagnar proseliti e consenzienti.

Tutto ciò è bene tener presente per spiegare la frequenza degli incidenti al confine.

L'incontro a Piedicolle fra i rappresentanti dei due Stati

Sul colloquio avvenuto a Piedicolle tra i rappresentanti italiani e jugoslavi, la Sottoprefettura di Gorizia, ha redatto il seguente comunicato: «Ieri alle ore 15 al passo di Piedicolle in territorio italiano ebbe luogo un incontro fra il sottoprefetto di Gorizia comm. Roberto Nicolotti e il sottoprefetto (commissario civile) del distretto di Krain (Jugoslavia) confinante col circondario di Gorizia.

I due funzionari erano assistiti dai comandanti della Finanza, dal capitano dei carabinieri e dal comandante della gendarmeria rispettivamente. L'incontro ebbe per iscopo di avere fra le due autorità politiche di confine uno scambio reciproco di comunicazioni sugli incidenti di confine verificatisi a Piedicolle, e di eliminare eventuali equivoci al fine di ristabilire rapporti di buon vicinato fra le due zone di confine del rispettivo territorio.

Il colloquio fu improntato a cordialità ed ottenne il desiderato risultato di chiarire molti punti, e di concordare misure atte ad evitare da ogni parte il ripetersi di incidenti.

I due funzionari dopo circa un'ora di colloquio si accomiatarono con reciproca soddisfazione sicchè è da sperare che gli incidenti avvenuti non diano ulteriore motivo a turbare le buone relazioni che le popolazioni di confine hanno interesse di mantenere».

Le commissioni militari d'inchiesta, hanno pure ultimato il loro compito preliminare, accertando quanto riferito nelle pubblicazioni precedenti.

Si comunica da Lubiana che ieri nel pomeriggio la guardia di finanza jugoslava Francesco Holul sarebbe stata arrestata al confine dalle guardie di finanza italiane e dai carabinieri e tradotta a Postumia. Il sindaco si è recato subito sul luogo per avviare l'inchiesta su questo nuovo incidente.

Un comunicato ufficiale sull'incidente

Dai rapporti ufficiali delle nostre autorità locali sul recente incidente alla frontiera italo-jugoslava, risulta quanto segue: Verso le ore 16 del 2 corr. tre guardie di finanza italiana della brigata Bacio, di servizio a circa 500 metri al di qua dal confine presso Monte Leiner, scorte sul territorio italiano due guardie di finanza jugoslave accompagnate da un borghese che indicasa loro la località, intimarono loro di fermarsi. Le guardie straniere anzichè fermarsi fecero fuoco sui nostri che risposero ferendo entrambe le guardie jugoslave. Il sopraggiungere della nebbia e dell'oscurità della notte, mentre dalle due parti gli spari avevano gettato un allarme dal quale avrebbero potuto nascer nuovi e dolorosi inconvenienti, non permise di portar soccorso ai due feriti che nella notte furono portati via dagli stessi jugoslavi. Da notizie jugoslave risulta che le due guardie sarebbero decedute ed anche il borghese sarebbe rimasto ferito ad un braccio. Una commissione composta delle due locali autorità di P. S. gli ufficiali della R. Guardia di Finanza e dei RR. CC. procede a tutti i necessari accertamenti ai fini della rigorosa inchiesta che il R. Governo ha ordinato sull'incidente. Sono stati impartiti ordini rigorosi perchè da parte nostra venga evitato qualsiasi involontario sconfinamento ed ogni causa di ulteriori incidenti. (*Stefani*).

Le perquisizioni al Reichstag nei commenti dei circoli politici

BERLINO, 5

L'improvvisa perquisizione al Reichstag e al Landstag continuano ad essere argomento di tutti i discorsi negli ambienti politici. Alla polizia un grande numero di funzionari sfogliano febbrilmente il cumulo ponderoso di documenti e di corrispondenza sequestrato. Lo spoglio non è ancora terminato. Pare che la polizia sia venuta in possesso di documenti comprovanti l'attività della così detta «Ceca» comunista e sarebbe venuta anche in possesso di un elenco di persone indesiderabili al partito, perchè in esso i comunisti vedono dei traditori o, comunque, delle persone pericolose.

Tra i documenti sequestrati vi è il piano dei preparativi per un nuovo «putsch» comunista con l'indicazione degli obbiettivi da raggiungere: centrali elettriche, cioè, serbatoi d'acqua, uffici pubblici ecc.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* afferma che l'operazione di polizia è logicissima. Taluni delitti, come l'attentato contro il generale von Seek, erano stati preparati dal partito comunista tedesco sotto gli ordini di taluni deputati, come Pfeiffer, Schileck ed altri ancora, che sono membri della Direzione del partito comunista. E' naturale che costoro cercassero di trasformare il Reichstag in un'oasi di extraterritorialità in cui preparare indisturbati le loro gesta criminose. Il giornale termina con l'elogio rivolto ai due presidenti del Reichstag e del Landstag di Prussia, i quali agirono con la medesima onestà politica e civile.

Intanto da Breslavia giunge notizia che, in occasione di un processo comunista che si svolge in Slesia, si è rivelata l'organizzazione di un nuovo «putsch» comunista di cui non si aveva conoscenza e che avrebbe dovuto svolgersi l'anno scorso.

Il dissenso franco-inglese
sul problema delle riparazioni

PARIGI, 5

Il malinteso tra Francia e Inghilterra non è affatto dissipato, perchè non riguarda la forma, ma la sostanza. L'agitazione degli ambienti politici invece di diminuire aumenta. Ciò offre una magnifica occasione alla minoranza del blocco nazionalista di battere in breccia il Ministero radico-socialista e il suo capo, fino a ieri, come si sa, ardente e inesorabile avversario della politica estera di Poincaré.

Il capo del Governo è stato costretto a confessare le divergenze con Londra sulla questione delle mancanze e il rifiuto categorico opposto da Macdonald a legare il piano Dawes al problema dei debiti. Egli ha ripetuto a sazietà che il «memorandum» e le proposte in esso contenute rappresentano esclusivamente il solo punto di vista inglese. Ma questo non elimina due fatti entrambi gravi: l'esistenza di una profonda diversità di vedute tra Londra e Parigi, e il tentativo da parte inglese di informare la Conferenza a suo talento e secondo il suo interesse, in pieno contrasto con la tesi francese, nonostante gli accordi e la buona volontà emerse dalle conversazioni di Chequers. L'impressione più grave è stata suscitata a Parigi dalla frase contenuta in una nota della *Reuter*: «Nel «memorandum» non si è fatto che ripetere le espressioni adoperate a Chequers».

Herriot è tale lottatore da poter affrontare, e con probabilità di vittoria, la tempesta che si è scatenata intorno a lui, legando i destini di politica estera a quelli di politica interna, però la tempesta dà luogo a sviluppi impreveduti. Il Governo sta preparando, intanto, i necessari ripari: Indice una conferenza di tecnici per le riparazioni e di alte personalità direttive del Ministero degli Esteri per elaborare analiticamente lo schema preciso dei postulati della Francia alla Conferenza di Londra; prepara al Quai d'Orsay le proposte da presentare agli alti partecipanti della Conferenza; invia una nota agli ambasciatori, in cui ricapitola il punto di vista francese, e il programma dettagliato sulla prossima Conferenza interalleata; invoca chiarimenti su chiarimenti dal «Foreign Office», per il tramite dell'ambasciatore di Saint Aulaire; parla davanti alle Commissioni riunite della Camera, con la sincera persuasione di colui che non sente di meritare nessuna accusa, pur usando larghe riserve; annuncia per domani a Troyes un discorso politico.

Tra le manifestazioni più importanti, che sono una specie di tiro di sbarramento contro la gragnuola precisa e invadente degli avversari, si reputano un punto capitale le dichiarazioni fatte ieri alla Commissione parlamentare delle Finanze e degli Esteri. La seduta è durata tre ore. L'assemblea era singolarmente turbata, e la maggioranza dei commissari affermava che l'episodio era assolutamente singolare e inaspettato. Il «memorandum» diramato alle potenze significa per loro il piano inglese nella sua migliore interpretazione, piano che mette la Conferenza del 16 luglio dinanzi a queste necessità: 1) Riduzione del credito francese alla Germania; 2) abbandono immediato dei pegni detenuti dalla Francia; 3) sostituzione della Commissione delle riparazioni con un nuovo organismo di controllo, nel quale l'Inghilterra e gli Stati neutri avrebbero la preponderanza assoluta; 4) nessun patto di garanzia per la sicurezza della Francia; 5) mantenimento a carico della Francia del debito verso gli Alleati, il che significa che tutti i sacrifici vengono domandati alla Francia, senza darle in cambio alcun compenso, con la demolizione da cima a fondo del Trattato di Versaglia.

Il capo del Governo, conscio delle ansie dominanti nell'assemblea, ha fatto prima una analitica relazione riassuntiva delle conversazioni di Chequers, e ha dichiarato, in seguito, di aver conosciuto l'esistenza del «memorandum» unito alla lettera indirizzata dal «Foreign Office» alle potenze soltanto ieri sera.

L'insurrezione marocchina
Colonna spagnola costretta ripiegare

MADRID, 5

Un comunicato ufficiale dal Marocco in data 4 luglio dice che una colonna, dopo di aver sostenuto nella zona occidentale un aspro combattimento, ha effettuato un ripiegamento. Le perdite sembrano numerose, ma non sono ancora accertate. Il nemico ha attaccato un'altra colonna nei dintorni del fiume di Jaren.

Un altro sconfinamento al Brennero?

INNSBRUCK, 5

L'ultimo numero delle *Innsbrucker Nachrichten*, parlando dei recenti sconfinamenti, dice che il 1.o giugno, una pattuglia di cinque finanzieri italiani, comandati da un caporale, dopo aver domandato ad alcuni turisti austriaci se vi fossero dei gendarmi in vista, passò il confine del Brennero, andando a riposarsi in territorio austriaco, sulla riva di un laghetto, ove sostò per circa tre quarti d'ora. La notizia deve venir naturalmente accolta con riserve.

La rappresentanza proporzionale politica in Grecia

ATENE, 5

Il ministro dell'Interno ha presentato all'Assemblea nazionale un progetto di legge che introduce la rappresentanza proporzionale nel sistema elettorale.

Provvedimenti amministrativi

ROMA, 5

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto legge per il deferimento ai prefetti delle attribuzioni spettanti ai sottoprefetti per i comuni e per le istituzioni di pubblica beneficenza del primo circondario.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica anche il decreto ministeriale sui segni caratteristici dei buoni di tesoro nominativi novennali a premi della quarta serie al 5 per cento, destinati per il tramutamento al nome di quelli al portatore. Pubblica poi il seguente decreto legge: Articolo unico: Gli istituti di credito agrario creati con leggi speciali ed autorizzati a compiere operazioni di mutuo per costruzioni di fabbricati rurali, potranno prescindere agli effetti del regio decreto 2 ottobre 1921 dalle formalità prescritte dal secondo comma dell'articolo 5 e dal secondo comma dell'articolo 8 del regio decreto stesso, purchè ottemperino alle predette formalità con gli organi tecnici di cui dispongono.

L'inaugurazione delle colonie marine a Fiume

FIUME, 5

Stamane ha avuto luogo la solenne inaugurazione delle colonie marine istituite col concorso della Croce Rossa Italiana dal generale Giardino.

Le cerimonia si è iniziata con la benedizione della bandiera e col discorso di don Torcolotti. Ha rotto la tradizionale bottiglia di schiampagna la signora Ciraolo.

Hanno parlato poi ricordando l'avvenimento il comm. Boragno, commissario del Comune. Il sen. Ciraolo ha ringraziato con alte parole gli intervenuti L'avv. Bellasich ha offerto alla signora Ciraolo un'artistica coppa. Assistevano alla cerimonia il prefetto comm. Sorge, il comm. Riccardo Gigante, per il Comitato di beneficenza e per la sezione fiumana della Croce Rossa, e le autorità politiche e militari. Dopo la cerimonia ha avuto luogo un rinfresco.

La Regina Madre a Caprera

LA MADDALENA, 5

S. M. la Regina Margherita, salutata dalle salve di artiglieria, è sbarcata dall'yacht «Giuliana» e si è quindi recata a Caprera a visitare la tomba di Garibaldi. Al ritorno, la Regina Madre è stata ricevuta da tutte le associazioni locali con bandiere e da numerosa folla che hanno fatto entusiastiche accoglienze all'augusta ospite.

La duchessa d'Aosta nel Trentino

TRENTO, 5

Domattina sarà ospite di Trento S. A. R. la duchessa d'Aosta, che quale presidentessa dell'opera di assistenza Italia Redenta inizierà la visita delle istituzioni per i piccoli del Trentino e dell'Alto Adige. La città ha preparato all'augusta benefattrice degne accoglienze. La duchessa d'Aosta assisterà all'inaugurazione dei gagliardetti degli asili infantili e visiterà il castello del Buon Consiglio e le sedi dei legionari trentini, dei combattenti, e le officine di protesi. Lunedì si inizierà la visita nell'Alto Adige.

Un appello alla concordia dei combattenti

FIRENZE, 5

Qualche tempo addietro la Federazione provinciale dei combattenti della provincia di Firenze dichiarò decaduto il Consiglio direttivo della sezione fiorentina. Ora alla Federazione combattenti è pervenuta dal Comitato nazionale una lettera nella quale si dichiara che l'operato della Federazione non ha bisogno di alcuna ratifica, poichè, a norma dello statuto, il Comitato provinciale ha il potere di sciogliere gli organi esecutivi sezionali. La lettera termina: «Troppa gente mira oggi a dividere e a spezzare la nostra compagine e non bisogna perciò irrigidirsi in un contegno di fredda ostilità, che finisce di allontanare da noi i più umili fanti di ieri e permettere che essi siano attirati dalle lusinghe allettatrici dell'«Italia Libera».

Lo scioglimento della Combattenti di Cremona

CREMONA, 5

La Federazione provinciale fascista ha emanato oggi il seguente ordine: «Il Direttorio del partito, d'accordo col Comitato centrale dell'Associazione nazionale combattenti, ha deliberato lo scioglimento dell'Associazione combattenti fascisti del Casalasco e, contemporaneamente lo scioglimento della sezione dell'Associazione nazionale combattenti di Cremona. Una apposita commissione provvede alla ricostituzione dell'Associazione stessa.

Movimentata seduta del Fascio udinese

UDINE, 5

Un mese addietro l'assemblea straordinaria del fascio di Udine in seguito alla nomina del segretario federale provinciale votava un ordine del giorno col quale stigmatizzava il contegno degli esponenti del Fascio. Il Direttorio nazionale disapprovava questo ordine del giorno, imponendo alla sezione di Udine di votare un emendamento nel senso di annullare quanto aveva detto contro gli esponenti del fascio locale. La sezione del fascio si rifiutava. Di qui lo scioglimento. Venne nominato commissario l'on. Starace, il quale giunse ieri a Udine e convocò per questa sera alle ore 21 l'assemblea straordinaria del fascio. L'assemblea è stata movimentatissima. Parecchi chiesero la parola affermando che i fascisti udinesi vogliono che il fascio ritorni ai postulati del 1919. L'on. Starace affermò che questi postulati non si potevano più mantenere in quanto che molte cose erano cambiate. La discussione divenne a questo punto molto vivace, in modo che l'on. Starace dichiarò sciolta l'assemblea. I fascisti incolonnati hanno percorso la città al canto di loro inni.

I festeggiamenti di Abbazia ai mutilati

ABBAZIA, 5

Ieri si è costituito un comitato per ricevere degnamente i mutilati che giungeranno martedì 8 corr. alle 17, con piroscafo da Fiume. Il comitato ha pubblicato un appello che invita tutta la cittadinanza di portarsi martedì a quell'ora al molo di Abbazia ove saranno ad attendere i cari ospiti oltre a tutte le autorità civili e militari anche le associazioni e le scuole con le loro bandiere. Il comandante del Presidio metterà gentilmente a disposizione la fanfara dei bersaglieri. La direzione della stazione balneo-climatica ed il Municipio di Abbazia-Volosca offriranno agli ospiti nel Gran Caffè Quarnaro un ricevimento. La partenza seguirà dopo le 19.

Bollettino giudiziario

ROMA, 5

Buffa, consigliere al Tribunale di Trento è nominato presidente del giudizio arbitramentale presso l'Istituto pensioni per impiegati in Torino.

Poda, consigliere al Tribunale di Trento è nominato sostituto presidente del giudizio arbitramentale presso l'Istituto pensioni per impiegati in Torino.

Dal Bianco, giudice-pretore a Bassano è tramutato alla pretura di Camposampiero con funzioni di titolare.

Ventrella, consigliere di Tribunale alla pretura di Gradisca è destinato a presiedere la commissione accertamenti e liquidazione danni di guerra nella sede di Gorizia per l'anno 1924 con funzioni di presidente supplente.

Da Dalt, giudice-pretore alla pretura di Latisana è tramutato al Tribunale di Treviso.

Gualtieri, giudice-pretore alla pretura di Padova è tramutato al Tribunale della stessa città.

Cattarin, cancelliere alla pretura di Thiene è tramutato alla pretura di Tregnago e confermato in aspettativa.

Sartori, cancelliere al Tribunale di Belluno è tramutato al Tribunale di Treviso.

Rodic, cancelliere alla pretura di Gradisca è dichiarato dimissionario.

Si lega le ginocchia e si butta nel canale

UDINE, 5

Uno stoico suicidio ha compiuto Adamo Martina fu Giuseppe, d'anni 30, da Privano, in quel di Bagnaria Arsa. Dopo essersi legato le ginocchia con una corda in modo da impedire ogni movimento ed essersi passato la corda stessa attorno al collo, si precipitava così ignudo, nelle acque del canale Ledra. Il suo cadavere fu trovato due giorni dopo, cioè ieri sera. Il giovane si era allontanato da casa, dicendo alla madre che si recava ad una festa. Era da lungo tempo afflitto da nevrastenia, malattia che in questi giorni si era riacutizzata.

Un duello a Savona

SAVONA, 5

Stamane si è svolto un incontro alla sciabola tra il console generale della Milizia, Michele Duparloup, comandante della legione Imperia, ed Enrico Reperti, ex segretario politico del disciolto fascio locale. Si sono avuti parecchi assalti durante i quali il Reperti rimase ferito al braccio destro. Gli avversari non si sono riconciliati. Il duello fu motivato da una polemica giornalistica.

La difesa di Giacinto Cogo
al processo di Torino

TORINO, 5

Nell'udienza di stamane ha preso la parola l'avv. Pietro Olivero in difesa di Giacinto Cogo. Egli esamina le tesi di accusa, secondo le quali il suo patrocinato avrebbe favorito il fratello nel delitto. Ora, Giacinto Cogo, fin dal suo primo interrogatorio, sostenne invece di essere stato a teatro al «Carignano» insieme a suo fratello Carlo e di aver lasciato il teatro alle 0.30. Bisogna ricordare che al tempo di questo interrogatorio sui fratelli Cogo, pesava soltanto l'accusa della Palmero, la quale sosteneva che il delitto era stato compiuto all'una di notte. Quindi, se Giacinto Cogo avesse voluto effettivamente presentare un alibi, non avrebbe mai parlato di un'ora antecedente al delitto, poichè non si poteva sapere che in seguito, mediante deposizione dei vicini di casa, si sarebbe venuti a conoscere l'ora esatta del delitto. E qui che risulta la buona fede e l'innocenza di Giacinto Cogo.

L'avv. Colivero passa poi a illustrare i rapporti che esistevano fra la famiglia del notaio e Carolina Cogo, negando che vi fossero dei dissensi gravi fra di loro. Disse che Giacinto Cogo non voleva male nè alla zia nè tanto meno alla signorina Rita Bordon, che anzi aveva intenzione di sposare appena si fosse fatta una buona posizione. In proposito, accusa di mendacio le amiche della Bordon che sono venute a deporre nel processo. L'avv. Olivero riconferma con altre argomentazioni l'innocenza del suo difeso e conclude chiedendo ai giurati un verdetto di piena assolutoria. L'udienza viene quindi rimandata a martedì.

Dramma fra italiani a Marsiglia

MARSIGLIA, 5

(*a. b.*) Ieri sera, nella cava di pietre del Vallon di Tolosa, al quartiere di Santa Margherita, una quindicina di operai italiani festeggiavano con entusiasmo l'anniversaro d'un loro camerata. Un pranzo succulento, innaffiato di vino di Chianti, fece le delizie dei convitati, ma, arrivata l'ora delle canzoni, qualcuno turbò quella lieta riunione.

L'operaio Luigi Cristofolo, di 42 anni, che non era stato invitato, fece la sua comparsa, gridando in tono minaccioso: «Io non sono dei vostri; benissimo! Che ognuno ritorni a casa sua, o altrimenti...» E accompagnò queste parole d'un gesto bellicoso. I convitati, inquieti perchè conoscevano il naturale violento del Cristofolo, decisero di continuare la festa al domicilio di uno di essi. E si ritirarono, infatti, mentre che il Cristofolo, furioso, si esprimeva con una mimica che non lasciava alcun dubbio sulle sue intenzioni.

Mentre che nella casa prescelta continava il concerto vocale, Cristofolo gironzava là vicino, in atteggiamento minaccioso. Siccome questa sua presenza ostinata incomodava i festaiuoli, uno di questi, Giovanni Zanca, di 24 anni, uscì nella strada per calmare il furore del Cristofolo e per convincerlo a ritirarsi. Ma il Cristofolo, reso furente, impugnò un grosso coltello e lo immerse per due volte nel petto del disgraziato paciere, il quale, gravemente ferito, cadde come un masso, mentre l'omicida davasi a fuga precipitosa. La polizia lo ricerca attivamente; il povero Zanca è stato condotto moribondo all'ospedale.

Una serie di disgrazie a Gorizia

GORIZIA, 5

Giacomo Krainz, di anni 18, da Poniqua 72, avendo trovato un proiettile nella propria cantina, e non conoscendo affatto l'ordigno, si mise a maneggiarlo e tentò di ricavarne una chiave per l'uscio di casa. Stava per segare il proiettile, quando questo gli esplose tra le mani, asportandogli due dita della mano destra. Fu trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli.

Pure all'Ospedale dei Fatebenefratelli ricorsero: Mario Justolin, di anni 11, da Mossa N. 8, il quale cadendo da una scala, si era fratturato il braccio destro. Emilio Loviscek, d'anni 10, da Piedimonte del Calvario, il quale giuocando in un cortile, cadde a terra, ferendosi alquanto gravemente alla fronte. Antonio Zorzut, di anni 19, abitante in via Trieste, pasticcere presso la pasticceria Tommasini, che recandosi al suo paese di Quisca, per ritirare i documenti relativi all'istanza di volontariato per entrare nella Marina da guerra, transitando con una bicicletta, cadde fratturandosi la mandibola e asportandosi parecchi denti. E infine Antonio Zorz, di anni 25, da Plezzo, che lavorando a Piedicolle ,presso un possidente, trovatosi sopra una grondaia a circa 8 metri da terra, perdette improvvisamente l'equilibrio e cadde a terra, producendosi gravi lesioni interne, per cui dovette essere trasportato a Gorizia dalla Croce verde.

Nuovi testi incriminati al processo pei fatti di Empoli

FIRENZE, 5

Al processo per i fatti di Empoli ,anche oggi due testi a difesa vengono incriminati e se ne ordina senz'altro l'arresto per falsa testimonianza. Dei testi che ieri erano stati mandati in camera di sicurezza a riflettere, due sono definitivamente licenziati ed uno trattenuto e demandato alla autorità giudiziaria. L'udienza è rinviata a martedì.

La solenne apertura dei giuochi olimpici
nello stadio di Colombes

PARIGI, 5

Alla presenza del Presidente della Repubblica, del principe di Galles, del principe Carlo di Romania, del reggente di Abissinia principe Tafari, del prinpice ereditario di Svezia e delle principali autorità, ha avuto luogo oggi allo stadio Colombes l'apertura dei giuochi olimpionici.

Gli atleti sono entrati nello stadio per ordine alfabetico di nazione e sono stati più volte applauditi. Gli atleti di alcune nazioni, passando dinanzi alla tribuna delle autorità, salutano levando il braccio, le bandiere si piegano dinanzi al Presidente della Repubblica.La squadra italiana è in pantaloni grigi e camice bleu ed è salutata da molti applausi .

Gli atleti si dispongono quindi in semicerchio dinanzi alla tribuna, e il presidente del comitato olimpionico francese pronuncia una bleve allocuzione. Quindi il Presidente della Repubblica sig. Doumergue si leva e proclama aperti i giuochi olimpionici di Parigi, che celebrano l'ottava Olimpiade dell'era nuova.

L'atleta francese Geo Andreis monta in seguito alla tribuna e pronuncia il giuramento olimpionico, al quale si associano tutti gli atleti. Riprende quindi lo sfilamento degli atleti, che termina in mezzo all'entusiasmo generale.

Domani cominceranno le prime prove atletiche che hanno raggruppato un numero di concorrenti superiore a tutte le altre riunioni. Le delegazioni più numerose sono quelle del Belgio, della Finlandia, della Francia, dell'Italia, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Svizzera e della Svezia.

Il campionato italiano di foot-ball

MILANO, 5

Oggi si è svolta la finale del torneo di calcio. Ecco i risultati: Fortitudo di Milano batte Cantrida di Fiume 3 a 1.

Unione sportiva Alta Italia di Cuneo batte Juventus di Cremona 2 a 1.

Domani le due squadre vincitrici, la Fortitudo e la Sportiva Alta Italia si incontreranno per disputarsi il primato.

La nona giornata a S. Siro

MILANO, 5

Ecco i risultati della nona giornata all'ippodromo di San Siro:

«Premio Belluno» lire 6000, m. 3000: 1) «Pink Rok», 2) «Arabella», 3) «Merzli», Totalizzatore 9.

«Premio Patronesse» lire 5000, m. 2000: 1) «Califa», 2) «Dilvara», 3) «Mocco». Tot. 38.50, 10.50, 8.50, 7.

«Premio Monte Olimpino» lire 6000, m. 1000: 1) «Phoenicussa», 2) «Tersicore», 3) «Laiadira». Tot. 13, 7.50, 12.50.

«Premio Sovenira» lire 6000, m. 1000: 1) «Bernard Antalenti», 2) «Carino», 3) «Liana». Tot. 9.50, 7, 8.

«Premio Necriate»: 1) «Allodola», 2) «Mughetto», 3) «Rhumm». Tot. 57, 11, 6, 6.50, 8.

«Premio Prezzeghettino»: 1) «Boldino», 2) «Cuckagny», 3) «Vinicio». Total. 21, 8, 8, 7.50.

«Premio Iselle»: 1) «Ansa», 2) «Razzolo», 3) «Alceamea». Tot. 8.50, 6.50, 16.

Il Governo per la "Coppa Acerbo"

CASTELLAMMARE ADRIATICO, 5

A rappresentare il Governo alla grande competizione automobilistica internazionale «Coppa Acerbo», che si svolgerà il 13 corr., il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha delegato S. E. l'on. Sarrocchi, ministro dei Lavori Pubblici.

L'elogio dello Sport fatto dal cardinale Dubois

PARIGI, 5

Stamane ha avuto luogo nella chiesa di Nôtre Dame una funzione religiosa celebrata dall'arcivescovo di Parigi, cardinale Dubois, alla quale assistevano i membri del Comitato olimpionico internazionale. Numerosi atleti, fra cui parecchi in divisa, e un'enorme folla stipavano la navata centrale della chiesa metropolitana. Il cardinale Dubois, con brevi parole, si è compiaciuto con gli atleti che hanno voluto rendere omaggio a Dio prima di iniziare i giochi olimpionici. L'arcivescovo di Parigi ha fatto quindi l'elogio dello sport, che permette ai corpi di fortificarsi ed alle anime di avvicinarsi sempre più all'idea religiosa. La cerimonia è terminata con un «Te Deum».

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Con animo riconoscente compio il dovere di esternare pubblicamente i più sentiti ringraziamenti all'esimio

dott. FILIPPINI-BATTISTELLI

che con operazione eseguita con rara maestria chirurgica e con cure zelanti, mi ha ridonato l'udito e la salute, guarendomi da grave otite.

Ringrazio pure di tutto cuore i valenti medici chirurghi **dott. Polacco e dott.ssa Furlani** che lo assistettero nella difficile operazione.

ALBERTO LEVI

Ringraziamento

La sottoscritta sente il dovere di ringraziare pubblicamente ed esprimere eterna gratitudine all'esimio medico chirurgo

dott. SERGIO DEVESCOVI

per averle salvato i figlioli, Lida colpita da scarlattina-nefrite, e Bruno da pleurite.

Famiglia BERNARDINI - BOIZ

Avviso d'asta volontaria

La sottoscritta comunica che sabato 12 luglio, alle ore 10, verranno venduti all'asta volontaria i seguenti lotti:

Prezzi di grida per 0/00 in lire

N. 10 lotti da 25.000 pezzi quaderni fogli 5 Tipo Venezia Giulia . . 64.—
N. 1 lotto da 2300 pezzi quaderni fogli 8 Tipo Venezia Giulia . . . 96.—
N. 2 lotti da 6000 pezzi quaderni fogli 5 Tipo Coop. Scolastica . . . 64.—
N. 1 lotti da 25.000 pezzi quaderni fogli 8 Tipo Coop. Scolastica . . 96.—
N. 1 lotto da 25.000 pezzi quaderni fogli 10 Tipo Coop. Scolastica . . 200.—
N. 1 lotto da 15.000 pezzi quaderni fogli 15 Tipo Coop. Scolastica . . 250.—
N. 1 lotto da 15.000 pezzi quaderni fogli 20 Tipo Coop. Scolastica . . 325.—
N. 1 lotto da 2000 pezzi quaderni fogli 4 Quad. Disegno Cop. Bleu.
N. 3 lotti da 5000 pezzi quaderni fogli 4 Quad. Disegno Cop. Scol.

I concorrenti dovranno depositare prima dell'asta il vadio di lire 500.—.

I lotti deliberati dovranno essere ritirati in giornata a spese del deliberatario.

La merce è in ottime condizioni ed è ispezionabile presso la

Casa di vendite all'asta
E. VIANELLO
VIA S. CATERINA 11 - Tel. 29-56

Beggio Arturo
e 0.... e Gigi
attendono con ansia tuo ritorno a casa disposti a perdonare.
Baci a Dino.

MALATTIE POLMONARI - ASMA BRONCHIALE
SCIATICA
DOTTOR E. BALLERO
HOTEL METROPOL dal 10 c. m., esclusa la domenica, dalle ore 9-12 e dalle 14-16

Società di Navigazione
D. Tripcovich & C.i - Trieste
Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"Venezia,,
(Stagione 1.o giugno - 30 settembre 1924)
PARTENZE:
da TRIESTE (molo Audace) alle ore 9
da VENEZIA (bacino S. Marco) alle 15
Tutti i giorni, comprese domeniche e feste
(A norma del regolamento d'esercizio)

Società di Navigazione a Vapore
"PUGLIA,, - BARI
Il piroscafo
"TARANTO,,
partirà il 7 corrente per Venezia.
Il piroscafo
"BARION,,
partirà l'8 corrente per Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Leros, Calimno, Cos, Rodi (Egeo), Smirne.
Il piroscafo
"JONIO,,
partirà l'8 corrente per Venezia.
Il piroscafo
"MOLFETTA,,
partirà il 9 corrente per Venezia.
Il piroscafo
"SARAJEVO,,
partirà il 10 corrente, alle ore 1, per Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa, Santa Maura.
Il piroscafo
"TARANTO,,
partirà l'11 corrente, alle ore 18, per Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona, Brindisi.
N.B. Si accettano imbarchi con trasbordo a Bari per i scali minori pugliesi e con trasbordo a Medua per Scutari d'Albania.
Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3 - Telef. N.i 11, 153, 429
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME
LINEA ITALIA - MARSIGLIA - SPAGNA
(settimanale)
Il piroscafo:
"CANOVA,,
già in porto, partirà lunedì 7 corrente, caricando per:
VENEZIA, FIUME, ANCONA, BARI, CATANIA, MALTA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, IMPERIA I., BARCELLONA e VALENCIA.
Per informazioni:
AGENZIA GENERALE
Via S. Spiridione N. 7
oppure:
G. TARABOCHIA & C.o
Via Roma N. 3.

Navigazione con motovelieri
Il motoveliero «KOSOVO» caricherà mercoledì 9 e giovedì 10 corrente al Punto franco per
Spalato, Makarska e Gravosa
Informazioni: CADEL — Telefono 43-86.

Il piroscafo di primissima classe
"SUD,,
caricherà verso il 10 corrente a
Trieste per Marsiglia, l'Algeria e il Marocco
Informazioni presso l'Agenzia della
Società Anonima di Armamento «OCEANIA»
Via Mazzini N. 9

GABINETTO DENTISTICO
del dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I p.

Callista Autorizzato
FRANCESCO PISON
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19
A richiesta fa pure prestazioni a domicilio
TRIESTE
Via G. Gallina 5, I p., vicino piazza Goldoni

Prof. dott. cav. Ugo Ersettig
Docente in clinica dermosifilopatica e radiumterapia nella R. Università di Bologna
Riceve e cura col Radium angiomi, Lupus e cancri cutanei-mucosi e dell'apparecchio uro-genitale, il lunedì e venerdì, dalle 16 alle 18 nel Sanatorio Triestino, Via Domenico Rossetti N. 48 A Trieste

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11, Tel. 42-73. Ore 11-12.30 - 17-19.30
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono 11-52
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

"LA PNEUMATICA,,
Prima Impresa Triestina
per la vuotatura dei pozzi neri
TRIESTE (13)
Possiamo attestare con documenti pubblicamente ostensibili rilasciati da: Autorità Regie, Stabilimenti Industriali, da Ingegneri, da Specialisti e da Privati, a documentare il vantaggio del nostro sistema ed il pregio del macchinario espressamente fabbricato a Milano.
Gli affluenti incarichi nel nostro servizio addimostrano altresì come nel breve tempo di attività svolta in questa Città, il sistema vada acquistando la considerazione del Pubblico, ai servizi del quale dedica ogni cura
LA DIREZIONE
Per preventivi e informazioni sul sistema di lavoro rivolgersi in via della Zonta N. 9, secondo, telefono 36-67.

SCUOLA MODERNA
di TAGLIO e CUCITO
si apre al 15 luglio.
Via Gatteri N. 23, II, porta 23.

Allievi Ufficiali!
Divise di stoffa diagonale, finissima esecuzione, massima eleganza, a prezzi di assoluta concorrenza.
JIRAS, Sartoria per civili e militari
Via Coroneo N. 1, II

PENSIONE PAOLINA
S. BARTOLOMEO presso PORTOROSE
Sito ombroso, tranquillo, pineta. Carrozze per i bagni. Prezzi moderati
Direzione: Anna Reznicek

CAPPELLI SIGNORA, ricco assortimento; rimodernature; 25% ribasso. Carducci N. 24, II.

Chiedete ovunque insistentemente
SINALCO
bibita dissetante, priva di alcool, garantita igienica.
Rifiutate ogni contraffazione.

Per mali e giramenti di testa prendere subito la rinomata acqua «Franz Josef».

CALZE per uomo e donna a PREZZI DI FABBRICA VIA GENOVA 13

Prima di fare acquisti visitate nel proprio interesse i
MOBILI
della ditta
Türk
Trieste, via S. Lazzaro 10
Prezzi originali di fabbrica
Merce in Punto Franco senza dazio

La più elegante
La più originale
La più ricca
collezione di modelli per il mare e la villeggiatura offre
La Merveilleuse
Trieste, Corso V. E. 27

CONFRONTATE ED ACQUISTERETE SICURAMENTE
I MOBILI DA STEINER
VIA GEPPA 17
VIA PAULIANA 1
ANGOLO PIAZZA LIBERTA'

Commercianti
Viaggiatori
Emigranti
vi bastano
30 Lezioni
per parlare inglese
Corso speciale acceleratissimo
Berlitz School
Via Torrebianca 21

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Coi nervi a posto

Soprattutto di fronte agli incidenti di confine, quali essi sieno, conviene che i nervi siano tenuti a posto: e molto, per questo riguardo, abbiamo da lodarci del contegno della nostra popolazione. Tali incidenti sono di natura molto delicata ed implicano gelose e legittime suscettibilità; ma di essi è particolarmente necessario non allargare l'importanza al di là di quelle che ne sieno le proporzioni reali. Si tratta quasi sempre di incidenti localizzati e individualizzati, che hanno il carattere dello sfortunato caso, della malaugurata combinazione di circostanze; e per quanto penosi, e tragici talvolta in sè stessi, e magari coinvolgenti responsabilità individuali e locali, non si allargano dal caso o dalle ristrette circostanze che li hanno determinati. Anche quello stesso incidente di Unec, della settimana scorsa, per quanto innegabilmente prodottosi sopra un terreno che estendeva la sua calda superficie per lo meno fino a Lubiana, non poteva, come fu poi dimostrato dai fatti, influire sopra un'atmosfera tanto più vasta come quella delle relazioni fra i due Stati chiamati a definire e a risolvere l'incidente stesso.

E altrettanto sembra doversi aspettare per il nuovo incidente al confine di Piedicolle, del quale l'elemento caratteristico è certamente la presenza di uno studente jugoslavo, membro dell'Orjuna, insieme con gli sconsigliati soldati che preferirono aprire il fuoco contro i nostri al giustificare il loro flagrante sconfinamento. E' proprio purtroppo di cotesti incidenti, è quasi fatale, ed è psicologicamente spiegabile, che l'uno di essi ne generi con facilità degli altri, nell'ambiente di nervosismo, di allarme e di sovreccitazione che lasciano precisamente sulla linea del confine, dove per analogia di posizioni c'è un involontario riflesso di stati d'animo le cui riverberazioni si affievoliscono soltanto col passare del tempo. Così è avvenuto anche questa volta. Il fatto di Piedicolle appare una figliazione, per quanto a priori possa giudicarsi lontana, di quello d'Unec. Tuttavia, se un incidente solo non determinò ripercussioni più ampie nè di natura più acuta, è naturale che nemmeno due incidenti lo faranno; ma questo però non esonera dal riflettere che ove cotesti deplorevoli incontri divenissero catena, essi determinerebbero di necessità oscillazioni più diffuse dell'opinione pubblica e potrebbero compromettere un lungo e meditato lavoro di schiette e cordiali relazioni di vicinato, create da chi ha la responsabilità dei migliori interessi e del maggior benessere dei popoli. Indispensabile è dunque che tutto sia fatto per eliminare il rinnovarsi e il moltiplicarsi di questi casi sciagurati. Noi sappiamo molto bene che non tutti ci sono amici all'estero e che a non tutti sono sinceramente piaciuti quelli che furono i maggiori vanti della nostra politica degli ultimi anni; e sappiamo pure che, in Jugoslavia, non tutti sono amici del Governo di Belgrado o per lo meno dell'orientamento assunto dalla sua politica italiana. Abbiamo dunque tutte le ragioni di guardinga oculatezza; ed è semplice e beninteso avvedimento, da parte nostra come da parte del Governo di Belgrado, lo studiare a fondo, diciamo a fondo, le posizioni rivelate da questi incidenti e il procedere con ogni mezzo consigliato dall'esperienza a mantenere la limpidezza serena sulla linea del confine.

Questo scriviamo prima che sieno note le conclusioni complete dell'inchiesta sul nuovo incidente; ed amiamo scriverlo ora, appunto perchè queste considerazioni di natura generale, ma di attualità indiscutibile, sono superiori alla fisonomia specifica del singolo caso. Esse hanno di mira uno stato di cose, al quale sono interessati i due paesi, per ragioni molto più profonde che non possano dipendere dalla sottile linea del confine. Ma poichè il confine insomma è il confine, cioè il termine naturale, il termine elementare di chiaro e sacro rispetto reciproco fra due Stati, è necessario che tutto sia pensato e provveduto perchè esso non abbia a divenire il filo teso dove corre l'elettricità. E in questo tutto debbono essere comprese, con gli elementi politici che abbiamo con la dovuta discrezione accennato, la regolazione possibilmente rapida delle delimitazioni territoriali fissate sulla carta o ancora pendenti, e le istruzioni da darsi al personale che si trova sul confine in posti di dovere e di responsabilità.

L'on. Giunta, dopo il colloquio avuto ieri con l'on. Mussolini — colloquio cui viene attribuita grande importanza — è partito da Roma per Venezia. Di qui l'on. Giunta si recherà a Brioni per trascorrere quindici giorni di luna di miele.

S. E. Federzoni alla Associazione Dalmatica. In risposta agli auguri inviati in occasione della sua nomina a ministro degli Interni S. E. Federzoni inviò al comitato promotore dell'Associazione Dalmatica Francesco Rismondo il seguente telegramma: «Grazie a lei comitato per auguri graditissimi. Cordiali saluti. Federzoni».

Ospiti romagnoli. Nella mattinata di ieri sono giunti a Trieste, dalla Romagna, venti orfani di guerra della colonia agricola di Villa S. Martino di Lugo, ricevuti dal comm. Caretti, gerente dell'Albergo Savoia, ove gli ospiti pranzarono. Dopo essere stati a visitare la basilica di San Giusto, i venti orfani si recarono dal vescovo mons. Fogar che ebbe per loro parole affettuose e gentili. Alle 15, con un piroscafo della Capodistriana, partirono alla volta di Capodistria, ove furono accolti dal sottoprefetto marchese di Turi e dal colonnello comandante l'11.o fanteria. Uno degli orfani parlò a nome dei suoi compagni e gli rispose, con parole commosse e di pietà il colonnello stesso. I giovanetti furono oggetto di cure attente e amorose da parte di tutti. Di ritorno da Capodistria, furono accompagnati dal sottoprefetto, che fu loro largo di cortesie. Oggi i giovani orfani si recano a Muggia, ove si prevedono festose accoglienze.

Lauree. Il nostro concittadino sig. Leopoldo Winternitz ha conseguito presso la R. Università di Padova la laurea in medicina e chirurgia, con pieni voti assoluti e lode.

— Il concittadino sig. Mario Rossi ha conseguito la laurea in lettere presso la R. Università di Torino.

L'opera e i propositi
della Società per il movimento dei forestieri

Ieri nel pomeriggio vi fu nella sala minore della Camera di commercio l'assemblea generale della Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia.

Erano presenti il sindaco senatore Pitacco, il comm. Moscheni, il magg. Sparano per S. E. il generale Vaccari, il cap. Billia per il generale Pugliese, il comm. Braidotti, il direttore Mosettig, il comm. avv. Ventrella per la Giunta provinciale istriana, il cav. Ghigi delle Ferrovie, l'avv. Chersich dell'Alpina, il direttore Robba per l'«Istria-Trieste» e per la Camera di commercio di Rovigno, il cav. uff. Garavini, il sig. Petrasso, il prof. Ravalico, l'ing. Martinolli, l'ing. Cobol, il dott. Vagnetti dell'Ispettorato di emigrazione, il sig. Cesareo, il cav. Vanoli per gli albergatori, e molti altri.

Dopo la commemorazione dell'onorevole Pogatschnig, il presidente dott. Mann riferisce brevemente l'opera della società nei due anni trascorsi dall'ultima assemblea, soffermandosi a parlare più lungamente sulla questione finanziaria e sulle trattative svolte e portate a compimento tra l'«Enit» e l'Ufficio centrale viaggi.

Il presidente dopo aver espresso un ringraziamento a tutte le autorità, gli enti e le persone che aiutarono e collaborarono per dare vita e impulso alla società, conclude dicendo che il vecchio Consiglio cessa la sua attività, con la coscienza tranquilla di avere accanto ad un'attività certamente non disprezzabile, predisposto il terreno per rendere ormai possibile alla società le più fervide ed utili iniziative. Esso cessa la sua attività in un momento in cui superata la crisi economica che travagliava la nostra regione, ovunque vibrano gli organismi della nostra vita economica verso una brillante ripresa e accanto a questo confortante rifiorire dei traffici, vediamo con soddisfazione rinascere e rifiorire le risorse turistiche della nostra regione. Aumentano giornalmente i visitatori della grotta di Postumia che nuove meraviglie aprirà fra breve alla vista dei turisti, numerose comitive accorrono alle grotte di San Canziano, ove con sagacia e competenza si è iniziata una poderosa opera di valorizzazione turistica da parte della Società Alpina delle Giulie. Si ripopolano le meravigliose stazioni climatiche e balneari dell'Adriatico e del Carnaro.

Sembra giunto il momento in cui una iniziativa lungimirante e coraggiosa non potrà restare assente, nel mettere turisticamente in valore certe ricchezze latenti che offrono i mirabili paesaggi di alcuni posti vicini alla nostra città.

La fine del discorso viene accolta da lunghi applausi.

Prende la parola quindi il segretario sig. Neppi che fa una vasta esposizione di tutta l'opera svolta dalla società dall'anno 1922 ad oggi. E' quasi una cronistoria della vita cittadina durante questi due anni. L'oratore esamina quindi la situazione creatasi in seguito all'accordo con l'Ufficio centrale viaggi che contribui ad assicurare definitivamente il funzionamento ed il libero sviluppo della società. Il relatore inizia poi l'esame di tutte le questioni trattate. Sono decine e decine i quesiti che la società risolse od aiutò a risolvere. Calmiere sugli alberghi, tassa di soggiorno, relazioni sull'industria alberghiera, applicazione del tassametro alle vetture a cavalli, tariffa dei servi di piazza, servizi alle stazioni, intervento alla Fiera campionaria, alloggi per forestieri, ufficio informazioni alla stazione, contributo ad iniziative turistiche, sviluppo di centri turistici, manutenzione della strada di Barcola e del parco di Miramar, lavori della strada costiera Trieste-Monfalcone, valorizzazione della grotta di Postumia, transito di turisti per il bosco di Lipizza, intervento della società alle conferenze orario di Padova, comunicazioni ferroviarie regionali e con l'estero, stazioni di confine e servizio di utilità per i viaggiatori, e via, via un enorme cumulo di lavoro utilissimo e proficuo compiuto in questi due anni.

L'opera, che la Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia — conclude il segretario — ha potuto compiere in quattro anni di esistenza, malgrado le gravi difficoltà incontrate sul suo cammino, non è disprezzabile; mentre è certo che la sempre più intima e feconda collaborazione con l'Ufficio viaggi di Trieste e l'appoggio cordiale dell'Enit permetteranno alla Società di intensificare ed estendere sempre più la propria azione.

Per determinare esattamente il compito riservato alla Società, conviene esaminare con occhio sereno la situazione attuale. Bisogna tener presente che gli interessi economici e turistici delle varie parti della regione sono tra loro strettamente collegati, di modo che i contrasti particolari possono e debbano venir superati in una visione larga ed equanime degli interessi generali. Per quanto riguarda la nostra città, è evidente che essa, per la sua posizione geografica e per la sua importanza politico-economica, è destinata ad essere anche in avvenire uno dei principali centri distributori del movimento forestieri nella regione. Mentre quindi lo sviluppo del movimento forestieri nella nostra città dipende in parte dallo sviluppo delle nostre stazioni climatico-balneari; è evidente l'importanza che per le stazioni stesse ha lo sviluppo del movimento turistico a Trieste, massimo centro della regione.

La vasta relazione — che siamo costretti a riassumere — viene salutata da lunghi applausi. Viene pure approvata a unanimità la relazione finanziaria. Il comm. Moscheni chiede la parola per raccomandare alla nuova direzione di provvedere perchè le comunicazioni sia nazionali che internazionali vengano gradatamente migliorate e perfezionate. Tributa quindi elogi al dott. Mann e ai suoi collaboratori per la vasta opera fino ad ora svolta e compiuta. Il signor Cesareo, raccomanda di avanzare le opportune pratiche perchè i treni che giungono dall'interno sostino a Trieste e non proseguano direttamente per Venezia.

Per acclamazione vengono eletti a presidente il cav. dott. Giorgio Mann, a consiglieri i signori: comm. Braidotti, cav. uff. Garavini, l'arch. Berlam, il comm. Moscheni, il comm. Celso Carretti, Cesare Cesareo, signorina M. Volpich, ing. G. Cobol, C. Blasinich-Bondi, prof. S. Gradenigo, avv. Levi-Viola, avv. Lodovico Carniel, Menotti Morpurgo, ing. C. Martinolli, avv. Paolo Cuzzi, comm. Antonio Cosulich, ing. E. Comel e dott. A. de Frigyessy.

A questo elenco verranno aggiunti i nomi di tutti i rappresentanti delle varie amministrazioni e dei varii enti.

Seduta del Consiglio comunale

Il Consiglio comunale è convocato d'urgenza a un'adunanza straordinaria che si terrà mercoledì prossimo alle 19.30.

L'ordine di trattazione è il seguente:

1. Comunicazioni. 2. Mozione del consigliere Nicola Cupolo in merito alla dimissione del Consiglio d'amministrazione delle tramvie municipali. 3. Proposta in merito alla prolungazione ed alla modificazione del contratto di fornitura di energia elettrica esistente fra il Comune e la Società elettrica della Venezia Giulia. 4. Proposta di approvazione di un nuovo regolamento dell'Azienda delle tramvie municipali. 5. Nomina del Consiglio di amministrazione delle tramvie municipali. 6. Proposta di approvazione dei conti consuntivi 1914-1923 e del preventivo 1924 dell'Istituto comunale per abitazioni minime. 7. Proposta di modificazione del contratto di compravendita del fondo comunale tav. 3127 di piazza Oberdan già ceduto all'avv. Carlo Boccini e consorti. 8. Proposta per la cessione all'Istituto pensioni per impiegati privati di una parte dell'area costituente i fondi delle caserme Oberdan in via G. Carducci. 9. Proposta di conferimento di una dote al teatro comunale «Giuseppe Verdi» per la prossima stagione di carnevale-quaresima 1924-1925. 10. Proposta per la cessione di una frazione di terreno tav. 4 di Rozzolcittà in piazza del Perugino all'Istituto comunale per abitazioni minime. 11. Proposta per l'acquisto ad uso di strada pubblica di un'area in via della Tesa e delle Mandrie di proprietà dell'Istituto comunale per abitazioni minime. 12. Proposta per la cessione di un'area di proprietà comunale in Rozzol alla Società «Nafta». 13. Proposta per l'acquisto di un'autobotte per inaffiamento stradale. 14. Proposta giuntale nei riguardi della costruzione del nuovo palazzo di Giustizia. 15. Proposta di approvazione del regolamento organico per gli addetti al servizio di pubblica nettezza. 16. Proposta di fissazione delle norme valevoli per l'assunzione in servizio e per la promozione di addetti comunali ex combattenti. 17. Proposta di riforma delle pensioni per i pensionati vecchio stile.

Qualora nell'adunanza non venissero esauriti tutti gli oggetti da pertrattarsi, la seduta verrà continuata il giorno seguente alle 19.30.

L'Associazione ragazzi pionieri italiani, ci prega di rilevare, in merito alla diffida della Società nazionale giovani esploratori, che la raccolta di elargizioni viene pienamente autorizzata e fatta per conto dei ragazzi pionieri soltanto presso gli istituti bancari e non presso i negozi. Comunque, l'A. R. P. I., è sempre pronta a fornire informazioni a chi vorrà rivolgersi al direttore scolastico, signor Guerrino Visintini in via della Scuola Nuova n. 14.

Al Ricreatorio di San Giacomo (via S. Marco 5) si terrà oggi la grande festa campestre pro Lega Nazionale. Furono i babbi degli allievi che con amore prepararono la festa per l'Istituzione che accoglie ed educa i loro figlioli: lavorarono indefessamente, nelle loro ore libere, perchè la festa riesca degna delle sue tradizioni. Le ditte concittadine risposero con slancio generoso all'appello del comitato inviando numerosissimi e ricchi doni per la pesca miracolosa. E all'appello risponderanno pure i cittadini, recandosi alla festa che con i concerti dei bravi corpi bandistici, con le produzioni dei signori Catalan e Leghissa, con i chioschi per il bersaglio, per il tiro allo champagne, con il ballo, con l'esposizione dei lavori e con le sorprese che si riservano agli intervenuti, offrirà loro un continuo divertimento, oltre l'occasione di portare l'obolo alla benefica Lega Nazionale.

Nell'ordine dei medici. Il concittadino dott. Filippo C. Rutter è stato iscritto nell'Ordine dei medici di Trieste.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del caro Giovanni Franch, dalla famiglia di Eugenio Bisiach lire 25 pro monumento ai volontari caduti.

Nel IX anniversario della morte di Umberto Gaspardis, caduto sul Podgora il 6 luglio 1915, dai genitori lire 25 pro Scuola C. Donadoni (fondo scolari poveri); da E. Conforto lire 10 pro Ass. naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti.

Per onorare la memoria di Fanny ved. Fioresi, dalla famiglia Eurico de Gironcoli (Cittanova, Istria) lire 25 pro Guardia medica.

Nel III anniversario della morte del loro adorato Ferruccio Taccheo, dalla famiglia lire 30 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri.

Nel III anniversario della morte del caro e indimenticabile Oscar Buri, dai genitori Speranza e Ugo lire 30 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 20 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Da Venezia Selvani ved. Frank lire 10 pro Asilo Speranza.

Dagli impiegati e impiegate delle Assicurazioni Generali, quale contributo mensile pro luglio, lire 233 pro Lega Nazionale.

Dalla ditta Gius. Stockel e Debarba quale tassa telefono (V blocchetto speciale) lire 25 pro Lega Nazionale.

Anastasio G. lire 10, Emma Angelis 10, Cesare Bagatin 10, Bruno Balestra 10, Bruno Ballog 10, A. Baolini 10, Giuseppe Bastiancich 10, Paolo Borcasini 10, Riccardo Bonacich 10, E. de Castro 10, E. Cernigoi 10, N. Chittaro 10, Cristiano Colobig 10, ing. Eugenio Comel 10, A. ved. Corsi 10, Silvio Dean 10, Vincenzo De Monte 10, Gastone Dollinar 10, Alfonso D'Osvaldo 10, Carlo Fellemberg 10, Arrigo Finazzer 10, Giovanni Fragiacomo 10, Vittorio Fresco 10, A. Furlani e C.o 10, Mario D'Angeli 10, Anita Gerolini 10, Carlo Gortan 10, L. Hulka 10, P. Iachlich 10, C. Karoschitz 10, A. Klein 10, A. Laiber 10, R. Levi 10, G. Liprandi 10, Giovanni Lorenzutti 10, L. Lorenzutti 10, G. Maiani 10, C. Mainardi 10, E. Malle 10, F. Massara 10, G. Mattiussi 10, A. Minutillo 10, B. Morpurgo 10, Ernesto Naulian 10, Guido Paless 10, Giovanni Palmer 10, G. Pegan 10, Vittorio Petracco 10, Arturo Pettener 10, Famiglia Pifani 10, Emma ved. Artelli 10, A. Artifoni 10, Guido Bearz 10, E. Bremitz 10, Giovanni Brinsek 10, A. Caleagno 10, G. Carlini 10, Armando Castelluzzi 10, Ceregato e Fresbe 15, Enea Coglievina 10, Mario Curto 15, S. D'Ancona 10, Ignazio Demarchi 10, Mario Di Bin 10, Francesco Dobrè 10, Mario Fabris 10, Oscar Fried 5, N. N. 10, Guglielmo Gerussi 10, Antonio Giaschi 10, L. Gulich 10, Francesco Gulich 10, Olga Hofak 10, Giovanni Hreglich 10, R. Illesi 10, M. Kern 10, L. Luciani 10, D. Marinaz 10, B. Martini 10, V. Michieli 10, G. Mosettig 10, Antonio Nieder 10, Anna Opara 10, Nicola Orlando 10, Emma Paulichierich 10, Ottone Popazzi 10, A. Quintavalle 10, bar. Cat. Ralli 10, G. Reder 10, N. Rossetti 10, Lam. Sakler 5, G. Sandrini 10, prof. Albino Sillani 10, Mario Stokel 10, Pietro Vascotto 20, commend. Vittorio Venezian 10, Mario Viezzoli 10, dott. R. Visintini 10, G. Zangrando 15, Antonio Zennaro 10 per il calendario della Lega Nazionale.

L'Associazione nazionale combattenti interverrà domenica 13 con una rappresentanza alla cerimonia per la consegna delle bandiere alle sezioni dei mutilati di Gorizia, Monfalcone e Tolmino che si terrà a Gorizia. Tutti i commilitoni che desiderano partecipare a tale cerimonia sono pregati di prenotarsi alla segreteria della sezione, via Ruggero Timeus N. 3, II, giornalmente dalle 17 alle 20.

Gite per mare

Oggi si faranno tempo permettendo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi della Società «Istria-Trieste», partenti dal molo della Pescheria:

Per Grado, alle 8, 9 e 14; ritorno da Grado alle 12 e alle 19.

Per Isola e Pirano, alle 15; ritorno da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Per Portorose (diretto) alle 15; ritorno da Portorose alle 19.30.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per S. Nicolò Bagni alle 8.05, 9, 10, 11, 12.05, 13.15, 14, 15.05, 16, 18.45; ritorno alle 6.55, 9.45 O., 12.15, 13.40, 14, 14.45, 17.25, 18, 19, 20 e 21 (eventuale).

Per Capodistria: da Trieste alle 8 B, 10 B., 11 B., 12.05 B., 14.55 O., 15 B., 16.10 B., 18.15 B., 20.30; da Capodistria alle 6, 6.45 B. L., 9.05 B., 12 B., 13.30 B., 17.15 B. O., 19.30.

Toccate: A. = Ancarano; B. = S. Nicolò Bagni; L. = Lazzaretto-S. Bartolomeo; O. = Ospizio Duchessa D'Aosta.

Da e per l'Ospizio «Duchessa d'Aosta»: da Trieste alle 9, 14.55; dall'Ospizio alle 9.50, 17.30.

Per San Bartolomeo, Bagni: da Trieste alle 8.30, 10, 11.45, 15, 18.30; da S. Bartolomeo alle 9, 10.30, 12.30, 15.30, 18, 19.15; per Ancarano, da Trieste alle 14; da Ancarano alle 17.15

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia alle 8.05, 10, 12, 14.45, 15.10, 16.15, 19, 21, ritorno alle 9, 11, 12, 13.45, 15.40, 18, 20.30.

Per Punta Sottile alle 7.50, 9, 10.15, 11.30, 13.45, 15, 16.10, 18.40, 20.25; ritorno alle 8.20, 9.35, 10.50, 12.15, 14.20, 15.35, 18.05, 19.45, 20.05.

Per Lazzaretto alle 8, 10, 12.40, 15.50; da Lazzaretto alle 9, 11.30, 13.30, 19.30.

Con i piroscafi della Monfalconese:

Per Sistiana alle 9 e alle 15; ritorno da Sistiana alle 13 e alle 19.30 (ed eventualmente una corsa da Trieste alle 20.40 e da Sistiana alle 22).

Con i piroscafi della Società Borisi:

Partenze da Trieste (radice molo Audace): alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 12, 13.30, 14.15, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18.30, 19, 20, 20.30; partenze da Grignano alle 9, 9.30, 10, 12, 12.30, 13, 14, 14.45, 15, 15.30, 16, 16.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 21, 22.

Servizio festivo automobilistico Trieste-Basovizza-Corgnale-S. Canziano. Partenze da Trieste (Hotel Europa) alle ore 8 e alle ore 15; partenze da S. Canziano (grotte) alle ore 12.30 e alle 19.30.

Autocorriere per Barcola-Miramar (Grignano). Oggi le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 14 in poi ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 21. Dalle 21 alle 24 partenze continuate per Barcola e ritorno. Ultima partenza da Barcola alle 0.30. Si rilasciano biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto. Giornalmente corsa speciale per i bagni «Excelsior» e popolare alle 12.30. Ritorno dal bagno popolare alle 14, dall'«Excelsior», alle 14.05.

La Società Operaia Triestina invierà il 10 corr. 5 bambini de' propri soci, gratuitamente, fino a tutto settembre, alla Scuola all'aperto di Cologna. I genitori di ragazzi bisognosi di aria buona per la loro costituzione fisica gracile o perchè sospetti di qualche malattia ai polmoni, li accompagnino nell'ambulatorio della società, per l'accertamento sanitario, lunedì 7 e martedì 8 luglio, alle 19 precise.

Società Adriatica di scienze naturali. La adunanza generale avrà luogo lunedì 7 corr., alle 19.30, nell'aula del Museo civico di storia naturale (piazza degli studi 4, terzo).

L'Associazione fra mutilati ed invalidi ci comunica: Il nuovo Consiglio direttivo allo scopo di crearsi i fondi necessari per intensificare ed ampliare l'assistenza a tutti i minorati di guerra, aveva chiesto al Ministero della Marina il permesso per la diffusione del «Bollettino della Vittoria» a firma Diaz, fuso in bronzo nemico, di recente creazione della base navale di Pola. In data 12 luglio, con una lettera assai lusinghiera, il Ministero ha comunicato alla sezione triestina l'avvenuta concessione.

Il «Bollettino della Vittoria», quindi, che come detto più sopra è creazione della direzione della base navale di Pola e che rappresenta anche una pregevole opera d'arte, sarà fra breve messo in vendita al pubblico a cura della locale sezione mutilati ed invalidi di guerra.

Società fra Pensionati dello Stato. La direzione ha inviato ieri il seguente telegramma: «A S. E. on. Luigi Spezzotti, sottosegretario Finanze, Roma. Anche quale collega ferroviere dall'anno 1878, prego V. E. intervenire competenti Ministeri, ferrovieri infortunati giuliani ottengano trattamento fatto fratelli tridentini con R. D. legge 20 settembre 1920, n. 1281, autorizzando locale Istituto nazionale infortuni anticipare occorrente importo. Trecentoventinove infelici, nome mio, Vi benediranno. Il presidente Società pensionati statali Trieste e Venezia Giulia: A. Roich».

Sindacato bandistico «G. Verdi». Nel congresso di domenica scorsa, dopo l'approvazione della relazione sull'attività svolta durante l'anno si procedette alla nomina della nuova direzione, che riuscì composta dei signori: Canova, Carmol, Desilia, Lanzar, Micol e Maluta. Il socio Canova presentò al direttore Desilia, a nome dei componenti il corpo bandistico, un ricco dono in riconoscimento della sua infaticabile attività a pro del Sindacato. Il signor Desilia ringraziò commosso.

Farmacie aperte. Oggi saranno aperte le seguenti farmacie: Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Castellanovich, via Giuliani; Depangher, via San Giusto; Giani, piazza Oberdan; Leitenburg, piazza San Giovanni; Marchio, via Ginnastica; Picciola, Corso Garibaldi; Pohl, via Settefontane; Praxmarer, piazza Unità; Vielmetti, piazza della Borsa; Zanetti-Barbich, via Mazzini.

Tre abitazioni visitate dai ladri

Le abitazioni incustodite continuano ad essere oggetto di particolari attenzioni da parte dei ladri i quali non lasciano passare giorno senza visitarne qualcuno.

Ieri tali visite furono dedicate a tre appartamenti, i cui pigionali s'erano assentati per breve tempo.

Il primo fu quello del signor Pietro Vettore, in via Francesco Rismondo n. 9, ove i ladri, introdottisi mediante chiavi false fecero un repulisti conveniente di effetti di vestiario e di biancheria. Il Vettore, rincasato, constatò il furto del quale più tardi, diede denuncia ai carabinieri di via Chiozza, aggiungendo di risentire un danno di circa 300 lire.

— La seconda visita la ebbe invece l'abitazione del signor Ruggero Dorigo, in viale XX Settembre n. 90. Anche qui, penetrati con le solite chiavi false, rubarono biancheria e vestiario per un valore di 1200 lire. Il furto, scoperto più tardi, fu denunciato alla stazione di carabinieri di via Luigi Ricci, i quali hanno iniziato le prime indagini.

— La terza visita, la ebbe in serata, il signor Andrea Erodita, abitante in via Bergamasco n. 9. Qui, tanto per cambiare e per dar un po' di colore alla cronaca dei furti i ladri preferirono impossessarsi di alcuni utensili da cucina, per un valore di circa 100 lire. Per entrare nell'appartamento i ladri scavalcarono il davanzale di una finestra al pianoterra sia nell'entrare sia nell'uscire. Anche questo furto fu denunciato ai carabinieri del quartiere.

Drammi della neurastenia
Un balzo dalla finestra

Una scena impressionante si svolse ieri sera, verso le 21, in Pendice Scorcola, nella casa N. 439, dove al primo piano abitano i coniugi Giuseppe e Pierina Gorian, di 29 anni. La giovane donna, sofferente da lungo tempo di nevrastenia, amareggia la vita al marito, che pure, affettuoso com'è, cerca di non farle mancar nulla. Una settimana fa, la donna, colta da un accesso del suo male, si gettò da una terrazza della sua abitazione nel giardino sottostante, ma fortunatamente non riportò lesioni gravi e, trasportata all'ospedale Regina Elena, ne uscì dopo pochi giorni.

Ieri sera, la giovane sposa, sebbene il marito la vigilasse, trovò il modo di eludere la sua sorveglianza e di ripetere il gesto disperato. Nel giardino sottostante alla terrazza della sua abitazione c'erano delle pesone abitanti in una casa attigua che prendevano il fresco. All'apparire della donna scarmigliata che, salita sul parapetto della terrazza, faceva il gesto di precipitarsi nel vuoto, i presenti emisero un grido di spavento, ma nel preciso istante la donna con un balzo piombò sulla terrazza, ove si die' ad agitarsi stranamente ed a gridare. In breve tutti le furono d'attorno a soccorrerla. Sopraggiunse poi, angosciato, il marito e fu provveduto ad avvisare la Guardia medica che inviò subito sul posto un sanitario il quale rilevò che la donna aveva riportato un ematoma alla bozza frontale sinistra, che fu dichiarato guaribile in sei giorni. Quindi, con l'autolettiga, la donna, sempre accompagnata dal marito, fu trasportata all'ospedale, ove fu accolta nel riparto di turno.

Il mistero del ragazzo scomparso

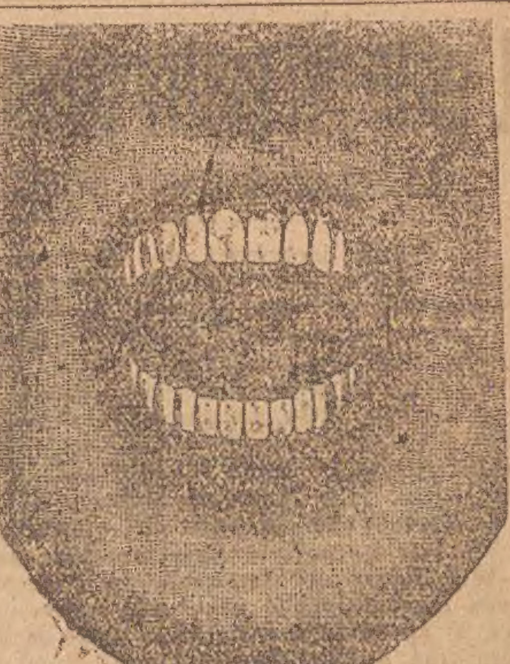
Si sono ripresentati ai nostri uffici i coniugi Vasserot, abitanti in via Pasquale Revoltella n. 62, per riferirci che il loro figlio Angelo, di 15 anni, non è stato tuttora rintracciato a malgrado delle ricerche più febbrili. Come i lettori ricorderanno il giovanetto doveva pagare una tassa scolastica di 150 lire, ma sapendo il padre in angustie finanziarie, non ebbe il coraggio di dirgli nulla e preferì di andarsene da casa.

In una cartolina inviata ai genitori, il giovanetto li avvertiva che sarebbe rimasto assente per un anno e cioè sino a quando sarebbe stato in grado di potersi pagare le tasse da solo.

Il giovanetto è di alta statura, colorito bruno; veste un abito grigio-scuro ed è senza copricapo. La madre, ammalata, che vive ore angosciose per la sorte del figliuolo, lo prega di far ritorno a casa avvertendolo che la tassa sarà pagata dall'Opera Pia. In pari tempo i genitori pregano chiunque sapesse dare qualche indizio sullo scomparso, di avvertirli.

A lieta fine. Nella cronaca di giovedì scorso riferimmo la disgrazia occorsa al bambino Giovanni Mattiussi, di 3 anni, il quale, come si ricorda, era caduto dalla veranda dell'appartamento sito al primo piano di via Gelsi n. 3, nel cortile della casa. Nella caduta il bimbo riportò lesioni, che al momento furono ritenute molto gravi. Invece, nessuna complicazione aggravò le condizioni del fanciulletto il quale anzi rapidamente migliorò a segno che dopo due giorni di degenza all'ospedale potè lasciare il lettino del quarto reparto, ove era stato accolto, per ritornare nelle braccia della madre felice di riavere il suo figliuoletto dopo tante ore di angosciosa trepidazione per la sua sorte.

Sindacato automobilisti ed affini. La segreteria della corporazione trasporti e comunicazioni comunica ai propri iscritti che il contratto di lavoro con la società S. E. A. verrà discusso entro la prossima settimana.



Non più tartaro ai denti

adoperando regolarmente per la cura quotidiana dei denti

la pasta dentifricia ODOL

L'uso regolare della pasta dentifricia Odol impedisce la formazione del tartaro ai denti facendo scomparire gradualmente il tartaro già esistente e il brutto colore dei denti. La pasta dentifricia Odol conserva allo smalto la sua lucidezza naturale.

Olivetti

SOLIDA-VELOCE-SILENZIOSA
PERFETTA-GARANTITA-ITALIANA
DAMIANI & GIORGIO
TRIESTE, Piazza Goldoni 10, Tel 80-92

PELLE MORBIDA VELLUTATA
Nuovo SUPER
SAPONE BANFI
Marca Gallo Oro - Profumato e non
PROVATELO - IL PIÙ FINO DEL MONDO
AMIDO BORACE BANFI
lucida, conserva la biancheria

CALZATURE DA UOMO E DA DONNA

tipi moderni, ordinazioni su misura, vendonsi per cassa pronta ed anche a rate

GIACOMO KLEINMANN
Via Valdirivo 16, III

EXCELSIOR

CONVITTO NAZIONALE NOLFI-FANO

Fondato nel 1630 - Premiato con medaglia d'oro. Completamente rimesso a nuovo e munito dei più moderni confort - Corsi estivi di preparazione agli esami - Bagni e villeggiatura - Scuole Regie — Chiedere programmi alla Direzione.

NESTOR

Sigarette egiziane purissime della Ditta Nestor Gianaclis, da L. 3 a L. 14 la scatola. Nove tipi diversi. — Chiedete l'elenco al vostro tabaccaio

CREMA MARSALA DEPAUL
L'UNICA ORIGINALE!
GRAN MARCA TRIESTINA

G. M. 97

PREMIATA FABBRICA
PESI E MISURE
Vedani Massimo & F.llo - Legnano
FILIALE DI TRIESTE
Negozio di vendita:
Via Milano 18 - Telefono 1889
Deposito ed officina di riparazioni:
via Milano 29

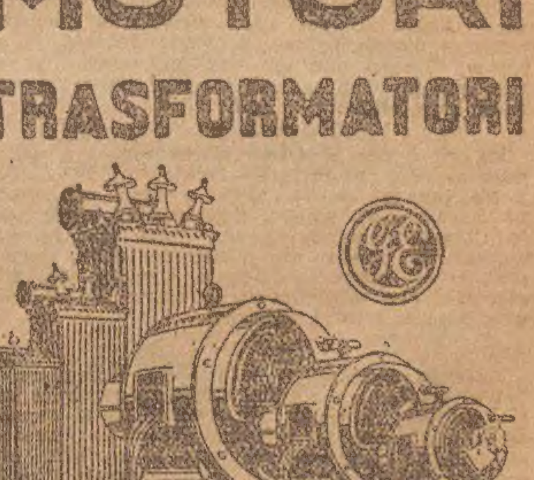
PONTI A BILICO di qualsiasi portata, per pesatura di vagoni, camions, carri ecc.
BASCULE centesimali di tipi e portata diversi.
BILANCE d'ogni genere - Bilancini per farmacisti, per orefici, per tabaccai.
STADERE - Staderette - Apparecchi di pesatura speciali.
PESI DI GHISA E DI OTTONE, misure lineari e misure di capacità.
Tutto materiale di fabbricazione nazionale e regolarmente bollato dal R. Ufficio Metrico
Si eseguiscono riparazioni - Si provvede alle operazioni di verifica del R. Ufficio Metrico
RICHIEDERE PREVENTIVI
Visitate il negozio di via Milano 18 provvisto di ricco assortimento

Artritici e reumatici
curatevi allo
Stab. HOTEL TERME MENEGOLLI
ABANO (Padova)

Non più purganti

La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Prezzo L. 9.50 la scat.; L. 52 le 6 scat. franco. Prof. dr. P. Rivalta, C. Magenta 10, Milano

MOTORI
TRASFORMATORI



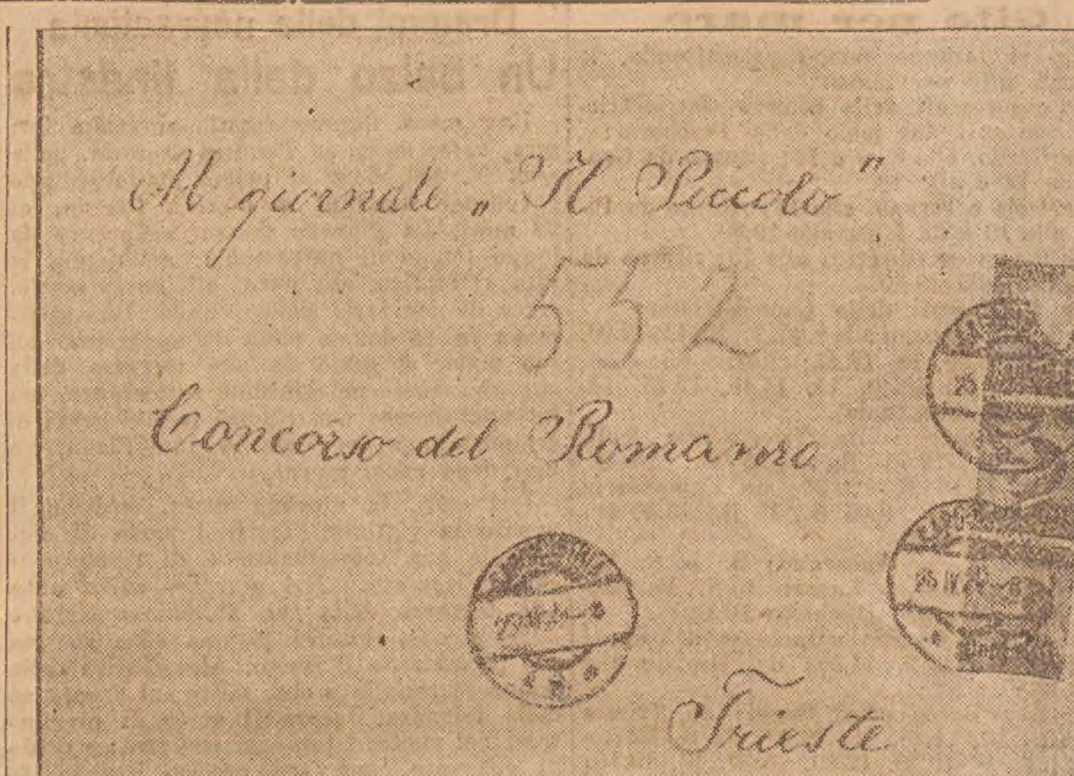
C.ia GENERALE DI ELETTRICITÀ
Successori della A.E.G. Thomson - Houston

Ville di Colle Adriatico - Pesaro (Riviera Adriatica)

Per convalescenti
PSICONEVROSI-TOSSICOMANI
NERVOSI
Psicoterapia Fisioterapia Idro ed Elettroterapia Cura di Wagner per la paralisi progressiva. Completo Laboratorio Biochimico. Direttore Dott. Cav. Enea Fabbri, Medico int. Dott. Umberto Mondini residenti. Consulenti: Prof. Alberti, Brugia, Ferrari, Modena. - Pensioni mediche. Massimo comfort moderno. Telefono N. 11.

L'esito del nostro concorso per il romanzo "Che cosa si può fare degli uomini,,

La signorina Iginia Renata Zucali di Capodistria vince il radiotelefono e gli altri 142 premi!



La Giuria incaricata dal giornale *Il Piccolo* di esaminare tutte le risposte pervenute in relazione al concorso bandito per il romanzo «Che cosa si può fare degli uomini», pubblicato nel *Piccolo della Sera* dal 14 aprile al 4 giugno 1924, nominati addì 6 giugno 1924, presidente il prof. BACCIO ZILIOTTO e segretario il signor CESARE SOFIANOPULO, si riunì addì 7, 9, 11, 13, 15, 18 e 24 giugno 1924.

Constatato che da parte del giornale *Il Piccolo* erano state scrupolosamente osservate le norme del concorso e che i suggelli della custodia, nella quale alla mezzanotte sul 28 aprile furono rinchiuse tutte le lettere fino a quell'ora pervenute, erano intatti, procedette ad attentissimo esame delle risposte.

Risultò fin dalla prima seduta che pochissimi tra i concorrenti avevano tentato di **«avvicinarsi al concetto dell'autore del romanzo»** come prescritto dalle norme del concorso, mentre i più si limitarono a tentare una soluzione qualunque dell'enigma, rispondendo a caso alla domanda: «Che cosa è contenuto nella cassa di cipresso?» o a quella, «Che cosa si può fare degli uomini?», affatto estranea al bando del concorso.

Qualcuno cercò d'azzeccare la giusta tra venti e più risposte : una mummia; un rosario; un bassorilievo; una donna di cristallo; un'illusione ottica; uno spirito; due occhi vivi; un radiotelefono; una donna nè viva, nè morta; una donna narcotizzata, in catalessi, in istato letargico, transustanziata, ecc. ecc.

Eliminate molte migliaia di risposte, la Giuria potè raccogliere la propria attenzione sulle rimanenti 357 che s'aggiravano intorno **«al concetto dell'autore del romanzo»**; fra le quali tuttavia alcune si tenevano alla larga con troppa cautela, altre — già abbastanza vicine — per troppa audacia, si sviavano in ipotesi eccessivamente arrischiate; altre condensavano laconicamente il pensiero in una sola parola secca, come se si trattasse di indovinare il numero del lotto.

Senonchè il bando del concorso non chiedeva il contenuto della cassa, ma il mistero, **«il concetto dell'autore del romanzo»**, concetto, che, evidentemente, non poteva essere espresso con una sola parola.

In terzo scrutinio il numero delle risposte rimaste ancora in lizza si ridusse alle otto segnate dai nomi o pseudonimi seguenti:

1) S.
2) Peblos.
3) Soulgrave.
4) Pietro Nider.
5) Mario Vio.
6) Lauro Relli.
7) Mazzarovich.
8) Ecquid temptasse nocebit.

Queste otto risposte furono minutamente vagliate e cribrate in una speciale seduta durante la quale fu data più volte ad alta voce lettura di tutte, in modo che su ciascuna potesse svolgersi la più ampia discussione. Dopo di che, confrontati gli elementi di ciascuna con quelli del romanzo, e raffrontata ogni singola con tutte le altre, si potè in scienza e coscienza pronunciare un verdetto oggettivo e corrispondente alle norme del concorso.

In seguito a questo minuziosissimo esame risultò che la risposta contrassegnata con la sigla:

«ECQUID TEMPTASSE NOCEBIT»

era quella che, sia da per sè stessa, sia per le aggiunte esplicative, distanziava di gran lunga tutte le altre nell'**«avvicinarsi al concetto dell'autore del romanzo»**.

Ecco il testo della risposta:

La cassa di cipresso aperta da Massimo conteneva il cadavere imbalsamato d'una giovane, figlia di quella donna discendente dalla famiglia Malory, incontrata da Massimo nel cimitero di Plumhamton.

Il cadavere era stato criminosamente trafugato da quel cimitero con la complicità di Roberto Soulgrave e di un membro o addetto della Società di archeologia egiziana di Mandelburgo, per farne, a scopo di lucro, una falsa mummia. In seguito a ciò Massimo Perceval venne implicato in un lungo processo criminale indiziario per sacrilega manomissione di cadaveri, nel quale numerosi indizi gravavano terribilmente contro di lui, ed anche tutto quello che avrebbe dovuto deporre in suo favore si rivolgeva fatalmente contro.

Induzioni ed analisi

Quantunque non richiesta dalle norme del concorso, l'aggiunta esplicativa, dimostrante per quale lavoro di induzione e di analisi il concorrente potè giungere alla sintesi espressa nella risposta, forma parte integrante della risposta e per tanto la riproduciamo:

— 1 —

Ecco la mia risposta succinta per non escludermi dal punto sesto del concorso. Ma mi sia lecito di esporre analiticamente le considerazioni, per le quali io venni alla surriferita conclusione. La chiave che a me aprì la cassa, onde potei vederne il segreto fu l'ultima proposizione dell'ultima puntata messa in relazione coi molti e chiari elementi delle sei puntate antecedenti: «Il cuore di Massimo cominciò a battere tumultuosamente ed il respiro sembrò mancargli». Tutto questo per essersi vista venire avanti una donna nel cimitero! E ciò in Inghilterra dove, il cimitero suol essere luogo di pubblico passeggio (Foscolo: Sepolcri). Un uomo come Massimo non dovrebbe commuoversi nè spaventarsi tanto facilmente: «dopo un viaggio di sei mesi nell'Africa centrale, viaggio d'esplorazione di vaste regioni in cui l'uomo bianco non era mai penetrato», perchè non gli saranno mancate occasioni di provare forti emozioni.

— 2 —

Ma gli è che Massimo al mezzogiorno nel cimitero vede apparirvi vivente quella che la notte innanzi aveva vista a casa sua morta nella cassa. Mi spiego. Massimo fu colpito dalla immensa rassomiglianza della vivente colla morta in modo che fulminamente dovette stabilire il rapporto di figlia e madre. Gli altri elementi che m'indussero a trarre la suddetta conclusione sono i seguenti.

— 3 —

Massimo Perceval è felice: ciò è asserito da bel principio, ma risalta anche in parecchi punti; sorride contento, canticchia una canzone africana, prova la bellezza del vivere, muoversi, pensare, sentire; pregusta la sorpresa e la gioia della famiglia dei suoi domestici, ha un appetito formidabile, scherza con Roberto, si diverte del suo imbarazzo, si abbandona al piacere, ed alla gioia, si sente beato pensando al suo libro di memorie e di scienze sull'Africa che aveva in mente di scrivere, pensa a sognare liberamente; prova piacere alle cose belle ed artistiche, ammira i suoi mobili antichi si gode della famigliare e schietta amicizia. Non ha preoccupazioni, nè vizi, nè passioni, se si sorpassa sulla sua velleità di emulare Sherlock Holmes. Passioncella che gli sarà fatale e che lo travolgerà in tragiche avventure perchè, ironia della sorte! da appassionato indagatore d'un mistero e d'un delitto egli verrà sospettato come autore.

— 4 —

Massimo Perceval è ricco; già: viaggia in prima classe, può darsi il dispendioso lusso di un viaggio di sei mesi nell'Africa centrale, ha un voluminoso bagaglio, numeroso servidorame composto della nutrice, del giardiniere, di due cameriere, d'un servitore che è piuttosto «segretario» «l'imperturbabile» Roberto, che però noi vedremo spesso turbato. Ha numerosi splendidi appartamenti nella sua casa, numerosi splendidi mobili e arredi nei suoi appartamenti.

— 5 —

E' dotato di una forte volontà, che talvolta rasenta l'ostinazione. «Massimo non era uomo di sopportare la benchè minima opposizione». Possiede assieme a una fisica robustezza, per cui non è mai stanco, una forte e viva intelligenza che gli dà la facoltà del presagio e del presentimento. Ci offre la prova della sua intelligenza nelle sue conversazioni con Roberto, colla nutrice, col medico Merival. La consapevolezza della sua intelligenza lo trasporta alla presunzione di sè stesso nel suo fatale sport poliziesco. Cosicchè noi al suo dilemma, che nella prefazione attribuisce alla polizia: «Sapevo, io, o non sapevo? Ero un abile simulatore, o un perfetto innocente? possiamo tranquillamente rispondere: Non sapeva, era perfettamente innocente. Ma la polizia non sapeva quello che sappiamo noi, mentre tutte le apparenze congiuravano inesorabilmente contro di lui.

— 6 —

Colpevole invece è «l'imperturbabile» Roberto. Lui che doveva esser stato sempre tale, dà, già fin dall'inizio manifesti segni di turbamento. Evidentemente l'arrivo del padrone antecipato d'una settimana ha maledettamente sconvolto i suoi piani.

— 7 —

Roberto è sorpreso, stupefatto, confuso; pronuncia dei ma... sospensivi, si dimentica in mano la valigia, è esitante, ha un'agitazione inesplicabile; «si dimostrava realmente di essere quasi spiacente dell'improvviso ritorno del padrone; il suo comportamento era d'uno che ha qualche cosa da nascondere. Ma v'ha di più. Noi lo cogliamo due volte in flagrante menzogna. «Voi siete stato sempre bene?». «Sissignore». Ma più tardi: «Foste ammalato durante la mia assenza?». «Oh, un po' indisposto...».

Ma se questo potrebbe passare per contraddizione o reticenza, menzogna spaccata è quella del «messaggio urgente per una giovane donna», mentre la giovane donna altro non era se non la Società di Archeologia Egiziana. Qui di vero c'era solo l'urgente. Ora con la menzogna si nasconde sempre una colpa. Ammessa la colpabilità, io sciolgo la briglia alla mia fantasia nelle induzioni.

— 8 —

Roberto, secondo me, è stato corrotto con un vistoso importo. Ha cooperato al trafugamento del cadavere dalla tomba di famiglia nel cimitero di P. Egli, all'occasione del trasporto dei mobili, ha messo la nuova serratura alla vecchia cassa, che probabilmente prima n'era priva, ne aveva una vecchia e malfunzionante. Neanche la piccola chiave del mazzo di Massimo apre a caso; ma la serratura è stata fatta su quella chiave, che potè facilmente trovarsi nelle mani di Roberto, perchè di certo Massimo in Africa non le adoperava. Oppure era quella adatta a qualche altra cassa del bagaglio africano, di cui Roberto avrà prima potuto facilmente procurarsi un duplicato.

— 9 —

Roberto, quando fu sorpreso da Maria, non cercava già di aprire la cassa, lo fingeva: invece la aveva frettolosamente chiusa. Anzi, nella fretta, vi lasciava cader dentro la scatoletta di pomata dimenticata da Maria e raccattata da Roberto. Nella notte dell'arrivo del padrone, Roberto fa il suo piano per rimediare al contrattempo del ritorno intempestivo di Massimo. Avrà già messo al sicuro il misterioso contenuto della cassa per poterlo poi, in un momento propizio, inoltrare alla sua destinazione, perchè in niun modo si potrà supporre che quel mistero sulla cassa fosse destinato a rimanere in casa di Massimo. Perciò «il suo volto esprimeva una vera soddisfazione» dopo la felice riuscita del dispaccio. Ma qui potrà entrare in scena il vecchio e fidato giardiniere Jarvis, il quale «invece di cercar lontano», come nel caso della Conversa di Monza («Promessi Sposi»), aiuterà le ricerche con lo «scavare vicino».

— 10 —

Nanà Rickman è l'affettuosa nutrice e maggiordoma della casa. Essa, novella Arete, pensa che la cassa potrà servire a riporvi i vestiti sportivi di Massimo. Ahi, invece, a quante tragiche vicende doveva servire! Essa parla veridicamente o ingenuamente, senza ombra di sospetti ed è ben lungi dall'immaginare che essa dà a Massimo la conferma del sospetto che egli già aveva formulato sul conto di Roberto.

— 11 —

Così le ancelle: anch'esse sono ingenue, veritiere, estranee al macabro fatto e all'oscuro di tutto. Anch'esse però avranno delle noie nel processo.

— 12 —

Il medico Merivale, intimo amico di Massimo, è messo a parte della misteriosa scoperta, ma ne prova intenso dispiacere, perchè si rende conto della pericolosa situazione nel trovarsi presente alla scoperta di un delitto che potrebbe benissimo comportare la complicità di un medico. Benchè affatto innocente, egli teme per la sua riputazione qualora fosse compromesso nel mistero di un delitto.

— 13 —

Il colloquio fra Massimo e Merivale ci dimostra che ci troviamo veramente dinanzi a un fatto delittuoso, dove però il medico non può più aiutare. Se ci trovassimo di fronte a una morte apparente, a un sonno ipnotico o a una narcosi, il medico, umanamente o per dovere professionale, non avrebbe rifiutato il suo aiuto. Ad istanza di Massimo, esamina ancora una volta il misterioso contenuto. Ma perchè adunque lo strano senso di meraviglia che tornò a dipingersi nel suo viso? Quali saranno state le misteriose parole susurrate, per cui ancora una volta Massimo stupisce? Di fronte a un semplice caso di morte un medico non può far tante meraviglie. Dunque ci deve essere qualche cosa di più e di differente della semplice morte. E di questo è che Massimo vuole trovare la «spiegazione scientifica, psicologica, afferrabile con i mezzi reali a noi concessi dalla filosofia positiva». E che cosa può essere «il prodotto di arcani inesplicabili che si informavano contemporaneamente alla scienza e alla superstizione, alla fede e forse al delitto?». Per me non v'ha dubbio. Escludo il sacro e lungo sonno dei fakiri indiani, che hanno la prodigiosa facoltà di sospendere la propria vita con la forza della propria volontà e di riprenderla dopo lunghi intervalli. Penso invece che la scienza insegna a conservare inalterato con i propri lineamenti per lunghissimo tempo un essere morto mediante la imbalsamazione. La superstizione crede che, finchè resta indistrutto il corpo l'anima sorvola intorno ad esso. Tutte le fedi poi hanno il culto dei morti: Anche per mire delittuose si possono conservare e usare i cadaveri.

— 14 —

La donna apparsa accanto alla pietra sepolcrale camminava lentamente e guardò Massimo con occhi privi di vita. La lentezza e gli occhi senza vita indicano un grande dolore. Poteva anche esser folle dal dolore. Nella donna della peste del Manzoni leggiamo: «La sua andatura era affaticata, ma non cascante; gli occhi non davano lacrime, ma portavan segno di averne sparse tante; c'era in quel dolore ecc.». Qual dolore più profondo che vedersi morire l'unica figlia, ultimo rampollo di una antica e nobile famiglia? Ma la madre vuol conservare per sempre vicino a sè le inalterate sembianze della adorata sua creatura e perciò la fa imbalsamare e se la tiene vicina per potersela adorare di frequente. Ma quale colpo orrendo per il suo cuore vedersi rapite delittuosamente anche le inanimate spoglie di chi tanto adorava?

— 15 —

Ecco: ci sono certamente tutti i principali personaggi del romanzo, ne sono chiari i caratteri di tutti. Il contegno di Roberto ci dà l'impressione che il delitto c'è; Merivale ci conferma la grandezza del delitto.

Mi pare dunque di possedere quasi tutti gli elementi per potersi avvicinare al concetto dell'autore.

— 16 —

Aggiungerò che il cadavere doveva essere imbalsamato, altrimenti in sei mesi si sarebbe putrefatto e dalla cassa sarebbe uscito un lezzo insopportabile. Invece dalla cassa aperta esalava un vago e sottile profumo di rose. Non può esser chiuso ermeticamente in un'altra cassa perchè in tal caso Massimo e Merivale poco avrebbero avuto da vedere e da esaminare; a meno che non avesse avuto il coperchio di vetro. Ma anche allora si sarebbe visto un cadavere irriconoscibile e in decomposizione, ma in tal caso Massimo alla sua vista non sarebbe rimasto immobile come pietrificato dal suo stesso stupore. La sensazione che ne avrebbe ricevuto sarebbe stata di raccapriccio, di orrore, di nausea. Invece si parla di stupore, di riluttanza, di timore, tanto in Massimo prima che in Merivale poi. Anche questi rimase stupefatto, a lungo immobile e silenzioso. Nello stupore di Merivale c'è qualche cosa di religioso, perchè esterrefatto «come un automa ne ribassò il coperchio».

Merivale dava un giusto consiglio dicendo che bisognava prendere misure speciali e lo invitava seriamente a riflettere a quali rischi si esponeva nell'ostinarsi a voler venir da solo a capo del mistero. Se Massimo avesse accolto questo consiglio e non si fosse incapricciato nella sua nuova vita di poliziotto dilettante, avrebbe evitato il posteriore processo a suo carico. Se avesse immediatamente svelato alla polizia il suo circostanziato sospetto su Roberto, avrebbe avuto un aiuto nella sorveglianza di lui; il telegramma sarebbe stato subito intercettato e... il romanzo avrebbe avuto un altro corso. Invece: «Faber est suae quisque fortunae» e Massimo s'attirò addosso i dolori del processo indiziario narrato in questo romanzo criminale.

— 17 —

Gli indizi pro e contro di lui si possono ritrovare nei seguenti elementi. E' ricco: quindi non ha bisogno di fare delittuose e macabre speculazioni. E' sano e felice: quindi non può aver trafugato un cadavere per pazzia. Non ha passioni: quindi non può averlo fatto per scopi delittuosi. All'epoca dell'involamento egli si trovava in Africa; ha la favorevole deposizione dei suoi famigliari tutti: tranne, s'intende, Roberto che gli è contro per salvare sè stesso. La sua stessa amicizia con Merivale vien fatta valere pro e contro di lui.

Ma la cassa è in casa sua, egli l'ha comperata, egli l'ha fatta trasportare dai suoi uomini, egli vi ha fatto mettere la serratura nuova, o chi l'ha messa, ha agito per ordine suo. Egli ha la chiave che apre. Egli è stato visto subito, proprio all'indomani del suo ritorno, nel cimitero; ed è una massima criminale che i delinquenti ritornano sul luogo del delitto. Il suo stesso viaggio in Africa doveva servire per simulare un alibi, nel caso che il delitto venisse scoperto. Egli tornò dopo sei mesi credendosi ormai al sicuro perchè il delitto non era stato scoperto affatto. Ma il caso gli fu avverso perchè il delitto fu scoperto proprio al momento del suo ritorno. La scatoletta di pomata di Maria, un oggetto così intimo, sarà trovato nella cassa. La cassetta con cui fa ritirare da Soulgrave le sue lettere diventerà una prova contro di lui in seguito alla scoperta di documenti rivelativi da Roberto. Sarà trovata la nota, scritta di suo stesso pugno, di quanto la signora Rickman gli aveva riferito sul tentativo di Roberto per aprire la cassa.

— 18 —

Nel corso del romanzo Roberto, sia di morte naturale, sia di morte violenta, scompare dalla scena portando nella tomba il segreto. Ciò complica viepiù la situazione tragica di Massimo Infatti che valore di prova avrebbe l'accusare un morto?

Ma quanto più complicata diventa la situazione, tanto maggior interesse desta l'autore nel mostrarcela poi inopinatamente districata con stupore e soddisfazione di chi legge.

Avrò io indovinato? E quanto? La curiosità di ciò è pari alla bramosia del premio. Ebbene: a voi giornalieri dal 28 in poi mi sortirò il veleno della delusione o il balsamo della soddisfazione.

Il vincitore

Il commento mostra che il concorrente è pervenuto a scoprire **«il concetto dell'autore del romanzo»** per sola virtù di perspicacia, di metodo ermeneutico, di logica incalzante. Chè se in qualche particolare (come là dove la donna imbalsamata si presume non sorella, ma figlia della «apparizione del cimitero»), il concorrente si allontana dal vero, queste piccole inesattezze stanno a riprova che egli non ha conosciuto preventivamente l'intreccio del romanzo.

Aperta pertanto la busta contrassegnata col motto:

«ECQUID TEMPTASSE NOCEBIT»

si trovò nella stessa il seguente nome:

IGINIA RENATA ZUCALI
scolara del Ginnasio-Liceo «Carlo Combi», Capodistria.

Constatato che la signorina Iginia Renata Zucali è persona completamente estranea alla redazione del *Piccolo*, che più, anzi, risiede in altra città, e che in nessun modo contravviene alle precise condizioni del bando di concorso, la si proclama vincitrice.

Trieste, 24 giugno 1924.

LA GIURIA:

Il presidente: BACCIO ZILIOTTO
Il segretario: CESARE SOFIANOPULO
Dott. RUGGERO POLACCO
VITTORIO FLORIT
ARDUINO BERLAM

Per questioni di lavoro

Un fatto di sangue fra operai

Alcuni operai che ieri, verso le 15.45, facevano ritorno dal lavoro, per il passeggio di Sant'Andrea, scorsero tre individui che litigavano concitatamente. Ad un certo momento uno dei rissanti fu visto colpire, con un'arma da taglio, quello che sembrava il più irritato. Il terzo, non appena vide ciò che stava accadendo, se la svignò. Intanto, alle grida dei passanti, intervennero alcune guardie di finanza che fermarono il feritore e condussero il ferito al vicino posto di finanza, donde fu telefonato alla Guardia medica e alla stazione dei carabinieri della torre del Lloyd.

Poco dopo intervenne un sanitario il quale riscontrò al ferito, che si qualificò per Adriano Bin, di 25 anni, marittimo, abitante in via del Vento N. 14, una ferita all'ascella sinistra, ledente lo strato muscolare. Avute le prime cure, il Bin fu trasportato all'ospedale, ove il medico di turno, giudicatolo guaribile in dieci giorni, voleva farlo accogliere. Il Bin dapprima si oppose, ma alla fine dovette accondiscendere e fu accolto nel quarto riparto.

L'ispettore di turno al pio luogo interrogò poi il ferito e questi rispose che aveva trovato da dire con un suo compagno di lavoro, al quale aveva lasciato andare un pugno. L'altro, per reagire, lo aveva colpito con un coltello. Per quanto interrogato, il Bin non volle fare il nome del suo feritore, che frattanto veniva interrogato dai carabinieri ai quali si qualificò per Lorenzo Cecchini, di 44 anni, abitante in via della Ferriera N. 17, capomacchina a bordo del piroscafo lloydiano «Fiume». Egli raccontò che, uscito dall'arsenale, s'era trovato di fronte al Bin e a un fratello di questi, che gli si avventarono addosso. Per legittima difesa, egli si vide costretto a colpire l'avversario con un temperino. Le ragioni del fatto? Questioni di lavoro. L'arrestato fu trattenuto sino a quando sulla faccenda si potrà sapere qualcosa di più.

Cervelli e nervi sconvolti

Quattro casi laboriosi

Enrico Z., di 30 anni, più volte accolto nelle sale di osservazione, iersera, verso le 17, ai portici di Ponte della Fabra diede in escandescenze tali da far agglomerare una folla di curiosi intorno a sè. Il mentecatto, poi, preso da una specie di mania di distruzione, giunto presso il negozio d'articoli ortopedici, in via Giosue Carducci, infranse con una pedata il cristallo di una mostra esterna. Il fracasso fece accorrere sulla via il signor Reddersen, il quale additò lo Z. a due vigili urbani sopraggiunti, i quali, visto che si trattava di un demente telefonarono alla S. A. S. Elio Treves. L'istituzione inviò sul posto un'automobile con due infermieri, i quali, preso in consegna il pazzo, che nel frattempo era stato condotto al quinto settore delle guardie municipali, al Ponte della Fabra N. 2, lo trasportarono all'Ospedale Regina Elena, dove lo Z. fu accolto in osservazione.

— Ieri, verso le 16, fu chiesto l'intervento della Croce Verde per Giuseppe Sanzin, di 32 anni, il quale, colto da un assalto di nervi nella sua abitazione di Servola N. 1032, si era dato a sconquassare i mobili della cucina mettendo lo spavento nei famigliari. Giunse in breve sul posto l'auto della Croce Verde con due infermieri, i quali, dopo viva lotta, riuscirono ad impadronirsi dell'energumeno; lo assicurarono con delle cinghie e lo trasportarono quindi all'Ospedale Regina Elena.

— Più tardi, verso le 21, un'altra telefonata avvisò la Croce Verde che un pazzo minacciava i congiunti nella sua abitazione di via Rossetti N. 46. Gli infermieri accorsi durarono molta fatica per rendere innocuo il violento, che, infine, dopo un quarto d'ora, si lasciò prendere e accompagnare all'Ospedale Regina Elena, dove fu accolto nelle sale d'osservazione.

— Ieri sera, verso le 22, fu fermato da due vigili urbani un vetturino, Luigi P., perchè faceva correre all'impazzata il cavallo; inoltre la vettura era priva di fanali. Condotto al Comando, il P., colto da un furioso assalto di nervi, si diede a dibattersi furiosamente, tanto che i vigili poterono ridurlo all'impotenza solo dopo una vivacissima lotta. Telefonato, verso le 24, alla S. A. S. Treves, si recò sul posto l'infermiere di turno che trasportò il violento all'Ospedale Regina Elena, ove il P. fu accolto in istato d'arresto nell'ottavo reparto.

Sequestro di refurtiva. Alcuni carabinieri della stazione di via Chiozza operarono, ieri l'altro, una perquisizione nel magazzino del rigattiere Luigi Tutto, in via Cologna N. 74, ove furono sequestrati alcuni oggetti che poi risultarono provenienti da un furto consumato giorni or sono in danno della signora Luigia Marcon, abitante in viale XX Settembre N. 20. Il rigattiere, interrogato, disse che la merce gli era stata venduta da due ragazzi.

La disgrazia di un bimbo. In via Crosada, ieri verso le 19, due ragazzi che spingevano un carretto a mano, si videro d'un tratto davanti un bambino, il quale staccatosi dalla madre che lo teneva per mano era corso rapidamente in mezzo alla via. Fermarono di botto il carretto, ma non tanto presto da non urtare il bambino che fu buttato al suolo. Nella caduta il piccino riportò varie escoriazioni al viso e alle braccia e una grave contusione al cubito destro.

Raccolto dalla madre accorsa, il fanciulletto, Cristoforo Misosso, di 2 anni e mezzo, fu portato all'ospedale, dove avute le medicazioni dal sanitario di ispezione, fu dichiarato guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Pomata Cadum guarisce i bitorzoli

La Pomata Cadum dissecca i bitorzoli e li fa scomparire, lasciando la pelle sana e liscia. Le sofferenze cagionate dalle malattie della pelle possono essere evitate, adoperando in tempo questo meraviglioso rimedio, il quale sopprime istantaneamente i pruriti, calma e guarisce ogni irritazione od inflammazione della pelle. La Pomata Cadum è sovrana contro l'eczema, i bitorzoli, la forfora, la scabbia, la pelle squamosa, le eruzioni, i foruncoli, le ulcerazioni, le scorticature, le emorroidi, l'orticaria, le croste, la tigna, le screpolature, le piaghe, le scottature, le punture d'insetti, ecc. Lire 4.50.

Colorificio Giuseppe Guina
FABBRICA SERVOLA
Deposito riva Grumula 2 - Tel. 19-67
Vernici, smalti, colori ad olio, colla per linoleum, vernici sottomarine
A RICHIESTA PREZZI CORRENTI

Operatori telegrafici
di nazionalità italiana per cavi sottomarini,
cercansi
Scrivere dettagliatamente alla
Compagnia italiana dei cavi telegrafici sottomarini
VIA MONTE NAPOLEONE N. 22
MILANO (3)

Lavanderia e stireria di lusso - Smacchiatoria vestiti
F. Ziberna Via C. Battisti N. 20

PRESTITO DI STATO DEL REGNO D'UNGHERIA 1924

Autorizzato *dai Protocolli di Ginevra del 14 marzo 1924, dalla Legge ungherese 1924, n. 4, e dalla risoluzione 14 giugno 1924 della Lega delle Nazioni per assicurare la ricostruzione finanziaria del Regno d'Ungheria.* — **Garantito** *da prima ipoteca sulle entrate lorde del Governo Ungherese per Dazi doganali, Tassa sullo zucchero e Monopolio dei tabacchi e sulle entrate nette del Monopolio del sale.* — **Da emettersi** *in Inghilterra, Italia, Stati Uniti d'America, Czeco-Slovacchia, Olanda, Svezia, Svizzera e Ungheria, in obbligazioni, nelle valute rispettive, per un importo complessivo di corone ungheresi oro* **250 milioni** *più spese di collocamento.* — **Rimborsabile** *non oltre il 1.o febbraio 1944.*

Emissione italiana di L. 170,000.000

in **N. 340 mila** Obbligazioni al portatore da lire **500** caduna (titoli da 1, 5, 25 e 50 Obbligazioni), rimborsabili entro il **1.o febbraio 1944**, fruttanti l'interesse annuo di 7% netto; cedole semestrali pagabili presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia al 1.o febbraio e 1.o agosto di ogni anno. Capitale e interessi esenti da qualsiasi imposta ungherese presente e futura: imposta italiana del 15 % sulle cedole e bollo italiano 1.20 % sui titoli a carico del Governo Ungherese.

LE SOTTOSCRIZIONI si ricevono il **10 luglio 1924** presso tutte le Sedi e Succursali della **Banca d'Italia,** del **Banco di Napoli** e del **Banco di Sicilia,** nonchè agli sportelli dei seguenti Istituti e ditte bancarie: **Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banca Nazionale di Credito - Banco di Roma - Istituto Italiano di Credito Marittimo - Banca Commerciale Triestina - Banca Union - Credito Commerciale - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Zaccaria Pisa - Fratelli Ceriana - A. Grasso & F. - L. Marsaglia.**

Per il programma particolareggiato rivolgersi alle predette Banche.

PREZZO DI EMISSIONE: L. 460 per obbligazione, pagabili:

il 10 luglio all'atto della prenotazione, L. 25 per obbligazione, e, avvenuta la ripartizione,

il 30 luglio, L. 240 per obbligazione attribuita **meno** la somma già versata alla prenotazione;

il 29 agosto, L. 220 più interessi 7 % su L. 260 maturati dal 1.o agosto, a saldo.

Non si accettano sottoscrizioni inferiori a 10 obbligazioni: quelle superiori dovranno corrispondere a multipli di 5 obbligazioni. La prima cedola è esigibile il 1.o febbraio 1925.

CONSORZIO DI EMISSIONE. Sotto la presidenza del Direttore Generale della Banca d'Italia, si è costituito un Consorzio di cui fanno parte oltre alle Banche e Ditte su indicate, l'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero, l'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane, l'Istituto delle Opere Pie di San Paolo di Torino, il Monte dei Paschi di Siena e un gruppo di altre Banche rappresentate dall'Associazione Bancaria Italiana.

CACHETS FAIVRE del DOTTOR
CACHET du DOCTEUR FAIVRE
GUARISCONO RAPIDAMENTE
EMICRANIE, FEBBRI, INFLUENZA e TUTTI I DOLORI
Scatola di 12 cachets: L. 8 — IN TUTTE LE FARMACIE.

CALZATURIFICIO DONDA
Fondazione 1887
CORSO GARIBALDI 16 - Telefono 42-85

Vendita d'occasione
fino al 15 luglio

Scarpe tela		a L. 15.-
Scarpe camoscio bianco, grigio e marron		„ 35.-
Polacchi neri, ragazzi, dal 28 al 31		„ 30.-
„ „ „	„ 32 „ 35	„ 32.-
„ „ „	„ 36 „ 39	„ 38.-
Polacchi cromo neri		„ 40.-

IMPIANTI LUCE ELETTRICA
Apprezzati lavori sotto intonaco con perfetti dispositivi in cristallo
UMBERTO NAVARRA
Via G. Rossini 28 - TRIESTE - Tel. 16-36

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 114.000.000.
SEDE CENTRALE: Trieste, Via Mazzini 34 (edificio proprio)
Orario di Cassa: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16 (al sabato: dalle 8.30 alle 12)
Servizio cassette di sicurezza «Safes» (ingresso via Dante Alighieri 5)
I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) Telef. 21-95, Via Dante Alighieri N. 5, s'incaricano della compravendita di Titoli, Divise e Valute estere ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 4½% - La Banca assume a proprio carico l'imposta di Ricchezza Mobile
Propria centralina telefonica
SEDI: Roma, Corso Umberto I 287 (edificio proprio); Torino, Via dell'Arsenale 14 (edificio proprio) — FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento — AGENZIE: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezzolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano.
Indirizzi telegrafici:
Per la Centrale, le Filiali e le Agenzie: «Commerciale»; per le Sedi: «Triestina».

Il melo porta i suoi frutti nell'autunno, la pubblicità porta i suoi frutti in tutte le stagioni

TEATRI E CONCERTI

Fenice. «Medi», la bella e delicata operetta del maestro Stolz, prosegue nelle sue repliche col più vivo fervore di simpatia e di applausi da parte del pubblico, che anche iersera occupava il teatro in ogni ordine di posti. Non occorre aggiungere che il successo dell'operetta e dei bravi esecutori è stato oltremodo cordiale. Gli applausi calorosi, durante e alla fine degli atti, tributati agli interpreti, dissero bene il valore dell'esecuzione ed il piacere degli spettatori, che diedero approvazioni speciali di plauso all'elegante «soubrette» Csillag, all'ottimo tenore Zacchetti, al comico e simpatico Navarrini, alla signora Bazan, al Romanelli ed agli altri esecutori e collaboratori tutti che insieme al maestro d'orchestra Bazan concorsero al brioso e spedito svolgimento della rappresentazione.

Oggi alle 21 «Medi» si replica per l'ultima volta e rinnoverà certo il successo delle precedenti recite.

Nazionale. «Sansone», la nuova visione cinematografica offerta ieri per la prima volta ad un pubblico assai affollato, è stata ideata, sia nello svolgimento avventuroso che nello sfondo caratteristico, per offrire modo all'atleta Luciano Albertini di eseguire alcune sue evoluzioni e contorsioni ginnastiche in cui l'eleganza dei movimenti si accompagna sempre alla rarità della audacia. Così sullo schermo sfilarono, in una crescente successione di quadri attraenti, le imprese avventurose e intrepide di quest'uomo che sa lavorare di equilibrio e di ginnastica su un filo di ferro teso sopra gli abissi; oppure sa tenere fra i denti una donna. E tutti questi mirabolanti esercizi su giostre, su caroselli giranti, su trapezi, Luciano Albertini sa eseguire tra il fumo e il fuoco, suscitando l'ammirazione del pubblico. Naturalmente il «film» trae occasione per inscenare anche una storia di amore toccante e appassionata che ha per sfondo i punti più romantici di Vienna. E anche questo concorse assai al successo della proiezione, a cui fece seguito l'esilarante commedia comica «Flick e Flock e Lisetta». Oggi nel pomeriggio «Sansone» e «Flick e Flock» si replicheranno a grande richiesta.

Eden. Il pubblico si è molto divertito ieri nell'ascoltare la gaja operetta di Kalmann, «La bajadera», recitata con molta grazia e spigliatezza dai fantocci di Yambo. Questa esecuzione è stata, sia per la parte scenica, che per la parte vocale, una tra le migliori offerte dalla compagnia dei fantocci lirici. I cantori, iersera e nel pomeriggio, si fecero molto calorosamente applaudire alla fine dei duetti e delle romanze eseguite con bella espressione e ottima voce. Il movimento di scena è stato pure assai agile e aggraziato, e l'allestimento parve pittoresco e originale. Vi prende parte pure una piccola tigre, graziosamente imitata nella forma e nelle mosse feline. Il pubblico numeroso accolse la piacevole operetta col massimo favore e salutò i bravi fantocci — che oggi si presentano per l'ultima volta — coi più vivi applausi. Le due ultime recite si daranno oggi alle 17.30 con «La pianella perduta nella neve» e alle 20.45 con «La bajadera».

Il saggio finale del Conservatorio «G. Tartini». Il saggio finale del Conservatorio G. Tartini ebbe iersera la più felice riuscita e chiuse nel modo più indovinato la serie di saggi offerti da questo eccellente istituto musicale diretto con tanto amore e competenza dal chiarissimo maestro cav. Filippo Manara. Questa serata dimostrò che le fatiche dei docenti e degli allievi furono coronate anche quest'anno da risultati in linea artistica assai rimarchevoli.

La scuola di musica da camera affidata all'egregio prof. Ettore Sigon, riaffermò la bontà dell'istruzione attraverso una correttissima e stilisticamente ineccepibile interpretazione del Quartetto mozartiano «della Caccia». Raccolsero quindi i primi nutriti applausi gli ottimi alunni Mario Simsig, Omero Placchiotis, Sergio Lazzatto e Leandro. Con vivo diletto furono poi ascoltate le esecuzioni della sezione corale, ch'ebbe nel prof. Oscarre Taverna un istruttore paziente quanto autorevole. Il «Salvum me fac domine» di Benedetto Marcello, il madrigale «La Bellezza» del Loablage, ed una «Canzone» dello Schumann, furono cantati con bella intonazione e con efficacissime gradazioni coloristiche, da porre in adeguato rilievo ogni bellezza di quelle pagine.

L'ultimo numero del programma era dedicato all'orchestra, preparata e diretta dal prof. Lionello Morpurgo, il colto musicista ed il coscienzioso, quanto sagace insegnante che può fieramente vantarsi di avere licenziato dalla propria scuola un numero straordinario di aggueriti violinisti. Egli curò con squisita perizia l'esecuzione della sinfonia del Haydn «La Reine», ottenendo dall'ottima orchestra del Conservatorio, completata da alcuni elementi dell'«Orchestrale», suoni pastosi e fusi e l'osservanza scrupolosa di ogni particolare. Il pubblico — una gran folla — ascoltò con palese diletto le pagine haydniane e proruppe, dopo ogni tempo, in entusiastici applausi al prof. Morpurgo e ai bravi suoi strumentisti, come aveva festeggiato prima tutti gli altri esecutori di questo riuscitissimo saggio. Molti fiori, bellissimi doni, strette di mano d'augurio e di congratulazione furono il completamento lieto e gentile della serata.

CINEMA E VARIETÀ

Oggi «Marthu ha visto il diavolo» con Italia Almirante Manzini al Gran Cinema Italia. Terminate ieri le proiezioni delle «Dame de Chez Maxim» oggi cominciano le rappresentazioni del dramma «Mathu ha visto il diavolo» con Italia Almirante Manzini e Franz Sola. E' un dramma ricco di situazioni emozionanti e di grande effetto. Oggi prima rappresentazione alle 16. In preparazione l'annunciato cine-romanzo «La disfatta delle Erinni» con Pina Menichelli e Luigi Serventi.

Al Modernissimo «Bavù», capolavoro Universal protagonista Wallace Berry. Principia alle 15.30, ultima alle 22. In preparazione la più bella pellicola della stagione «Miele silvestre», protagonista Priscilla Dean, assoluta prima visione.

Cinema Edison. Oggi dopo lunga preparazione va allo schermo in assoluta prima visione per Trieste, la monumentale film «I drammi della calunnia», Interprete principale è il celebre attore Corrado Waidt coadiuvato dalla bellissima Lilianne Hois. La direzione di questo salone a fine di non disgustare gli assidui frequentatori, ha creduto opportuno di lasciare inalterati i prezzi d'ingresso, facendo validi anche gli scontrini. Le entrate di favore sono indistintamente escluse. Le rappresentazioni avranno inizio alle 16.30 precise, ultima alle 22.30.

«Sogno d'amore» con Italia Almirante, Andrea Habay, Leonie Laporte ed Oreste Bilancia al Novo Cine. Un grande successo ha ottenuto ieri sera il commoventissimo dramma d'amore «Sogno d'amore», tratto dal romanzo di R. Kossotoroff, protagonista la celebrata attrice Italia Almirante, la compianta Leonie Laporte, l'elegante Andrea Habay ed Oreste Bilancia, il comico irresistibile, oggi si replica dalle 15 in poi. Prossimamente «Accuso» di Abel Gance.

Pola Negri al Cine Savoia nella sublime interpretazione del poderoso dramma «Martirio». Chi ricorda Pola Negri in altre magistrali creazioni non deve tralasciare di ammirarla in questo potente dramma. Oggi principia alle 15.30. Primi posti lire 1.30, secondi cent. 80.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia d'operette Achille Maresca. Ore 21: «Medi», 3 atti di Roberto Stolz.
Teatro Nazionale. Dalle 16 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «Julot l'apache».
Teatro Eden. Compagnia di fantocci lirici di E. Novelli (Yambo). Ore 17.30 «La pianella perduta tra la neve». Ore 20.45 «La bajadera».
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Marthu ha visto il diavolo».
Cinema Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 15.30 in poi: «Bavù», con Wallace Berry.
Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «I drammi della calunnia», con Corrado Waidt.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 15 in poi: «Sogno d'amore» con Italia Almirante Manzini, Andrea Habay, e Oreste Bilancia.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15.30 in poi: «Fiamma sacra», dramma d'amore; interpreti Marise Douvrai e Harla Krauss.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (Via del Rivo 23). Oggi dalle 15.30 in poi: «Odette» con Francesca Bertini, In chiusa «Max Linder vuol crescere».

Notiziario Sportivo

Regata regionale a vela. Il R. Y. C. Adriaco ha bandito per oggi una regata regionale a vela nel porto di Trieste con le seguenti categorie: 1) Imbarcazioni scoperte e coperte; 2) Imbarcazioni con derive.

Ai primi e secondi arrivati di ogni categoria verranno assegnati dei premi.

Alle gare sono inscritte le seguenti categorie: categoria D «Darling» del R. Y. C. A., proprietario e comandante O. Prosel; «Luce» del R. Y. C. A. propriet. e com. G. Chert; «Telemaco» della Filonautica, propriet. e com. E. Rupnik; «Indiana» della Filonautica, propriet. e com. B. Maurich; «Brenta» della Filonautica, propriet. e com. G. Piletti; «Pia» di Monfalcone, propriet. ing. P. Agapito, com. G. Picinich; «Speranza» del R. Y. C. A., propriet. e com. G. Zorzenoni; «Gina» della Ginnastica, propriet. e com. D. Bonifacio; «Lucilla» del R. Y. C. A., propr. E. Tomasi, com. F. Turek; «Alice» del R. Y. C. A., propriet. A. Petracco, com. C. Lucich.

Categoria E: «Eos» della Filonautica, propriet. e com. L. Trampus; «Sug» della Filonautica, propr. e com. A. Perdan; «Va bene» della Filonautica, prop. G. Dollenz, com. A. Leva; «Fabiolina» del R. Y. C. A., propriet. dott. G. Mann, com. Fabio Mann; «Alga» della Libertas, propriet. e com. A. Apollonio; «Nella» della Libertas, propriet. e com. G. Maritati; «Esperia» del R. Y. C. A., propriet. e com. P. Basilio; «Lido» del R. Y. C. A., propriet. A. Motka, com. P. Mitis; «Nibbio» del R. Y. C. A., proprietari E. e B. Nice, com. B. Nice.

Il campo delle gare sarà formato da un triangolo con uno sviluppo complessivo di un miglio e mezzo marittimo che verrà percorso tre volte da ambedue le categorie.

Ambedue le categorie corrono con tempi compensati.

Per le gare vale il regolamento del R. Y. C. Italiano.

Royal-Union. Riunioni ippiche. Il Royal-Union ha chiuso questa settimana il corso d'istruzione della sua prima riunione ippica. Il corso, dopo un periodo di tre mesi, ebbe una riuscita brillantissima, tanto per la frequentazione che per gli ottimi risultati. Finita l'istruzione, i numerosi partecipanti intraprenderanno durante i mesi estivi delle escursioni che il comitato avrà cura di organizzare.

Il comitato generale, viste le numerose richieste, organizzerà per l'entrante stagione autunnale una seconda riunione ippica, che avrà inizio la prima settimana di settembre. Anche a questa seconda riunione verranno iscritti signore e signori, tanto per le lezioni elementari per principianti, quanto per già dilettanti.

E' stato fissato dal comitato generale un concorso ippico a premi, al quale potranno prendere parte le signore ed i signori della prima e seconda riunione ippica del Royal Union. Domenica 13 luglio ha luogo una escursione sociale a Matteria.

C. S. Ponziana, U. S. Triestina, Boys I e II. Oggi alle 17, nel campo di Montebello, la II.a squadra «boys» del C. S. «Ponziana» s'incontrerà con la 2.a squadra «boys» dell'U. S. Triestina.

Dopo questa partita s'incontreranno le prime squadre «boys» delle stesse società.

Questi incontri, per quanto sostenuti da giovanetti, desteranno molto interesse, perchè in ogni squadra vi sono elementi molto promettenti, dai quali molto si spera.

Il pubblico, che nonostante la canicola, per l'amore dello sport assisterà a questi due incontri, potrà rimanere certamente soddisfatto, ammirando il giuoco leggero, ma sapiente e redditizio dei giovani calciatori.

In una prossima domenica sul campo del C. S. «Ponziana» si faranno i «retours-matches».

Torneo «Edera Boys». Oggi alle 16, seconda giornata del torneo calcistico intersociale tra le varie sezioni dell'«Edera» sportiva; giornata sicuramente combattiva per il duro incontro tra l'ottima squadra dei «boys» ederini e la bella compagine dei rossi di Roiano, pronosticata vincente di questo veramente interessante torneo giovanile.

Avremo agio di assistere ad un «match» di reale valore fra due squadre che praticano sistemi di giuoco del tutto differenti; quello ederino, piano, tecnico, quasi elegante, basato sullo spostamento in linea, a ventaglio: l'altro rude, data la prestanza fisica degli allievi di Roiano, gioco incerto, spesso falloso, ma redditizio perchè praticato quasi esclusivamente in profondità (ed ecco le ragioni dei numerosi «offside» di domenica) — tecnica ederina opposta all'irruenza dei focosi, scapigliati giocatori di Roiano, questo l'interessante confronto di oggi che ci dirà la reale superiorità

Pronosticare la vincente è forse azzardato, un «match» nullo non risolverebbe la contesa anzi l'aggroviglierebbe, perchè i rosso-neri di S. Giacomo, chiusi domenica da una sconfitta, si ripresenterebbero alla ribalta dei primi posti, ed i giovani, modesti azzurri di S. Luigi, forti di una vittoria si troverebbero a ridosso dei primi classificati e nella possibilità di aspirare alla vittoria.

Altri incontri: Edera 2.a-S. Luigi; S. Giacomo 1.a-S. Giacomo 2.a.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare a scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: Solo «Piccolo» lire cinque mensili; solo «Piccolo della Sera» lire cinque mensili; «Ultime Notizie» lire tre mensili; «Piccolo» e «Piccolo della Sera» lire dieci mensili, tutte tre edizioni lire tredici mensili.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Martedì 8 corr. seguirà l'inaugurazione del cinematografo in giardino, In caso di cattivo tempo la proiezione si terrà in sala. I posti a sedere si possono ritirare domani lunedì dalle 17 alle 19.

Comando 71.a legione dell'A. G. F. Le iscrizioni alla costituenda prima coorte si ricevono tutti i giorni alla sede di questo comando (via V. Bellini n. 1, II p.) dalle ore 18.30 alle 20. Si raccomanda a tutti gli avanguardisti di iscriversi sollecitamente per poter addivenire quanto prima alla costituzione delle centurie.

Circolo avanguardista di Roiano. Gli aderenti a questo Circolo sono invitati a passare entro la prima quindicina di luglio, in sede centrale dell'Avanguardia giovanile fascista (Via G. D'Annunzio, 1) per ritirare la tessera dell'A. G. F., 1924 nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 18-19.

Circolo Riviera. Oggi e questa sera, all'Hotel Riviera di Barcola, trattenimento di danza diretto dal noto maestro Giulio Modugno.

L'Unione Sportiva Triestina invita tutti i giuocatori boys di prima e seconda squadra a trovarsi oggi alle 16.30 in campo sociale completamente equipaggiati per l'incontro con le squadre boys del C. S. Ponziana.

Circolo Concordia. Oggi ritrovo alle 13.30 al piroscafo per il bagno di Punta Sottile. Domani alle 21 assemblea generale. Si raccomanda l'intervento.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 5 luglio 1924

BARI:	24	75	52	15	68
FIRENZE:	56	22	29	88	51
MILANO:	83	11	43	81	7
NAPOLI:	79	83	36	51	89
PALERMO:	78	42	63	33	49
ROMA:	29	58	67	11	78
TORINO:	83	55	31	6	47
VENEZIA:	40	60	50	22	17

Carnagione fresca e vellutata con l'uso della CREMA VENUS BERTELLI
Il prodotto che non si può sostituire nella toeletta delle Signore.
TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA N. 4

ABANO
Grandi Stabilimenti Hotels
Orologio - Todeschini
SORGENTE di MONTIRONE
15 MAGGIO — 30 SETTEMBRE
Celebri cure di FANGHI e BAGNI
MASSAGGIO - ELETTROTERAPIA - GINNASTICA MEDICA
Consulenti: prof. Frugoni - Lucatello Murri - Viola - F. Vitali
Direttore medico residente: prof. comm. Luigi Peserico
TELEFONO N. 7-89 di PADOVA
Omnibus automobile alla stazione di Abano a tutti i treni
A Trieste informa Farmacia MARIO LANG — Via Lorenzo Bernini N. 4

Remington
la miglior macchina da scrivere, presso
CESARE VERONA
Via Mazzini N. 18, I piano
Telefono 17-70

GRAND HOTEL MISURINA
(CADORE) 1800 m. s. l. m.
Hotel Primissimo Ordine
Apertura: 1.o luglio
PENSIONI da L. 60 in poi
MILANO - Grand Hotel Continental
LIDO-VENEZIA - Hotel Splendid

ACQUA MINERALE NATURALE
alcalina, bicarbonato-sodica, amicrobica delle storiche sorgenti termali di
SÀRDARA
Comune di SARDARA - Prov. di Cagliari (SARDEGNA)
Insuperabile acqua da tavola
digestiva, diuretica, antiurica
Amm. delle TERME in CAGLIARI

Ogni cibo viene tollerato facilmente evitando acidità di stomaco e disturbi gastrici se si fa uso frequente delle polveri
"MOLL"
(Seidlitz originali munite di fascetta controllo)

Per salvare i vostri bambini dalle
Gastrenteriti estive
i medici specialisti consigliano l'uso delle pappe fatte con la
Alimentina vitaminizzata
(la migliore farina alimentare)
(Istruzione nell'interno di ogni scatola)
In vendita presso le farmacie e le drogherie principali. Concessionari per Trieste: De Mordax Albano, Via A. Volta N. 4; per Pola: Sponza Lodovico, Via Besenghi N. 50.
Scatola piccola L. 6.80; scatola grande L. 12.50.

MARSALA FLORIO
CASA FONDATA NEL 1833

Per
BAGNO E SPIAGGIA

Offerte speciali per poco tempo
(incominciando da sabato 5 corr.)
ESEMPI:

PER UOMO
MUTANDE da bagno, in tutte le grandezze L. 7,- 5.-, 3.60
COSTUME da bagno, in tutte le grandezze L. 11.70, 9.60, 7.50
BERRETTI da bagno L. 4.50, 2.50 L. 1.80
ACCAPPATOIO spugna, ottima qualità „ 69.-
PIYAMAS stoffa spugna unita da „ 98.- in poi
MUTANDE da bagno per giovanetti L. 3.60, 3.-, 1.80
COSTUME da bagno per giovanetti da L. 6.70 in poi

PER SIGNORA
COSTUME da bagno in tricot, 2 pezzi, modello recente L. 33.-, 29.50, 25.-
COSTUME da bagno senza gonnella, uso uomo, diversi modelli L. 20.-, 18.-, 16.-
BERRETTO da bagno tricot L. 6.-, 4.-
ACCAPPATOIO praticissimo, in tutte le tinte unite da L. 39.- in poi
ACCAPPATOIO stoffa Jacquard da „ 60.- in poi
CAPE forma ricca, in tutte le tinte „ 65.-
COSTUME da bagno per giovanetta L. 22.50, 13.50

STOFFE SPUGNA
per accappatoi e piyamas
Tinte unite, 150 cm. . . . . L. 22.-
Disegni fantasia Jacquard 150 cm. . . . da L. 34.- in poi

SCARPE DA BAGNO
Scarpe da bagno nere, bianche e rosse . . . L. 8.50, 7.80, 6.50
Scarpe tela con suola in spago, fortissime . . . . L. 18.-
Scarpe da bagno gomma, ultima moda . . . . „ 21.-

Borse da bagno in stoffa L. 10.-

Continuano i nostri grandi
RIBASSI IN COTONERIE
ÖHLER

Si va dicendo che svendiamo per avere sempre continuo concorso di compratori
Sì...... è...... vero!!! la
Società Blocchisti Milanesi
Corso Vitt. Em. III, 25 (angolo piazza S. Caterina) svende Seterie, Stoffe, Telerie ecc. ma ciò sarà grato a chi vuol risparmiare!!!!!

6 bambini, 6 lettere, una Madonnina

Cronaca giudiziaria

La fine del processo

per il furto a danno del Cantiere S. Rocco

Nell'ampia sala di Assise ove il processo era stato portato, dato il gran numero di accusati, si è chiuso ieri il processo contro Leo Barchi, di 25 anni, da Reggio Emilia, abitante a Muggia n. 633; Guido Bertotti, da Trieste; Luciano De Rossi, da Muggia; Alessandro Biagioni, da Carrara; Giorgio Tominez, da Muggia; Rodolfo Stener, da Muggia; Pietro Montanari, da Muggia; Bruno Ubaldini, da Fiume; Sebastiano Steuer, da Muggia; Antonio Andreuzzi, da Risano, e Paolo Bonomo, da Muggia, accusati di furto continuato a danno della amministrazione del Cantiere S. Rocco.

Esaurite le prove testimoniali, il rappresentante della Pubblica accusa, prima di entrare nel merito della causa, rivolse brevi cortesi parole di saluto al cons. d'app. cav. Gentile, magistrato venuto dalle vecchie provincie, che per la prima volta presiedeva a Trieste un pubblico dibattimento.

Il P. M. richiese la pena di anni 1, mesi 2 e 1400 lire di multa per gli accusati Barchi e Bertotti, anni 1 per l'Andreuzzi e il Rodolfo Stener, e assoluzione per non provata reità per tutti gli altri accusati.

Il Presidente al saluto del P. M. rispose essere stata Trieste la meta delle sue aspirazioni di italiano e di magistrato ed affermò che avrebbe amministrato la giustizia con la serenità che è vanto della magistratura italiana.

Come il P. M. rivolse al Presidente il saluto a nome dei funzionari della Procura del Re, così, gli avvocati salutarono il magistrato a nome degli avvocati del foro triestino.

La sentenza fu pronunciata al tocco. Il Rodolfo Stener fu condannato a mesi 4 di reclusione e l'Andreuzzi a mesi 2, il De Rossi fu assolto per non aver commesso il reato, tutti gli altri furono assolti per non provata reità.

Assoluzione

Dopo tre giorni di discussione è terminato il processo per tentata corruzione di funzionari dello Stato contro il dott. Luigi Vlak e Silvio Pagnini, processo intimamente legato al processone per il contrabbando degli alcools, chiusosi il mese scorso.

Dopo le conclusioni del dott. avv. cav. Gargano che chiese 2 anni di carcere e 1400 lire di multa per ciascuno degli accusati e le richieste di assoluzione fatte dagli avvocati difensori Matosel-Loriani, Parisi e Bologna, il collegio giudicante pronunciò sentenza assolutoria, non esistendo reato nel fatto addebitato ai signori Silvio Pagnini e dott. Luigi Vlak.

Presiedeva il cons. dott. Rocco.

Bollettino dello Stato Civile

del 4 luglio 1924

Nascite: maschi 3, femmine 8; totale 11. Denunciati morti: femmine 1.

Pubblicazioni di matrimonio: Carlo Bisiach, capo fuochista con Caterina Pozar, tappezziera; Antonio Bolcich, ferroviere con Gabriella Bisiach, privata; Giuseppe Brumatti, impiegato con Vittoria Polcich, sarta; Luciano Cruciati, commerciante con Ada dei Rossi, privata; Alessandro Foerster con Margherita Greenham; Mario Lenasi, cameriere con Angela Caisutti, casalinga; Milovan Mahne, negoziante con Angela Lupetina, impiegata; Angelo Mainoldi con Bianca Canarutto, privata; Marino Maurig, macch. navale con Giustina Turk, privata; Salvatore Micciché, geometra con Lucia Vidacovich, privata; Francesco Opara, commesso bancario con Maria Macor, casalinga; Giovanni Poini, meccanico con Luigia Canova, casalinga; Giuseppe Quarantotto, marinaio con Ersilia Bertoch, casalinga; Alessandro de Rentiis, impiegato con Irma Ferrarese; Vittorio Romans, bracciante con Allegra Romano, privata; Giovanni Ronzel, fattorino con Emilia Fonda, casalinga; Giuseppe Savasta, brigadiere carabinieri con Antonia Matticchio, casalinga; Mario Sbriz, custode con Palmira Ferro, casalinga; Emilio Strancar, capitano merc. con Beatrice Vielmetti, privata; Guido de Visintini, capitano mercantile con Pia Lautschner, privata; Ferdinando Mabetich, esattore con Augusta Fecchiet, commessa di negozio; Ernesto Luciano Levi, negoziante con Maria Donaggio, privata; Giuseppe Mecchia, negoziante con Adalgisa Colubig, commessa di negozio; Antonio Petruzzelli, industriale con Concetta Simone, casalinga; Antonio Pregarz, sorvegliante al gas con Maria Deliso, casalinga; Cesare Sacerdoti, ingegnere con Franca Consueta Prister, civile; dott. Francesco Donini, medico chirurgo con Daniza Iercovich.

Matrimoni: Volentino Todero, macchinista con Carla Zidarich, venditrice.

Decessi: Claudio Petronio, anni 4; Margherita Filanino, giorni 7; Angela Machne, anni 24, privata; Bruna Mahorcic, anni 3; Gioseffa Banvata; delj in Starz, anni 74, privata; Francesco Ipavich, anni 53, ferroviere.

CORRISPONDENZA APERTA

Una giovine sposa. Ciò che si usa porre disordinatamente sul tavolino da notte, lo si chiude invece nell'armadietto denominato «farmacia»: zolfanelli, bottoni da camicia, gioie, cose che possono servire «dio ne guardi un mal de note». — *Irrequieto.* Siccome la contrattazione era libera, chiamatelo aumento del puro affitto o aumento degli accessori, è la stessa cosa; salvo che l'aumento, in apparenza del 10 per cento, è in realtà del 12 o 14 per cento. L'inquilino vede —, ed è umano — l'aumento in proporzione o meglio sproporzione alla propria borsa; non si può però dire che l'aumento sia eccessivo. — *Giallo.* Il soldo pigioni per 540 lire annue è del 5 per cento (27 lire).

Urgente. Il modo per ottenere il consenso paterno per l'arruolamento volontario? Convincere il proprio padre. — *Recluta novella.* Congedo del primo trimestre di uomini? «Ciacole» per esuberanza di fantasia. — *Profugo dalmata.* L'ultima domenica del novembre 1923 cadeva il giorno 25 e l'ultima del novembre 1917 pure il 25. — *Gioconda.* 1) Il contratto deve stabilire chi paga le tasse. 2) La seta di maglia tubolare si lava con sapone e acqua fredda, specie per la seta colorata.

Grazie tante. Se l'acido nitrico ha delle «conseguenze velenose»? Non conoscete il disastro che produce quando lo si versa sulla stoffa, sul marmo e sul ferro? Fra i corrosivi preferite sempre quello costituito dalla figurina dipinta sulla cartolina inviataci. — *Violetta.* Un rimedio contro i capelli bianchi? Non ne conosciamo. Olio di noci per colorire i pochi capelli bianchi. Quando ne avrete molti, a vent'anni sarete una signorina interessante. I capelli bianchi dispiacciono a quarant'anni, non a venti.

Delusa. Ora venite a sapere, dopo tre anni, che il vostro fidanzato convive con una vedova? Le scenate di «gelosia» non servono a niente; se volete rimediare il malanno con un gesto di ordinaria amministrazione, cercate un marito per la vedova per avere il monopolio del fidanzato, se ci tenete ancora a lui. Oppure dichiarate libera la successione.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Soria B.; «Aussa», partito il 25 giugno da Singapore per Penang; «Aventino», in linea Levante Celere B.; «Adria», in linea Soria B.; «Anfora», partito il 25 giugno da Karachi per Suez; «Duino», in linea Dalmazia Celere; «Brenta», partito il 17 giugno da Suez per Colombo; «Bucovina», in arsenale; «Carnaro», in linea Soria B.; «Carinthia», in linea Egeo A.; «Carniolia», in arsenale; «Duchessa d'Aosta», arrivato il 29 giugno a Karachi; «Cleopatra», a Trieste; «Cracovia», partito il 1.o corr. da Bombay per Aden; «Celio», in linea Levante Celere B. (atteso lunedì a Trieste); «Campidoglio», in linea Soria A.; «Dalmatia», in linea Levante Celere B.; «Fiume L.», in arsenale; «Friuli», a Trieste; «Galicia», in linea Egeo B.; «Gianicolo», a Trieste; «Gastein», in linea Egeo A.; «Gorizia», in linea Soria A.; «Graz, in linea Levante Celere A.; «Helouan», in linea Celere d'Egitto; «Gerania», partito il 2 corr. da Shanghai per Yokohama; «Leopolis», in linea Levante Celere A.; «Isonzo», partito il 28 giugno da Port-Sudan diretto a Trieste; «Merano», in linea Egeo B.; «Metcovich», a Trieste; «Nippon», partito l'1.o corr. da Shanghai per Hongkong; «Palatino», in arsenale; «Palacky», a Trieste; «Persia», arrivato a Venezia; «Pilsna», partito il 4 corr. da Brindisi per Porto-Said; «Praga», a Trieste; «Quirinale», in linea Soria A.; «Remo», in arsenale; «Rosandra», partito il 3 corr. da Hongkong per Shanghai; «Silvio Pellico», partito il 30 giugno da Hongkong per Singapore; «Semiramis», in arsenale; «Numidia», partito il 25 giugno da Karachi per Suez; «Tevere», in arsenale; «Vienna», in linea Celere d'Egitto; «Soria», in arsenale; «Venezia», partito il 3 corr. da Massaua per Aden; «Trento», in linea Soria B.; Trieste, in arsenale; «Laconia», in linea Estremo Oriente commerciale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Martha Washington», arr. il 29 u. s. a New York; «Presidente Wilson», passò Gibilterra il 4 corr. diretto a Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: «Argentina», a Monfalcone; «Atlanta», part. il 4 corr. da Napoli per Trieste; «Belvedere», a Monfalcone; «Francesca», arr. il 4 corr. a Buenos Aires; «Sofia», part. il 3 corr. da Trieste per Napoli.

Posizione dei piroscafi: Alberta», part. il 28-6 da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Cat. Gerolimich», arr. il 29 u. s. a Venezia; «Clara», in partenza da Bari per New York via scali; «Columbia», arr. il 27-6 a Trieste; «Dora», viaggiante negli Stati Uniti»; «Georgia», arr. il 26-6 a Pireo; «Gerty», part. il 19-6 da Portland per Genova; «Gilda», arr. l'11-6 a Pireo; «Laura», arr. il 3 corr. a New York; «Lodovica,» d'imminente arrivo a Wilmington; «Lucia», passò Gibilterra il 21-6 diretto a Boston e New York; «Olimpo», a Monfalcone; «Vittoria», a Monfalcone; «Anna», part. il 4 corr. da Rio de Janeiro per Bahia; «Ariosto», part. il 1.o corr. da Spalato per Las Palmas; Carla», part. il 2 corr. da Buenos Aires per Las Palmas; «Carolina», arr. il 26-6 a Buenos Aires; «Ida», part. il 30-6 da Rio de Janeiro per Buenos Aires; «Eros», a Trieste; «Federica», arr. il 3 corr. a Trieste; «Monte Bianco», arr. il 29-6 ad Amburgo; «Nereide», arr. il 29-6 a Trieste; «Proteo», a Buenos Aires»; «Teresa», arr. il 20-6 a Buenos Aires; «Zvir», part. il 4 corr. dall'Havre per Amburgo.

Prossime partenze dall'America per Venezia e Trieste: Da New York: «Laura», circa l'8 corr; «Martha Washington», circa l'11 corr.; «Lucia», circa il 23 corr.; «Wilson», circa l'8 agosto; «Clara», circa il 12 agosto. Da New Orleans, Houston e Galveston: «Georgia», agosto. Da Buenos Aires e Brasile: «Ida», da Buenos Aires il 20-7, da Santos, Rio, Victoria e Bahia 1.a metà agosto; «Carolina», da Buenos Aires il 6-7, da Santos metà luglio, da Rio 2.a metà luglio; «Francesca» da Buenos Aires il 15-7, da Santos il 20-7, da Rio il 22-7. Da Buenos Aires: «Proteo», circa 6 corr.; «Teresa», in partenza.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga» arrivato il 29 giugno a Ravenna, proseguirà per Trieste; «Onda» partito il 28 giugno dall'Arsa per Honaine; «Stella» arrivato l'11 giugno a Trieste, proseguirà per Sebenico; «Sirena» passato il 3 corr. Messina per Ancona; «Maiella» arrivato il 4 corr. a Montevideo proseguirà per Rio Grande e Santos; «Brenta» passato il 23 giugno Perim per Colombo; «Cherso» arrivato il 26 giugno a Catania proseguirà per Torre Annunziata e Napoli; «Laguna» partito il 3 corr. da Napoli per Genova; «Marina» partito il 18 giugno da Cardiff per Santos; «Salina» passato il 2 giugno Port Said per Karachi; «Arsa» passato il 30 giugno Perim per Karachi; «Isonzo» passato il 30 u. s. Perim per Bombay; «Recca» arr. il 30 giugno a Hampton Roads proseguirà per Rio de Janeiro; «Istria» partito il 28 giugno da Montreal per Pireo; «Aussa» partito il 30 giugno per Bombay; «Anfora» partito il 20 giugno da Karachi per Suez; «Livenza» arrivato il 28 giugno a Venezia proseguirà per Ancona; «Savoia» partito il 29 giugno St. Vincent per Marsiglia; «Tagliamento» partito il 3 corr. da Montevideo per St. Vincent; «Carso» arrivato il 3 giugno a Cardiff proseguirà per Port Said; «Carnia» arrivato il 30 giugno a New York proseguirà per Boston; «Isarco» partito il 1.o corr. da Cardiff per Santos; «Salvore» arrivato il 28 giugno a Rotterdam proseguirà per Trieste; «Timavo» arrivato il 4 corr. ad Amburgo proseguirà per Cardiff; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 29 giugno a Karachi; «Piave» arrivato il 26 giugno ad Anversa proseguirà per Trieste; «Rosandra» partito il 25 giugno da Singapore per Hong-Kong.

D. Tripcovich e C.

Piroscafi: «Anna Goich» partito il 4 corr. da Palermo per Messina; «Bellena» partito il 3 corr. da Orano per Tangeri; «Bellaura» partito il 2 corr. da Venezia per Messina; «Bellanoch» partito il 5 corr. da Genova per Marsiglia; «Bellenden» a Fiume; «Sarajevo» partito il 1.o corr. da Tunisi per Ravenna; «Fram» partirà fine luglio da Trieste; «Risveglio» partito il 1.o corr. da Trieste per Tripoli; «Arcadia» Tyne Dock; «Dardania» partito il 29 giugno da Rotterdam per Venezia; «Ellenia» atteso oggi Venezia; «Filippo Artelli» partito da Genova il 23 giugno per le Indie; «Gerania» partito il 2 corr. da Shanghai per Yokohama; «Laconia» di partenza oggi da Trieste per il Giappone; «Numidia» partito da Karachi il 25 giugno per Suez; «Venezia» in linea giornaliera Trieste-Venezia.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Alfieri», in riparazione a Fiume; «A. Scarsellini», paritto il 3 corr. da Livorno; «Boccaccio», partito il 1.o corr. da Algeri per Lisbona, Leixoes, Londra e Rotterdam; «Bojto», a Barcellona; «Canova», a Trieste; «Carducci», partito il 2 corr. da Rouen per Port Talbot; «Cimarosa», a Genova; «Donizetti», a Fiume; «Fram», a Catanzaro; «Goldoni», a Londra; «Pascoli», partito l'1 corr. da Rabaz per Amburgo; «Petrarca», partito il 28 giugno da Port Talbot per Sebenico e Trieste; «Righi», a Trieste; «Rossini», a Malta; «Tasso», in partenza da Cardiff per l'Adriatico; «Tiepolo», a Fiume; «Tiziano», a Genova; «Ugo Bassi», ad Ancona.

Società di Navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», a Venezia; «Perseveranza», a Livorno.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», arrivato a Venezia; «Epidauro», partito da Newport per Valparaiso; «Ivo Racic», a Trieste; «Iskra», partito dal Tyne per Venezia; «Izvor», a Cardiff; «Istina», ad Ancona; «Izrada», partito dal Tyne per Sucurao; «Izabran», partito da Blyth per Caleta Buena; «Izgled», a Dublino; «Marija Racic», passato Panama per Iquique.

Navigazione «Ragusea»

Piroscafi: «Bosanka», a Cardiff; «Daksa», ad Ancona; «Dubac», a Middlesbrough; «Dubravka», a Trieste; «Lapad», a Gravosa; «Napried», a Fiume; «Pracat», a Sfax; «Srebreno», passò Gibilterra il 27 giugno diretto a Rotterdam; «Srgj», passò Gibilterra il 28 giugno, diretto a Venezia; «Lovrjenac», «Petka», in linea Trieste-Gravosa-Bari; «Zazon», a Fiume.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», in partenza da Brindisi per Huelva; «Jadera», passò Gibilterra il 2 corr. diretto a Trieste; «Zora», atteso il 8 corr. a Melilla; «Kostrena», arr. il 2 corr. a Las Palmas; «Sud», atteso il 6 corr. a Trieste; «Vladimir», arr. il 3 corr. a Fiume; «Diamant», a Fiume.

Navigazione Marco U. Martinolich

Piroscafi: «Boheme» partito da Venezia per Lussinpiccolo il 2 corr.; «Fedora» arrivato in Odessa il 26 giugno; «Iris» partito da Montevideo per Amburgo il 1.o corr.; «Lodoletta, arrivato a Casablanca il 1.o corr.

Società Armamento «Oriente»

Piroscafi: «Burma» a Karachi; «Java», partito il 4 corr. da Karachi; «Kobe» in viaggio per Colombo.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 5 per il 6 e 7 luglio

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 246; nocchieri coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3463; giov. cop. in I: 1256; giovani cop. II: 806; mozzi cop.: 1121; capi fuochisti: 205; fuochisti: 5131; carbonai: 2224; operai mecc.: 276; operai calderai: 9; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 451; cuochi in I: 367; giov. cucina: 162; mozzi cucina: 271; camerieri in I: 358; giov. coperta: 170; mozzi camera: 355; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 20.

Da richiamare: marinai: 3413; 3434, 3465; giov. coperta: 1470; fuochisti: 5008, 4990; carbonai: 2740, 2741; mozzi macchina: 429; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 378; giovani in I: 310; giovani in II: 316; mozzi coperta: 40; fuochisti 1130; carbonai: 586; operai meccanici: 86; elettricisti: 65; mozzi macchina: 48; camerieri: 2; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 9; giovani cucina: 1: mozzi cucina: 8; garzoni cambusa: 1.

Imbarcati: mozzi camera: 2; tipografi: 1.

Da richiamare: marinai: 876; giov. di coperta 316; mozzi coperta: 1; fuochisti: 1110, 1124, 1126, 1079, 1121; carbonai: 546.

Turno Cosulich: capi d'arme: 18; capi stiva: 209; carpentieri in I: 25; in II: 64; nostromi in I: 14; II: 17; III: 56; marinai: 674; giovani di coperta in II: 346; mozzi coperta: 242; capi fuochisti in I: 22; in II: 60; fuochisti: 1122; fuochisti per nafta: 17; carbonai: 578; operai meccanici: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 21; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 336; I camerieri da carico: 55; II camerieri da carico: 30; I cuochi da pass.: 5; da equipaggio: 10; da carico: 19; da emigrazione 4; II cuochi da passeggeri: 21; da equipaggio: 34; da emigrazione: 11; III cuochi da pass.: 49; III cuochi da emigr.: 8; I cambusieri da pass.: 25; I camb. da car.: 33; II camb.: 31; III camb.: 38; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 21; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 232; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 182; mozzi cucina: 76; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; pistori: 70; pasticceri: 2; macellai: 28.

Da richiamare: III camerieri: 333; giovani di coperta: 320, 318, 341; giovani da camera: 213, 225, 226; mozzi camera: 206, 113, 211, 144, 146; fuochisti: 1118; carbonai: 327; operai meccanici: 46.

Turno Libera Triestina: marinai: 164; giovani di coperta in I: 61; mozzi coperta: 47; fuochisti: 224; carbonai: 94; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 33.

Da richiamare: marinai: 162, 161, 157; giov. coperta: 52.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 122; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 47; capi fuochisti: 17; fuochisti 156; carbonai: 95; cuochi in I: 45; giov. cucina: 31; mozzi cucina: 47; camerieri in I: 32; giov. di camera: 48; mozzi camera: 10.

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 25; giovani cop. in I: 19; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 11; fuochisti: 51; carbonai: 31; mozzi in I: 14; mozzi: 17; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 41; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 5; fuochisti: 53; carbonai: 27; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 9; cuochi carico: 7.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop. 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 4; mozzi coperta: 3; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi macchina: 7.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi cop.: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop. 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai 5; giov. cop. 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchinai: 2; fuochisti: 5; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nostromi coperta: 2; marinai: 7; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giovani camera: 1; mozzi cucina: 2.

Totale iscritti il giorno 5: 3383; imbarcati e cancellati: 11; totale iscritti il 6: 3372.

Previsione di marea. Per domani si prevede l'alta marea alle 13.10 e la bassa alle 6.15 e 19.15.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Quieto» naz. da Zara con 10 pass. e 3 tonn. di merce; «Berenice», ol. da Amsterdam con 775 tonn. di merce; «Venezia», naz. da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Rocco», naz. per Arsa; «Venezia», naz. per Venezia; «Laconia», naz. per Moyi; «Mercurio», naz. per Palermo; «S. Carnazza», naz. per Gravosa.

Posizione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: H. 32: «Schwarzenberg»; H. 25: «Garibaldi»; H. 23: «Canova»; H. 21: «Berenice»; M. I test.: «I. Racich»; R. II H. 14: «Fidelitas»; H. 13 b: «Lesbian»; H. 12 b: «Petka»; R. III H. 9: «Nereide»; H. 6: «Palacky»; M. III H. a: «Gianicolo»; H. c: «Praga»; H. d: «Merano»; H. 3; «Andalusia»; R. IV, H. 1 a: «Columbia»; M. IV tr.: «Monte Maggiore»; H. 1: «Vienna»; Diga: «Cleopatra»; in Rada: «Sofia».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia T.»; Molo Bersaglieri: «Duino»; «Astarte»; Molo Venezia: «Cherso»; «Cyclops»; «Belrorie»; Sacchetta: «Enrico G.»; «Ville de Belfort»; «Friuli»; «Indeficenter»; «Metcovich»; «Cap. Viola»; «E. Toti»; Molo F.lli Bandiera: «Georges».

Porto Duca d'Aosta: «N. Pataros»; R. V: «Dubravska»; Molo VI ostro: «Stella»; «Lovcen».

Arsenale Lloyd: «Genova»; «Almissa»; «Trieste L.»; «Palatino»; «Carniolia»; «Remo»; «Soria»; «Fiume L.»; «Tevere»; «Semiramis».

Cantiere S. Marco: «Edda»; R. N. «Fiamona»; R. Somm. «F. 14».

Molo Servola: «M. Stefania»; «Magyar»; «Apollo»; «Righi».

Rassegna finanziaria settimanale

(*L. S.*) La situazione politica interna dopo l'alta parola pacificatrice del Sovrano e l'opera energica del Governo, va lentamente chiarendosi. Le Borse, avvicinandosi anche il periodo che precede le vacanze di Ferragosto, si sono però mantenute circospette, senza mutare il loro contegno pesante e soverchiato da continuati realizzi di alleggerimento, che non mancarono di influire sfavorevolmente su tutte le quotazioni.

La cronaca di Borsa diviene pertanto poco interessante e si limita a registrare le poche varianti della quota con riguardo alle diverse correnti che si delineano per singoli valori in dipendenza della sistemazione delle varie posizioni.

Il contegno dei Fondi di Stato, in rapporto all'inasprimento del cambio, è stato fiacco. Il Consolidato esordito a 100.50 e quotato martedì a 98.50 ex cedola, è sceso in chiusa a 97.90. Egualmente la Rendita e le Obbligazioni Tre Venezie si sono contratte nel corso dell'ottava da 90.30, rispettivamente 88.10, a 86.50 e 86.75.

Nel comparto dei bancari le Comit, dopo essere salite fino a 1489 e aver influito anche sull'andamento dei valori similari, si restrinsero susseguentemente fino a 1405 in seguito all'annuncio che l'atteso aumento di capitale era stato rimandato ad epoca da stabilirsi.

Nel gruppo delle Sicurtà le Assicurazioni Generali perdettero 200 punti, le Assicuratrice Italiana 90, le Infortuni 145, le Grandine Meridionale 15 e le Riunione Adriatica 135.

Maggiore vivacità rivelarono i titoli di Navigazione e più precisamente le Cosulich, le Libera e le Adria che ripeterono con molta frequenza prezzi in più e in meno di quelli segnati come iniziali. Mentre però le prime due non poterono mantenersi sui massimi e finirono la ottava a prezzi sensibilmente inferiori dell'esordio, le Adria dopo la pubblicazione del bilancio e l'annuncio dell'aumento di capitale avvantaggiarono da 425 a 433, dopo aver sfiorato 470.

Pressochè privo d'interesse il gruppo industriale, dove si affermarono soltanto le Cementi Isonzo senza poter però mantenere i vantaggi ottenuti. Il resto del comparto ha subito falcidie più o meno notevoli, con scarso volume di affari.

Il mercato dei cambi registra una nuova tensione del Dollaro e della Sterlina, fenomeno che si verifica quasi regolarmente anno per anno coll'avanzarsi della stagione morta, mentre nei confronti del Parigi e del Belgio la nostra lira ha avvantaggiato di qualche frazione. Notevole il rialzo del Dinaro che, dopo aver raggiunto il corso di 28 chiude a 27.65.

BORSA DI TRIESTE

5 luglio 1924

Rendita 3½%	88.50	Grandine Merid.	730
Rend. 3% (lordo)	55.—	Riun. Adriatica	3515
Consolidato 5%	97.90	Nav. Adria	433
Obbl. Venezie 3½%	86.75	» Merc. S. A.	180
B. Tes. sett. I e.	102.30	» Cosulich	311
B. Tes. II emiss.	102.30	» Dalmatia	318
B. Tes. III emiss.	102.30	» Gerolimich	1670
B. Tes. IV emiss.	102.30	» Gen. Ital.	853
B. Tes. nov. I em.	103.50	» Libera Tr.	533
B. Tes. nov. II e.	103.50	» Istria-Tr.	355
B. Tes. nov. III e.	103.50	» Lloyd Triest.	3070
Prov. Trieste 1899	38.50	» Lussino	835
Prov. Trieste 1914	40.—	» Martinolich	205
Prov. Trieste 1916	40.—	Strade ferr. med.	326
Città Trieste 1899 c	78.-	» » mer.	570
» 1914 e 1916 conv.	81.—	Oceania	170
C. comm. M. G. 1889	27.—	Premuda	700
Prov. Istria 1900	35.50	Tramway	183
Ist. com. Gorizia	47.—	Piccole Ferrovie	110
Ist. com. Istria	83.—	Tripcovich	430
Fond. Gorizia 4%	43.—	Spediz. Adriatica	520
Fond. Gorizia 4½%	52.—	Ampelea	490
Fond. Gorizia 5%	82.—	Beni Stabili	880
Fond. Istria	92.—	Cant. Nav. Triest.	244
Fond. Ven. Trid.	90.—	Cem. Dalmazia	380
Fond. Venezie 3½%	450	» Isonzo	103
Fond. Venezie 5%	455	» Spalato	353
Banca d'Italia	1700	Kerka	430
Banca Adriatica	265	Gas Roma	842
Commerc. Ital.	1430	Ilva	255
Commerc. Triest.	881	Lavanderia	318
Credito Italiano	895	Montecatini	250
Banco di Roma	125	Off. Nav. Triest.	181
Credito Popolare	261	Pastificio Triest.	362
Zivnostenska	271	Pilatura Riso	560
C. gen. risp. ungh.	80	Stab. Tecnico	670
Assic. Generali	8080	Terni	623
Assic. Ital. (1923)	1685	Jutificio Triestino	441
Infortuni Milano	3005	Pias	1088

CAMBI: su Amsterdam da 870 a 885; su Belgio da 104 a 106; su Francia da 118 a 118.75; su Londra da 101.55 a 101.75; su Nuova York da 23.40 a 23.50; su Svizzera da 417 a 419; su Bucarest da 9 a 9.50; su Praga da 68.50 a 68.75; su Ungheria da 0.0250 a 0.03; su Vienna da 0.0325 a 0.0335; su Zagabria da 27.65 a 27.90.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0325 a 0.0335; dinari da 27.70 a 28; dollari da 23.35 a 23.45; pezzi da 20 franchi da 88.50 a 89; lire sterline b. n. da 101.40 a 101.70.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco. Trieste

USATE LA ANTICANIZIE-MIGONE PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA ED AI CAPELLI IN POCHI GIORNI

MARCA DEPOSITATA

SI VENDE da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri

Deposito generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici

IDROLITINA

LA PIÙ GUSTOSA - LA PIÙ LITIOSA

LA PIÙ ECONOMICA - ACQUA DA TAVOLA

UNICA ISCRITTA FARMACOPEA

Sofferenti degli intestini!

SOVRANO RIMEDIO di immediata efficacia in tutte le malattie intestinali.

Estratto Tamarindo di puro frutto

concentrato nel vuoto

Ottima bibita rinfrescante

in vendita presso la

Premiata Distilleria Triestina Giacomo Pollak

deposito centrale: RIVA NAZARIO SAURO N. 10, e nelle seguenti succursali: Piazza Goldoni N. 5, Via Roma N. 14 (angolo Piazza Ponterosso) e Piazza Pozzo del Mare N. 5.

SPECIALITA' FINISSIME, SCIROPPI DI LAMPONE E ARANCIATA PREZZI DI FABBRICA

SONO RADI I VOSTRI CAPELLI? USATE DUNQUE LA LOZIONE LAVONA

Tutti quelli che usano la Lozione Lavona (ed il loro numero è sempre più crescente) sanno come essa sia meravigliosamente efficace nel promuovere la crescita dei capelli e quale lustro e splendore dia ai capelli scoloriti e senza vita. Essi hanno anche potuto constatare per esperienza che combatte il molesto e fatal germe della forfora, lasciando la capigliatura ed il cuoio capelluto perfettamente puliti ed in condizioni ideali per assicurare un'uniforme e rapida cresciuta di abbondanti capelli, splendidi in tessitura, d'apparenza ammirabile e pieni di lustro, colore e finezza. Quindi se non avete mai usata la Lozione Lavona, ed i vostri capelli hanno bisogno di un tonico, compratene subito un flacone. La Lozione Lavona si vende dappertutto a lire 8.75 per flacone. Il flacone grande contiene quasi il doppio della quantità contenuta nel piccolo flacone ed è quindi molto più economico.

BOLOGNA — Tel. 15-85

CLINICA SPECIALIZZATA PER MALATTIE NERVOSE ORGANICHE E FUNZIONALI

Cure di riposo e di isolamento. Psicoterapia. Cure di disintossicazione (Morfinismo, Cocainismo, Alcoolismo). Rieducazione dei movimenti (tabe. Idro-elettroterapia. Diatermia. Reparto per fanciulli psicopatici. Reparto per Signore e Signorine psicopatiche con assistenza religiosa. Posizione splendida. Vasto parco. Trattamento signorile. Assistenza medica permanente. Rette da L. 40 compresa assistenza medica. Facilitazioni per lunghe degenze. Direttore Medico prof. NERI Membro della Società Neurologica di Parigi.

CHI VUOLE BUONI SCIROPPI DI FRUTTA CHIEDA LA MARCA „SIBRA" SPECIALITA' DELLE RIUNITE DISTILLERIE ATTILIO DEPAUL & SIMEONE BRAINOVICH - TRIESTE

6 bambini, 6 lettere, una Madonnina

13

René Vincy

La lettera anonima

Proprietà letteraria — *Riproduzione vietata*

Gli occhi esperti della madre colsero i segni esterni sulla persona di Anna; l'allargamento dei fianchi, il volume del ventre. Ella ne ricevette un colpo in mezzo al petto.

Anna! La preferita, la più pura, la più bella!

Il suo orgoglio di donna sanguinava, ed anche il suo cuore materno, poichè soltanto per Anna ella aveva vibrato del sacro fremito di madre.

Frattanto Anna, protendendosi verso di essi continuò con voce rotta e soffocata dai singhiozzi:

— Perdonatemi... Me ne andrò... lontano... non sentirete mai più parlare di me... ma lasciate che io porti meco il vostro perdono, in quest'ora di supremo dolore...

Ella tendeva le mani singhiozzando, mostrando la sua faccia sconvolta, inondata di pianto.

— Pietà... Perdono... Ho peccato ma...

Non potè continuare. Un dolore lancinante l'abbattè sul tappeto. Ella gemeva con una specie di mugolio sordo, incessante.

Majorel si slanciò verso la porta gridando come un forsennato:

— Naïk! Naïk!

Alle sue grida disperate, accorse la domestica accompagnata dal dottor Vallier che ritornava per assistere Lucia.

Il signor Majorel coprendosi il volto con le mani, continuava a singhiozzare disperatamente balbettando di continuo:

— La mia piccina, la mia adorata piccina...

La signora Majorel fredda ed immobile in tutto quel disordine rifletteva.

Anna si era resa indegna, ma bisognava trovare il modo di salvare il suo onore. Ma come?

Ad un tratto il suo volto cupo prese una espressione più calma.

— Vallier è nostro amico ed acconsentirà — mormorò fra sè — Ma Lucia... vorrà ella acconsentire?

VII.

DUE DISPERAZIONI

— Finalmente!!! — sospirò Bernardo Laurian, sporgendo il capo dal finestrino dello scompartimento.

Il fischio del vapore segnalava il prossimo arrivo alla stazione di Parigi, dove Abele Müller aspettava il viaggiatore.

Soltanto dodici giorni erano passati dalla partenza del giovane per Ifferdanges. Dopo aver chiesto ed ottenuto un congedo dal barone Cristiano, egli si era recato nelle Ardenne per obbedire al desiderio di Anna.

Pochi giorni dopo il suo arrivo, gli pervenne una lettera di Maria-Rosa, in cui ella supplicava Bernardo di non abbandonarla completamente.

Poichè non potevano più essere amanti ella si rassegnava, ma lo scongiurava di esserle almeno amico.

Bernardo in un impulso di pietà e di bontà le aveva risposto affettuosamente.

Ma quell'esilio forzato cominciò a pesargli terribilmente. Tutti i rimedi riuscivano inutili. Cercò d'interessarsi al movimento delle officine; invano; il lavoro non lo consolava ed il suo spirito era altrove, il suo pensiero correva verso Anna. L'impazienza lo divorava, egli viveva in un'ansia continua, in preda a sinistri presentimenti.

La leggiadra figura di Anna gli appariva continuamente, lasciandogli in fondo al cuore una malinconia profonda, come quando rievochiamo l'immagine di un essere ardentemente amato e morto da lungo tempo...

Bernardo si stancava in lunghe passeggiate solitarie attraverso i campi, rimaneva a cavallo delle intere giornate, senza riacquistare il dominio dei suoi nervi.

Perse il sonno e l'appetito.

Una notte sollevato sul gomito, senza poter dormire, Bernardo ascoltava il rumore della pioggia che il vento sferzava contro i vetri delle finestre. Il fuoco nel camino s'era spento, i mobili scricchiolavano nel silenzio. Una lampada da notte illuminava la vasta stanza di un chiarore fioco.

Ad un tratto Bernardo vide il profilo di un corpo fosforescente disegnarsi fra la lampada ed il camino. L'ombra si precisava a poco a poco, prendeva la forma di un corpo umano, di un corpo femminile impalpabile avvolto in un vestito diafano.

Bernardo guardava con le pupille dilatate, col cuore che gli batteva da spezzarsi, la gola arida.

E ad un tratto riconobbe Anna.

Era lei col suo fascino, con la sua dolcezza, con la sua bellezza avvincente.

La sua voce disse in un soffio:

— Sono già nove giorni... Adesso so tutto... ti amo... Addio...

Ed egli sentì sulla fronte la carezza lieve della sua bocca.

Poi la visione svanì...

Bernardo balzò a sedere sul letto, stropicciandosi gli occhi e mormorando:

— Sono allucinato, bisogna che mi curi.

Ma la mattina seguente spedì un lungo telegramma a Müller, supplicandolo d'informarsi di Anna a Saint-Mandé.

Tardi nella serata gli giunse un laconico telegramma:

«Ritornate, sono sorte delle complicazioni. - Müller.».

Quella risposta dava adito a qualunque supposizione.

Forse Anna non stava bene? Oppure era ritornata sulla decisione di perdonargli? Mio Dio, quale angoscia indicibile. E se ella fosse morta?

Rivedeva l'apparizione della notte precedente, sentiva quella voce susurrargli:

— Sono già nove giorni...

Nove giorni perchè? Da che?

Forse ciò significava che erano trascorsi nove giorni da che essi si erano separati in modo tragico.

Ma poteva anche significare che Anna era morta già da nove giorni; egli respingeva questa ipotesi. Ella era nel pieno vigore della giovinezza, della forza e della salute. Bernardo finì per rassicurarsi, maledicendo in cuor suo Abele Müller che aveva mal interpretato la sua inquietudine.

Prima di partire aveva spedito un secondo telegramma a Müller pregandolo di aspettarlo alla stazione.

. . . .

— Ah! amico mio In quale terribile angoscia mi ha gettato il vostro telegramma!

Abele Müller guardava Bernardo Laurian con i suoi pallidi occhi freddi.

— Amico mio, rassicuratemi — proseguì Bernardo col volto contratto dallo spasimo interno. — Anna sta bene, non è vero?

Abele Müller rispose brevemente:

— Dove sono i vostri bagagli?... Ah eccoli; usciamo dalla stazione prima... poi vi dirò...

Ma Bernardo proruppe, mal frenando la sua emozione:

— No subito. Parlate. Lo voglio.

Allora l'altro si decise:

— Amico mio — mormorò — coraggio... è stato un colpo impreveduto anche per me...

— Ella è morta!... Anna è morta! Ma quando?

— Nella notte del 16 gennaio.

Bernardo vacillò come colto dal fulmine.

Morta! Perchè? Come? Per quale tragico e crudele destino?

Egli aveva scacciato i sinistri presentimenti; aveva riso dei fenomeni di telepatia che lo avevano ossessionato a Ifferdanges... E invece Anna gli era apparsa realmente poichè era morta da nove giorni quando il suo spirito gli si era manifestato...

Anna... la sua Anna.

Dominò i suoi nervi e disse con voce ferma:

— Andiamo.

Poi aggiunse:

— Se non vi disturba, preferirei andare in via Logelbach.

— Sono a vostra disposizione. — rispose Abele Müller.

Durante il tragitto, Bernardo non pronunziò una sola parola.

Quando il dolore eccede le forze, nulla è più doloroso al nostro cuore, che di ritrovarci soli in un luogo dove vivemmo con un essere amato che la morte ci ha rapito. Tutti i ricordi, anche i più puerili ci ritornano alla mente.

Giunto in via Logelbach, Bernardo si ricordò la grazia con cui Anna sollevava la gonna per salire i gradini, riudiva la voce di lei, il fresco riso giovanile.

Strinse i denti per non gridare.

Bernardo aveva la sua chiave; entrò nel piccolo appartamento che Anna aveva adornato con tanto gusto fine e sobrio, ed introducendo Abele Müller in quel salotto dove l'uomo d'affari aveva freddamente premeditata la rovina dei due amanti, disse con voce spezzata dall'interna angoscia:

— Non ero atteso, e non fa caldo qui mio povero Müller; ma non vi tratterrò a lungo.

— Mio caro Laurian, non preoccupatevi di ciò. E poi del resto è presto fatto; il fuoco è preparato.

E Abele Müller con un fiammifero accesa la legna preparata sul camino.

Bernardo si lasciò cadere sul divano allo stesso posto occupato da Anna durante il suo colloquio con Abele Müller.

Egli rivedeva tutti i gesti, riudiva tutte le parole di Anna. Teneva il capo chino, sentendosi soffocare da un accesso violento di pianto.

(Continua).

PICCOLA GUIDA CITTADINA

MUSEI e UFFICI PUBBLICI

Museo d'Arte Revoltella (via Sanità 27). Tutti i giorni dalle 10 alle 13.

Museo di Storia Naturale (piazza degli Studi 4). Aperto al mercoledì, sabato e domenica dalle 10 alle 13. (Forestieri e studiosi hanno libero accesso giornalmente dalle 10 alle 13).

Museo civico di Storia ed Arte (piazza degli Studi 5). Aperto dalle 10 alle 13. Tassa d'ingresso lire 1. Ragazzi e militari cent. 50. Domeniche e feste gratis.

Museo civico di Storia patria e del Risorgimento (via P. Besenghi n. 2). Permessi di visita rilascia la Direzione (piazza degli Studi n. 5).

Museo Lapidario (via Cattedrale n. 17). Aperto dal maggio a tutto ottobre, nei giorni festivi dalle 10 alle 12.30. Ingresso gratuito.

Museo del Mare (piazza degli Studi n. 1). Aperto alla domenica e feste dalle 10 alle 13.

Biblioteca Civica (piazza degli Studi). Dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Domeniche e feste escluse.

Biblioteca Popolare Comunale. Sede centrale: piazza degli Studi n. 4, pt., dalle 18 alle 20; domeniche e feste escluse.

Sedi rionali: via della Scuola Nuova 14. — Ricreatorio E. De Amicis (via C. Combi 1). — Ricreatorio della Lega di Servola e di Villa Opicina. — Scuola di Barcola.

Museo commerciale (via Canale Piccolo 2 e via della Borsa 2). Dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. Domeniche escluse. Giorni festivi dalle 10 alle 12.

Parco e Castello di Miramar. Il parco può essere visitato dalle 8 al tramonto. Il Castello dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Cella e luogo del supplizio di Oberdan (Caserma Oberdan). Ingresso libero e gratuito tutti i giorni dalla sveglia alla ritirata.

Istituto delle piccole industrie (via Lazzaretto Vecchio 52); biblioteca pubblica aperta dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Ospedale civico Regina Elena. Tutti i giorni lavorativi (ad eccezione del sabato) dalle 13 alle 13.45. Domeniche e feste dalle 11 alle 11.45.

Ospedale di S. M. Maddalena. Tutti i giorni lavorativi dalle 16 alle 17. Domeniche e feste dalle 10.30 alle 11.30.

CONSOLATI

Albania: piazza Chiesa Evangelica 1; **Argentina:** via Gioacchino Rossini 26; **Austria:** via C. Ghega 8; **Belgio:** via Carducci 18; **Bolivia:** via Domenico Rossetti 18; **Brasile:** via S. Nicolò 28; **Bulgaria:** via Lazzaretto vecchio 50; **Cile:** via Giustinelli 4; **Cina:** via Udine 3; **Columbia:** via Lavatoio 1; **Costarica:** via Domenico Rossetti 13; **Czeco-Slovacchia:** viale Regina Elena 29; **Danimarca:** via Tigor 20; **S. Domingo:** via Domenico Rossetti 18; **Equatore:** via Domenico Rossetti 18; **Francia:** piazza S. Caterina 2; **Germania:** via Trento 12; **Giappone:** via Geppa 4; **Granbretagna:** via Teatro 2; **Grecia:** via Nicolò Machiavelli 15; **Jugoslavia:** piazza Venezia 1; **Messico:** via Coroneo 1; **Monaco:** Corso Vittorio Emanuele III n. 15; **Nicaragua:** via Domenico Rossetti 18; **Norvegia:** piazza Vittorio Veneto 3; **Olanda:** via Milano 11; **Paesi Bassi:** via Milano 11; **Paraguay:** via Roma 9; **Persia:** vacante; **Perù:** via S. Francesco d'Assisi 52; **Polonia:** piazza della Borsa 4; **Portogallo:** via S. Caterina 2; **Rumenia:** via Rossini 20; **S. Salvador:** via Domenico Rossetti 18; **San Marino:** via Valdirivo 42; **Siam:** via Vincenzo Bellini 9; **Spagna:** via Geppa 8; **Stati Uniti:** via S. Caterina 1; **Svezia:** via Tigor 20; **Svizzera:** piazza Nicolò Tommaseo 4; **Turchia:** via S. Spiridione 12; **Uruguay:** Corso Vittorio Emanuele III n. 37; **Ungheria:** via Vincenzo Bellini 13; **Venezuela:** Barcola 174.

CORRIERA TRIESTE-BISTERZA-FIUME

Partenza da piazza Oberdan alle 17; arrivo a Torrenova-Bisterza alle 19.40; arrivo a Fiume, piazza Battisti alle 21; partenza da Fiume alle 5; arrivo a Torrenova-Bisterza alle 6.20; arrivo a Trieste alle 9.

ORARIO DEI PIROSCAFI

per **MUGGIA**, nei giorni feriali alle 7.45 (tocc. S. Rocco), 10.—, 12.10 (tocc. S. Marco), 14.30, 17.20 (tocc. S. Marco), 19.10. Giorni festivi: 8.—, 12.—, 16.—, 19.40.

da **MUGGIA**, nei giorni feriali alle 7.05, 8.35, 11.— (tocc. S. Marco) e Trieste, 13.30, 16.15 (tocc. S. Rocco), 18.30. Nei giorni festivi: 7.10, 9.30, 13.45, 19.—.

per i **CANTIERI**, nei giorni feriali, da Muggia alle 6.10, 11.—, 15.15, 16.15. Nei giorni festivi alle 6.16, 12.45.

da **S. MARCO** per Muggia nei giorni feriali alle 6.36, 12.40, 15.50, 17.50. Nei giorni festivi alle 6.45 e 13.10.

per **CAPODISTRIA.** Partenza dalla riva piazza dell'Unità, nei giorni feriali alle ore 8 (B.) 10.15 (L. A.), 10.45 (B.), 12.05 (B.), 15 (B.**), 16.10 (B.), 18.30 (B.), 19.30 (L. B.), 20.15. Nei giorni festivi alle ore 8 (B.), 10 (B.), 11 (B.), 12.05 (B.), 14.55 (O.), 15 (B.), 16.10 (B.), 18.15 (B.), 20.30. - Toccate: (A.) = Ancarano; (B.) = S. Nicolò Bagni; (L.) = Lazzaretto S. Bartolomeo; (O.) = Ospizio Duchessa D'Aosta; **) Coincidenza per Ancarano; *) Fermata 15 m. a S. Nicolò-Bagni.

da **CAPODISTRIA.** Nei giorni feriali alle ore 6, 6.45 (B. L.), 8.45 (A. B.), 9.05, 12 (B.), 13.30 (B.), 17.16 (B.), 18.45 (B. *). Nei giorni festivi alle ore 6, 6.45 (B. L.), 9.05 (B.), 12 (B.), 13.30 (B.), 17.16 (B. O.), 19.30.

per **S. NICOLO' - BAGNI.** Partenza dalla riva piazza dell'Unità, nei giorni feriali alle 8, 9, 10.45, 12.05, 13.30, 15, 16.10, 18.30, 19.15 (L.). Nei giorni festivi alle ore 8.5, 9, 10, 11, 12.05, 13.15, 14, 15.05, 16, 18.45.

da **S. NICOLO' - BAGNI.** Nei giorni feriali alle ore 6.55, 9.05, 9.45 (O), 12.15, 13.40, 14.10 (O.), 17.25, 19.10, 20.30 *). Nei giorni festivi alle ore 6.55, 9.45 (O), 12.15, 13.40, 14, 14.45, 17.25 (O.), 18, 19, 20, 21 *). - Toccate: (L.) = Lazzaretto S. Bartolomeo; (O.) = Ospizio Duchessa D'Aosta; *) si effettueranno con tempo favorevole.

per **GRIGNANO**, giorni feriali alle 9, 10.30, 14.15, 16, 15.45.

da **GIRGNANO**, giorni feriali alle 9.30, 12, 14.45, 17.30, 19.

per **ISOLA-PIRANO**, giorni feriali alle 18.15; domeniche e feste alle 21.

da **PIRANO-ISOLA** tutti i giorni alle 6.

per **PORTOROSE** toccando Isola e Pirano nei giorni feriali, alle 11; domeniche e feste alle 10.

da **PORTOROSE**, Pirano e Isola nei giorni feriali alle 14; domeniche e feste 12.15.

per **PARENZO** e porti intermedi tutti i giorni alle 15.15.

da **PARENZO** tutti i giorni alle 5.

per **POLA** e porti intermedi tutti i giorni alle 7.

da **POLA** tutti i giorni alle 6.30.

per **GRADO**, soltanto nei giorni feriali alle 16.

da **GRADO**, soltanto giorni feriali, alle 8.10.

per **ZARA** al martedì e venerdì alle 7.

da **ZARA** al mercoledì e sabato alle 7.

per **VENEZIA**, dal Molo Audace tutti i giorni alle 9.

da **VENEZIA**, tutti i giorni alle 16 dal Bacino S. Marco.

per **SISTIANA**, solamente al mercoledì alle 13.—.

da **SISTIANA**, solamente al mercoledì alle 9.—.

per **MONFALCONE**, dalla riva Nazario Sauro, soltanto nei giorni feriali, alle 6.15 e 13.—.

da **MONFALCONE**, soltanto nei giorni feriali, alle ore 8.30 e 17.30.

TRANVIA TRIESTE-VILLA OPICINA

(Orario valevole dal 1. giugno 1924 fino a revoca)

Partenze da TRIESTE, piazza G. Oberdan: 7.24, 7.48, 8.12, 8.40, 9.20, 10.—, 10.23, 11.—, 12.—, 12.30, 13.—, 13.30, 14.—, 14.30, 15.—, 15.30, 16.—, 16.30, 17.—, 17.30, 18.—, 18.24, 18.48, 19.12, 19.36, 20.—, 20.24, 20.48, 21.20*, 21.42, 22.16, 22.40*, 23.02, 23.40, 0.04**.

Partenze da VILLA OPICINA: 6.48, 7.12, 7.38, 8.04, 8.38, 9.20, 9.52, 10.24, 11.10, 12.—, 12.24, 12.54, 13.24, 13.54, 14.24, 14.54, 15.24, 15.54, 16.24, 16.54, 17.24, 17.40, 17.54, 18.24, 18.48, 19.12, 19.36, 20.—, 20.24*, 20.54, 21.36, 22.08*, 22.30, 23.10, 23.30**

*) Partono solamente in caso di bel tempo dal 1. luglio al 31 agosto. — **) Partono dal 1. luglio al 31 agosto.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.25 A.; 5.20 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.05 D.; 8.30 A. (fino a Monfalcone e coincidenza per Udine); 10 A.; 14.20 T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18 O.; 19.30 D. D.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (fino a Monfalcone); 8.30 A.; 13.30 A.; 17.15 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. (S. Pietro del Carso); 11.05 D. (Belgrado); 13.50 A.; 16.45 A. (Vienna); 19.15 D. D. (Vienna).

FIUME: 6.50 O; 9.25 D. (Zagabria); 13.50 A. (Zagabria); 19.15 A. (Zagabria).

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O (Portogruaro); 9.55 D. D.; 13.20 D.; 15.15 P. T. (Parigi); 18.45 A.; 19.15 A. (Monfalcone); 23.07 S. O. (Londra-Calais-Losanna-Milano).

UDINE: 7.46 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 16.17 A.; 19.15 (Monfalcone); 22.47 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. D. (Vienna); 12.10 A. (Lubiana); 15.52 D. (Belgrado); 18.30 D. (Fiume-S. Pietro del Carso); 20.12 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Praga-Vienna) 23.45 O.

FIUME: 9.40 A. (Zagabria); 12.10 A. (Zagabria); 18.30 D. (Zagabria); 23.45 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.20, O.; 12.40 D.; 18.20 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.55 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

ORARIO DELLE AUTOCORRIERE

Partenze

Da Trieste per Fiume alle ore 6.30; da Trieste per Postumia alle 7.30 e 16.30; da Trieste per Pinguente-Pisino alle 15; da Trieste per Comeno alle 17.15; da Pisino per Albona alle 9.05 e 16.30; da Pisino per Parenzo alle 9.05; da Chersano per Volosca alle 7; da Trieste per S. Canziano (soltanto nei giorni festivi) alle 8 e alle 15.

Arrivi

Da Fiume a Trieste alle ore 11.30; da Postumia a Trieste alle 9.30 e 20; Da Pisino-Pinguente a Trieste alle 10.30; da Comeno a Trieste alle 8.30; da Albona a Pisino alle 8.25 e 17.05; da Parenzo a Pisino alle 15.45; da Volosca a Chersano alle 15.15. Da S. Canziano a Trieste (soltanto nei giorni festivi) alle ore 13.30 e 20.30.

LINEA AUTOMOBILISTICA TRIESTE - BARCOLA - MIRAMARE (Grignano)

(Orario dal 15 giugno fino a nuovo avviso)

Giorni feriali e festivi: Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: 10, 14, 15, 16, 17, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30. — Partenze da Miramare per Barcola e Trieste: 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21.

Giorni festivi (tempo permettendo): Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno: 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 14 in poi ogni dieci minuti. Ultima partenza da Miramare alle 21.

Giornalmente: dalle 20 alle 24 partenze ogni quindici minuti per Barcola e ritorno. Ultima partenza da Barcola alle 0.30.

N.B. In caso di affluenza si effettueranno delle corse suppletorie. — Si rilasciano biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, prestaservizi, bambinaie, ottimo personale con attestati, ogni nazionalità, nonchè personale per hotels, restaurants, offre per Trieste e fuori Provveditorio via San Lazzaro 23. 6364 A

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie offre Agenzia Machiavelli, Nicolò Machiavelli 24, pt. 63640 A

CUOCA, domestica, tutti lavori, cercano posto. S. Nicolò 31, IV. 63414 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, forti, rispettose, modeste, sanno lavare, cucinare, ecc., per privati, albergatori, Trieste e fuori, inviansi prontamente domicilio, scrivendo a mandando Rivolgersi: Valdirivo 21, Agenzia, Trieste. Domeniche aperto. 01804 A

SERVO sguattero offresi presso persona sola; miti pretese. Scrivere «63406 A» Piccolo. 63406 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere ed altro personale, alto stipendio, cerca Agenzia Machiavelli, Nicolò Machiavelli 24. 63640 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi ed altro personale per hotels, pensioni, bars, per Trieste e fuori cerca d'urgenza Provveditorio, via San Lazzaro 23. 63642 B

CAMERIERI pratici restaurants, bella presenza; cuoche, cameriere, domestiche, cerca prontamente Agenzia Zaidler, Machiavelli 7, I. 61109 B

CUOCA, domestica cercansi prontamente. Pia Casa Gentilomo, Via Cologna Scoglietto 2. 63232 B

CUOCA per trattoria cercasi. Via Bastione. 63452 B

CUOCA anziana, capace, paga, trattamento ottimo cercasi. V.a Cunicoli 6. 63542 B

DOMESTICA brava con attestati, che sappia cucinare, escluso pulizia stanze cercasi prontamente. Battisti 8, porta 14. 63322 B

DOMESTICA cercasi, con attestati. Viale XX Settembre 67, I. 63466 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Scala Belvedere 4, II, destra. 61119 B

DOMESTICA che sappia anche cucinare cercasi. Presentarsi con attestati dalle 2-6 pom., via Lavatoio 4, p. III, sinistra. 61097 B

DOMESTICA brava o prestaservizi per tutto il giorno, cercasi prontamente. Cozzi, Lazzaretto Vecchio 5, IV. 60887 B

DOMESTICA giovane cerca piccola famiglia. Via Risorta 5, III, porta 16. 60879 B

DOMESTICA con attestati, sappia bene cucinare, cercasi per due persone. Coroso Garibaldi 7, primo. 60905 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati, cercasi. Viale XX Settembre 33, piano II. 60941 B

DOMESTICA senza cucinare, ottimo trattamento, cerca piccola famiglia. Illich, via Pietà 20. 60979 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Manzoni 4, II, sinistra. 63596 B

DONNA servizi trattoria cercasi. Via Solitario 15. 61051 B

DONNA seria per tutti lavori domestici cercasi; che sappia cucinare. Valle di Rozzol N. 871, Italia Chert. 60969 B

PRESTASERVIZI con attestati per mattina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 63456 B

PRESTASERVIZI dalle 8-12 cercasi. Galatti 8, II, destra. 60893 B

PRESTASERVIZI giovane, pulitissima, a ore, cercasi. Via Brunner 15, primo, destra. 63572 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina: pratica, giovane, attestati. Indirizzo Piccolo. 63672 B

RAGAZZA tedesca, per bambini, cercasi; inutile presentarsi senza ottime referenze. Indirizzo al Piccolo 62318 B

RAGAZZA brava, con attestati, cercasi. Via Francesco Hermet 1, II, porta 7. 61103 B

RAGAZZA quindicenne, possibilmente orfana, per aiuto lavori domestici cercasi. Solitario 14, I, destra. 60001 B

RAGAZZETTA capace tutti lavori cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 61141 B

RAGAZZETTA per bambino 3 anni cercasi pomeriggio. Geppa 16, porta 10. 8790 B

RAGAZZETTA per lavori domestici cercasi prontamente. Chiozza 75, I. destra. 63522 B

RAGAZZETTA lavori domestici cercasi. Via Domenico Rossetti 43, II, sinistra. 60929 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente per bambini. S. Michele 5, V, scala sinistra. 63410 B

RAGAZZETTA a jour a mano cercasi. Via Madonnina 4, porta 20. 63502 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Corso V. Emanuele 2, secondo. 63636 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

APPARECCHIATRICE calzolaia seria abile cerca occupazione. Scrivere «61053 C» Piccolo. 61053 C

COMMESSO manifatture prima forza, italiano, tedesco, slavo offresi a ditta seria anche fuori Trieste. Scrivere «60671 C» Piccolo. 60671 C

CONTABILE provetto, disegnatore, corrispondente italiano, tedesco, francese, conoscenza serbo-croato, media età, cambierebbe residenza. Scrivere sub «60049 C» al Piccolo. 60049 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco e sloveno, cerca occupazione presso primarie ditte anche fuori di Trieste, per tutti i lavori d'ufficio, contabilità, tenitura libri, perfetto magazziniere. Offerte «63508 C» Piccolo. 63508 C

EX sottufficiale, ottime referenze, occuperebbesi qualsiasi posto purchè decoroso, pratico ramo spedizione, dispone cauzione. Scrivere «60721 C» Piccolo 60721 C

IMPIEGATA praticissima tutti lavori ufficio, celere dattilografa, cerca posto prontamente. Ottime referenze. Offerte sub «700 C» Piccolo. 700 C

IMPIEGATO conosciuto punti franchi qualsiasi lavoro importazione, esportazione, massima fiducia, serietà, parla italiano, tedesco, boemo, cerca posto adatto. Scrivere «63650 C» Piccolo. 63650 C

INTERPRETE, conoscenza lingue italiano, tedesco, francese, inglese, olandese, spagnolo, arabo, turco e altre ancora cerca posto stabile. Scrivere «63436 C» Piccolo. 63436 C

MAESTRA brava piano offresi cinematografo. Indirizzo Piccolo. 63494 C

PERITO tecnico (elettromeccanico), ventiseienne, serio, attivo, cerca occupazione quale aiuto ingegnere presso qualche stabilimento oppure studio privato, possibilmente nel ramo elettrotecnico; referenze. Indirizzo al Piccolo. 60923 C

PERSONA seria, ottime referenze, offresi qualunque lavoro dignitoso, anche fuori Trieste. Offerte «01745 C» Piccolo. 01745 C

SIGNORINA attempata, ottime referenze, cerca posto presso persona sola o con uno o due bambini, vice-madre, direzione casa. Scrivere «63146 C» Piccolo. 63146 C

SIGNORINA attempata cerca posto custodia, istruire uno o due bambini, in cambio vitto, alloggio. Scrivere «63140 C» Piccolo. 63140 C

SIGNORINA attempata, ottime referenze, cerca posto compagnia, assistenza persona anziana; miti pretese. Scrivere «63142 C» Piccolo. 63142 C

SIGNORINA, conoscenza italiano, tedesco, croato, dattilografia, cognizioni contabilità, bella presenza, offresi quale praticante ufficio. Scrivere sub «63512 C» Piccolo. 63512 C

SIGNORINA offresi quale cassiera, con canzione. Offerte «63426 C» Piccolo. 63426 C

SIGNORINA distinta famiglia, conosce tre lingue, offresi quale cassiera, venditrice, impiegata o condurre passeggio bambini. Scrivere «63420 C» Piccolo. 63420 C

STENODATTILOGRAFA italiana, perfetta conoscenza tedesco, nozioni contabilità, lunga pratica commerciale vorrebbe migliorare posizione, disposta anche assentarsi Trieste, preferibilmente Italia settentrionale. Offerte «63526 C» Piccolo. 63526 C

STENODATTILOGRAFA italiana, pratica ufficio cerca posto. Scrivere «60937 C» Piccolo. 60937 C

TEDESCA anziana, educata, offresi dalle 10 alle 15, per rammendare, stirare, cucinare, in cambio pranzo. Scrivere «63428 C» Piccolo. 63428 C

TRIESTINO trentaduenne offresi riscuotitore, custode, altro genere, pratico tutti lavori ufficio, banche, lunga pratica presso ditta locale, ottimi attestati, disposto garanzia. Scrivere «61047 C» Piccolo. 61047 C

VENDITRICE pratica offresi. Scrivere «61091 C» Piccolo. 61091 C

VENTENNE cerca posto quale cassiera. Scrivere «63652 C» Piccolo. 63652 C

VENTIQUATTRENNE pratico in affari legali, ottime referenze offresi. Scrivere 60711 C» Piccolo. 60711 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A jour, ricami macchina su vestiti eseguisce prontamente: Ireneo Croce 9, pt. 63432 CC

A jour a macchina, plissè, assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Rieger. 61079 CC

BUSTAIA, busti, panciere, reggiseno, lavature riparazioni, prezzi buonissimi. Piazza Sansovino 2, II. 69935 C C

DISEGNI francesi su vestiti, biancheria, pronta esecuzione. Via Milano 13. 62906 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta angolo via Industria. 63532 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli, fusto fattura lire 10. Canova 9, pt. 01806 CC

PITTURA cuscini, scarpe, disegni cortine, stores, centri, eseguisconsi. Corso V. E. III, 9 IV, porta 6, scala destra. 63566 CC

RICAMATRICE assume tutti lavori ricamo, prezzi modici. Fonderia 3, II. 63476 CC

SARTA confeziona vestiti, ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, I. 59760 CC

I collettivi continuano in VIII pagina

La Grande Vendita Cotonerie

continua con grande successo

Assortimenti enormi dall'articolo più semplice al più fino

Un piccolo sunto dei nostri prezzi:

Crêpe fantasia
disegni recenti
da Lire 2.20 al m. in poi

Batiste stampate
disegni ultima novità
da Lire 3.80 al m. in poi

Foulard di cotone
gran moda
da Lire 4.50 al m. in poi

Crepon
tinte unite, tutti i colori moderni
da Lire 3.70 al m. in poi

Zefir Camicieria
scelta enorme
da Lire 3.90 al m. in poi

Eponge
tinte unite, doppia altezza
da Lire 7.80 al m. in poi

Marocain
doppia altezza in tinte unite, qualità finissime
da Lire 10.50 al m. in poi

Tela stampata
greve per strapazzo
da Lire 4.70 al m. in poi

Crepon tessuto
scelta enorme, disegni moderni
da Lire 4 al m. in poi

Voile svizzero
bianco, doppia altezza
da Lire 7 al m. in poi

GRAN MODA: **Stoffe ricamate**

Prezzi fissi!

M. WEISS

TRIESTE - FIUME - MILANO

ANNO XXV

ISTITUTO EDUCATIVO "SCARPA,,

TRIESTE, via S. Michele 14

Preparazione agli esami d'ottobre con professori specialisti.

Corso di francese per coloro che passano al R. Istituto Nautico.

Ulteriori schiarimenti dà

LA DIREZIONE

6 bambini, 6 lettere, una Madonnina

Rinomati grandi Alberghi Grassi

ARTA (Carnia)

206 stanze da letto — Vasti saloni per concerto e ristorante — Teatro — Clima saluberrimo — Acqua potabile impareggiabile — Ottima cucina — Pensione alla gran carta — Prezzi modici.

Direzione: Cecchini e Trevisan

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina

SARTA di biancheria, lavoro finissimo a jour e ricamo a mano, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V, Micopulo. 63630 CC

SARTA primissima, autorizzata, confeziona qualsiasi abito signora. Rimodernature; prezzi convenientissimi. Piazza Oberdan 5-IV. 01802 CC

SARTA capace, cignora, bambini, riparazioni biancheria uomo, offresi. Via Cologna 23, p. 17. 01797 CC

SARTA diplomata confeziona modelli, massima perfezione, prezzi miti. Valcini, Ireneo Croce 10. 63434 CC

SARTA bravissima vestiti dietro figurino lire 25. Alfieri 9, secondo. 63670 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, garantito; fattura vestito comprese fodere fine, titolo reclame, lire 140. Donadoni 1, primo. 63676 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORI, acquisitrici, onesti ed attivi, cercansi per lavoro serio e fruttifero. Indirizzo Piccolo. 54742 D

AGENZIA Machiavelli, via Nicolò Machiavelli 24, colloca Trieste, fuori, personale fiducia, hotels, bars, ecc., impieghi ogni sorte. 63644 D

AIUTO vetrinista cercasi per magazzino mode, mercerie, tessuti, posto di avvenire. Offerte con referenze a Magazzeni Innovazione, Parma. 12187 D

COMMESSO pratico mercerie e tessuti in genere cercasi, primarie referenze e pretese. Scrivere «60353 D» al Piccolo. 60353 D

DONNA pratica lavori caffè cerca Caffè Flora. „ 8759 D

FABBRO meccanico cerca apprendisti principianti. Indirizzo al Piccolo. 63704 D

FATTORINO volonteroso, svelto cerca ditta Montuori, Filzi 10. 61131 D

GARZONA stiratrice cercasi; presentarsi lunedì. Salita Promontorio 1, Stiratura. 60893 D

GARZONA dilettante cercasi. Via Madonna del Mare 19, p. I. 63680 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Ireneo 9, II, Petelin. 61101 D

GIOVANE praticante ufficio rappresentanze cercasi. Indispensabili attitudini commerciali-contabili, nonchè cauzione. Buono stipendio iniziale. Offrirsi sub «01798 D» Piccolo. 01798 D

IMPORTANTE azienda cerca giovane impiegato pratico lavori ufficio. Offerte con età, pretese sub «60915 D» Piccolo. 60915 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Carlo Trocca, via Benvenuto Cellini 1. 63506 D

LAVORANTE ricamo macchina cercasi. Via Udine 10, primo, destra. 63534 D

LAVORANTI calzolai per lavori broccati cercansi; lavoro sicuro per tutto l'anno. Via Ferriera 17. Kreiner. 63498 D

LAVORANTI e mezze, abilissime sarte donna, cercansi. Felice Venezian 16, III. 61075 D

MEZZA lavorante sarta cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 61015 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. XX Settembre 27, III piano. 60985 D

MEZZA lavorante bianco, pratica commissioni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 61035 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via della Guardia N. 2. 61087 D

OPERAI carico carbone lire 1.15, scarico lire 1 tonnellata, cercansi. Presentarsi impresa Bruno, deposito locomotive, Trieste centrale. 63622 D

PIANISTA cercasi. Hotel Bellevue Miramare. Presentarsi subito. 61019 D

RAGAZZETTA quattordicenne per lavoratorio orefice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 8758 D

RAGAZZO per cantina cerco. Indirizzo Piccolo. 61043 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 60933 D

RAGAZZO calzolaio cercasi. Via Arcata N. 8. 60891 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Istituto 38. 60961 D

RAGAZZO alquanto pratico commestibili cercasi prontamente Delosto, via Trento 5. 01812 D

SARTA cercasi: inutile presentarsi se non capacissima. Pomeriggio soltanto. Scrivere «60917 D» Piccolo. 60917 D

SARTA di bianco capacissima cercasi subito. Valle di Rozzol N. 571. Italia Chert. 60969 D

SIGNORINA corrispondente e dattilografa, con cauzione e massime referenze: modiste premier, cerca Casa Mode Destefani, via Silvio Pellico 4. 60861 D

SIGNORINA pratica contabilità e cassa, bellissima calligrafia e ottime referenze, requisiti essenziali cercasi. Precisare referenze e pretese Scrivere 60355 D» Piccolo. 60355 D

SIGNORINA o signore stenodattilografa italiano, tedesco, cercasi da primaria società verso buon stipendio. Scrivere «60959 D» Piccolo. 60959 D

SIGNORINA cameriera pe rgelateria cercasi. Riborgo 35. 60931 D

SIGNORINA posto fiducia, pistoria, cercasi; escluso senza ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 60913 D

SIGNORINA capace tenuta libri, contabilità, partita doppia, cercasi subito per azienda. Scrivere «61115 D» Piccolo. 61115 D

STENODATTILOGRAFA italiana, serissima, sanissima, ottime referenze, conoscenza tedesco, cercasi immediatamente da importante azienda triestina; stipendio questione secondaria. Inutile fare offerta se non si conosce perfettamente stenografia e dattilografia. Scrivere al Piccolo sub «1924 D». 1924 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A CAMERA vuota, comodo cucina cercano sposi, marittimo senza figli, presso piccola famiglia. Scrivere «63320 E» Piccolo. 63320 E

AMMOBILIATA elegante, scrupolosa pulizia, possibilmente ingresso indipendente, cerca signore distinto. Scrivere «60917 E» Piccolo. 60917 E

AMMOBILIATA pianterreno, stufa, paraggi campagna, cerca distinta signora anziana. Scrivere «60877 E» Piccolo. 60877 E

CAMERA 2 letti, semplice, comodo cucina cercasi, non centro; indicazione prezzo. Scrivere «63486 E» Piccolo. 63486 E

CAMERA con costo cerca trentaduenne, vedovo con bambina, presso distinta di cuore, non affittacamere. Offerte dettagliate; esclusi mediatori. Scrivere «63546 E» Piccolo. 63546 E

CAMERA vuota oppure ammobiliata cerca giovane impiegato. Scrivere «63664 E» Piccolo. 63664 E

CAMERA salotto, ambiente distinto, paraggi Stazione centrale, preferibilmente presso persona sola, indispensabile luce elettrica e massima pulizia, per 15 corrente cercasi. Scrivere «60945 E» Piccolo. 60945 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, eventualmente con piano, cercano coniugi soli forestieri, pressi Hotel Savoia, Hotel de la Ville. Scrivere «63382 E» Piccolo. 63382 E

NEGOZIANTE serio cerca una o due belle stanze ammobiliate in affitto. Scrivere «63464 E» Piccolo. 63464 E

STANZA ingresso scale, eventualmente comodo pianoforte, cercasi. Scrivere «63702 E» Piccolo. 63702 E

STANZA grande, vuota, comodo cucina, poco disturbo, pressi Foscolo, cerca signora. Offerte «63496 E» Piccolo. 63496 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, cerca signora distinta, possidente, presso piccola famiglia. Scrivere «63472 E» Piccolo. 63472 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. AFFITTASI cameretta ammobiliata. Fabio Severo 15, III, porta 9. Escluse donne. 63678 F

A. AMMOBILIATA vitto, due fratelli, affittasi prontamente. Via Milano 13, portinaio. 63560 F

A distintissimi affitterebbonsi due bellissime matrimoniali, camerino attiguo, eventualmente comodo cucina, 1, centro, persona non mestierante. Indirizzo al Piccolo. 63718 F

A persona distinta affittasi camera ammobiliata. Presentarsi lunedì pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 61135 F

AMMOBILIATA, ariosa, massima pulizia, vitto, affittasi. Gabriele d'Annunzio 1, porta 41. 61133 F

AMMOBILIATA, pulitissima, unico subinquilino ingresso semilibero. Coroneo 1, porta 15. 61117 F

AMMOBILIATA luce, vitto, affittasi a distinto signore. Giorgio Galatti 14, primo, destra. 63460 F

AMMOBILIATA, pulitissima, elegante, luce, affittasi, distinto signore presso coniugi soli. Via Udine 26, secondo, porta 11 (Stazione centrale). 63480 F

AMMOBILIATA, nettissima, affittasi prontamente, signore distinto. Molin grande 34, pianoterra, destra. 63493 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi, distinto signore, Rolano, Mirti 16, I, sinistra. 63540 F

Commessa pratica per rivendita tabacchi, verso buone condizioni, **cercasi.** Offerte con copie attestati. Indirizzo Piccolo.

AMMOBILIATA, ariosa, soleggiata, affittasi. Via Kandler 3, primo, porta 4. 60919 F

AMMOBILIATA bellissima, eventualmente ingresso scale, affittasi, paraggi Rossetti. Indirizzo Piccolo. 60915 F

AMMOBILIATA, massima pulizia, luce elettrica, affittasi, distinto signore. Ruggero Manna 16, porta 13. 60995 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente. Via Canova 13, porta 24. 63568 F

AMMOBILIATA, lussuosa, luce elettrica, unico subinquilino; altre più modeste, anche vuote, di lusso, qualcuna ingresso libero, affittansi. Genova 17, Latteria. 63628 F

AMMOBILIATA un letto, soleggiata, affittasi, prezzo mite persona onesta. Fornace 1, porta 10. 63578 F

CAMERA matrimoniale, salotto, cucina, affittansi a coniugi distinti. Piazza Borsa 3, III. 8755 F

CAMERA con letto affittasi. Lazzaretto vecchio N. 14, terzo; escluse donne. 8712 F

CAMERA grandiosa, lussuosamente ammobiliata, tutto comfort, affittasi, eventualmente due distinti signori. Piazza Cavana 3, secondo. 8761 F

CAMERA ammobiliata ariosa, affittasi per il 18 m. c. Via Porta 5, II. 61121 F

CAMERA grande, due finestre, luce, affittasi. Via Tiziano 9, IV, porta 26. 63698 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Revoltella N. 465, secondo, porta 12. 63462 F

CAMERA con due letti, con comodo cucina, affittasi. Pendice Scorcola N. 417. 63472 F

CAMERA ammobiliata, modesta, affittasi, distinta persona; escluso donne. Luigi Ricci 5, porta 21. 60911 F

CAMERA matrimoniale ammobiliata, affittasi a coniugi. Guardiella Scoglietto N. 62. 63422 F

CAMERA vuota affittasi. Ginnastica 29, primo, destra. 61039 F

CAMERA ammobiliata affittasi a giovane serio. Via Ginnastica 22, primo, destra. Fiorin. 61017 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Cavana 13, II piano. 60999 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Arcata 16, primo (scala destra). 60967 F

CAMERE (una o due), ammobiliate, affittansi a operai per bene; ingresso libero. Via Solitario 4, secondo, porta 19. 60951 F

CAMERETTA vuota affittasi signora signorina. Corso Garibaldi 1b, porta 17. 000 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Chiozza 36, secondo, porta 6. 63492 F

CAMERETTA ammobiliata, pulitissima, soleggiata, prezzo mitissimo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 60967 F

CAMERETTA ammobiliata, pulitissima, affittasi presso coniugi soli; escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 8732 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a onesto operaio. Via. Via Chiozza 39, IV. 63566 F

CAMERINO ammobiliato affittasi, Scoglietto N. 94, p. I. 61081 F

CAMERINO ammobiliato, con costo, affittasi. Madonnina 11, porta 14. 63716 F

CAMERINO, vitto, luce, affittasi, persona onesta. Commerciale 9, primo, interno. 63458 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Sousa 7, I, porta 8. 63418 F

CAMERINO interno affittasi a onesta persona. Istituto 25, primo. 61071 F

CAMERINO affittasi. Traversale al Bosco N. 3, terzo. 63646 F

LETTO affittasi a onesto operaio. Indirizzo al Piccolo. 61033 F

MATRIMONIALE signorilmente ammobiliata, luce elettrica, bagno, sala pranzo, comodo cucina, vitto, affittasi, distintissimi, centro. Rivolgersi Genova 14, latteria. 63628 F

STANZA vuota, abbaino, affitto uomo. Via Udine 51, III, destra. 000 F

STANZA vuota, ariosa, soleggiata affittasi prontamente signora distinta. Indirizzo Piccolo. 63714 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore per bene. Solitario 16, porta 25. 63720 F

STANZA semplicemente ammobiliata affittasi, volendo vitto. Corso Garibaldi 19, porta 20. 61111 F

STANZA uno o due letti d'affittare. Carpison 9, I, porta 2. 63694 F

STANZA lussuosamente ammobiliata, affittasi soltanto a distintissimo signore. Battisti 8, III, porta 7. 63412 F

STANZA vuota, senza comodo cucina, affittasi. Madonna del mare N. 3, I, sinistra. 63443 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Rossetti 5, primo. 60897 F

STANZA grande, bellissima, vista via Carducci, affittasi per ufficio. Indirizzo Piccolo. 60331 F

STANZA ammobiliata affittasi, centro. Indirizzo Piccolo. 61013 F

STANZE due attigue, a un letto, affittansi a due amici anziani distinti. Torre Bianca 21, porta 11. 61123 F

STANZE (due) con luce: una è camera matrimoniale grande, lussuosamente ammobiliata; l'altra con un letto, o vuota adatta per ufficio (volendo si dà la pensione), affittansi. Posizione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 60901 F

STANZE (due), lussuosamente ammobiliate, luce elettrica, primo piano, affittansi. Madonna mare 3, primo. (Anche con vitto). 63624 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Canova N. 11, porta 17. 61025 F

VITTO buono casalingo. Piazza Ospitale 3, primo, porta 6. 60165 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca, 21, tariffa estiva ridotta. Nuovi corsi lingue. Lezioni private. 227 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi, un mese gratuito. Ginnastica 45. 63602 G

FRANCESE, tedesco, principianti, adulti 25 lire mensile. Via Toro 14, II. 63444 G

INGLESE, conversazione, corrispondenza, ripetizioni, insegna maestro. Via Roma 17, III. 61007 G

LATINO e greco classico: lezioni, ripetizioni impartisce esperto insegnante. Informazioni: Via Trento 1, IV, Carrara, dalle 11-18. 60973 G

LAUREA accuratamente preparansi tesi letterarie, giuridiche, scientifiche. Zingaropoli, Depretis, 62 Napoli. 5121 G

MAESTRA sarta assume paganti con insegnamento taglio, metodo pratico. Via Gatteri 23, II, porta 23. 61067 G

MANDOLINO, chitarra, apprendono tutti entro due mesi; speciali metodi celerissimi; lezioni violino. Via Mazzini 47, quarto. 01809 G

PROFESSORE dà ripetizioni matematica, fisica, chimica. Ind. Piccolo. 60191 G

SIGNORINA cerca maestro, maestra per avere lezioni strumento zittera. Scrivere «61059 G» al Piccolo. 61059 G

STENODATTILOGRAFIA: Stenografia, preparazione qualsiasi esame; dattilografia. Prezzi modici. Gatteri 12. 60095 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE fox-terrier, bianco, testa nera, collare con campanelli, risponde nome «Fox» smarrito venerdì sera. Indirizzo Hotel Adria. 61045 H

CATENA con croce oro smalto bleu, smarrita venerdì 9.30 atrio casa via Rossini 2. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandola S. Maurizio 3, I, Stubil. 63562 H

ORECCHINO in cerchi neri oro smarrito da Madonnina, corso Garibaldi. Ricompensa portandolo Corso Garibaldi 13, V. 60885 H

PORTAFOGLIO nero contenente circa mille lire e circa due milioni corone smarrito. Il rinvenitore è pregato di trattenersi il denaro ed inviare i documenti a mezzo posta o comunque in viale Regina Elena 21, Schwarz. 63580 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, piccoli grandi offre Agenzia Machiavelli, Nicolò Machiavelli 24. 63640 I

APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti oppure ammobiliati, semiammobiliati, d'affittare, centro e periferia. Antonio Migliara, Caffè XXX Ottobre. 01807 I

APPARTAMENTI da 2 a 5 stanze, bagno, affittansi. Torre bianca 34, latteria. 63710 I

APPARTAMENTO semiammobiliato, 3 stanze, camerino, bagno, comfort moderno, vicino Stazione centrale, cedesi. Indirizzo Piccolo. 63728 I

BOTTEGA mq. 80 affittasi. Via Settefontane 23. 61061 I

CAMERA, cucina, ripostiglio, acqua, città, scambio altro con orto, fuori città. Indirizzo Piccolo. 61057 I

CAMERA, cucina o due camere, comodo cucina, campagna scambiasi con due camere, cucina. Scrivere «61065 I» Piccolo. 61065 I

CAMERA, cameretta, cucina, gas, parchetti, I piano, villa affittansi pagando spese. Guardiella 1269, Boschetto, strada per Longera, Buri. 60997 I

CAMERA e cucina ammobiliate affittansi. Indirizzo Piccolo: dalle 10-12. 63558 I

CAMERA, cucina scambio per eguale centro regalando lire 1000. Coroneo 5, III, dalle 10-12. 63594 I

CAMERE due cucina, acqua, gas, parchetti, casa, bagno Romano, Pondares 8 scambiasi camera, cucina, acqua, gas. 63404 I

LOCALI uso industria, garage, officina ecc. via Vidali 7, affittansi 24 agosto; pianterreno,: magazzino, cortile, stanze; I piano: ripostiglio e stanze. Rivolgersi Mazzini 6, II, ore 10-18. 63034 I

MAGAZZINI due, fondo con fabbricato 400 mq. adatto industrie, garage, officina affittansi, posizione centralissima. Pacinotti 1. 60799 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 63594 I

MAGAZZINO, luce, acqua, gas, affittasi. Informazioni: Via Gaspare Gozzi N. 1. Caffè. 61105 I

MAGAZZINO adatto carboni, annessa tettoia affitto. Piccardi 12. 63684 I

MAGAZZINO grande, scrittoio, due tavolazzi, impianto luce affittasi. Pier Luigi Palestrina 1, magazzino foraggi. 61041 I

OPICINA, posizione senza polvere affittasi 2-3 stanze, cucina ammobiliate, tutto nuovo, giardino, pianoforte. Telefonare 39-40. 60839 I

QUARTIERE, due camere e cucina, grande, orto, cantina, soffitta, vicinissima Stazione Nord-Gorizia, scambiasi con altro camera, cucina a Trieste, possibilmente non molto fuori centro. Scrivere: «G. R., via delle Officine N. 26, Gorizia». 63326 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, ammobiliate, 6000 cedesi. Indirizzo al Piccolo. 610631

QUARTIERE ammobiliato con giardino, due camere, cucina, vicinanza Cacciatore affittasi per stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 63424 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, ripostiglio e cucina, pure centro, scambiasi con indenizzo. 63516 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, acqua affittasi. Indirizzo al Piccolo. 60983 I

QUARTIERE 5 stanze, stanzino, bagno, cucina, scambiasi con piccolo. Pagamento spese. Scrivere «60987 I» Piccolo. 60987 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, luce elettrica, paraggi Eden scambiasi con due camerini in più. Scrivere «63576 I» Piccolo. 63576 I

QUARTIERE 2 camere, cucina ammobiliato cedo, acqua, gas, causa partenza. Androna Cristoforo Colombo 7, I, porta 12. 63560 I

QUARTIERINO camera, cucina, orticello affittasi senza buona uscita. Piazza G. B. Vico n. 6-II, Jellersitz. 01813 I

STANZE (3), camerino, cucina, acqua, gas, tutto soleggiato, comfort, scambiasi con eguale oppure più piccolo, anche ultimo piano. Indirizzo Piccolo. 63722 I

STANZE (2 o 3), centro, luce, telefono, uso ufficio, ambulatorio, società, affittansi. Via San Francesco 9, secondo. 61107 I

UFFICIO, quattro bellissime stanze vuote, luce elettrica, telefono, entrata separata affittansi anche lavoratorio. Indirizzo Valdirivo 25, I, porta 4. 63630 I

VILLETTA ammobiliata, bagni, bella posizione, Muggia, affittasi. Sebastiano 7, primo. 8757 I

VUOTO 800, camera, cucina, tezzarra affitto. Guardiella. Scrivere «63634 I» Piccolo. 63634 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO ammobiliato, due stanze, salotto, camerino servitù, eventualmente bagno, cucina, paraggi Boschetto, Riva mare, cerca famiglia distinta. Chiozza 11, I, sinistra. 60503 L

APPARTAMENTO ammobiliato, elegante, 4-5 camere, compreso sala pranzo, cucina, possibilmente bagno, cercasi subito. Rivolgersi «Boretti» Albergo Adria. 8751 L

APPARTAMENTO sei stanze centrico cercasi. Scrivere «61029 L» Piccolo. 61029 L

CAMERA, camerino, cucina vuoto oppure rilevo mobili indicando costo. Scrivere «63565 L» Piccolo. 63565 L

CAMERE una o due, cucina (con uscita) cerco. Scrivere «63440 L» Piccolo. 63440 L

QUARTIERE ammobiliato 2 stanze, cucina, paraggi stazione centrale cercasi subito. Scrivere «63470 L» Piccolo. 63470 L

QUARTIERE vuoto, ammobiliato, 2 camere, cucina, S. Michele, Madonna mare, cercasi o scambiasi con altro, via Navali. Rivolgersi: Crosada N. 12, osteria. 60949 L

QUARTIERINO vuoto cercasi verso compenso. Offerte «63450 L» Piccolo. 63450 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

ANELLO brillante uomo; gemelli polsini; ciondolo catenella, vendonsi. Donato Bramante 10, porta 9. 63542 M

APPARATO fotografico, 9 per 12, vendesi. Rossetti 35 a, calzolaio. 60731 M

APPARATO gas acetilene (carburo), per 12 fiamme, vendesi d'occasione. Villa Silenziosa, Portorose. 60481 M

APPARATO fotografico professionisti; binoccolo francese, distanza; vestito estivo, uomo; vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60963 M

APPARATO «Kodak», per sviluppare films, 6×9, alla luce del giorno, e ottimo apparato fotografico Murer, 8×8, vendonsi, occasione. Settefontane 29, int., 2. 63570 M

BANCHI, ordigni meccanico, cesoia mano, scale, materiale elettrico, vendonsi. Via Zovenzoni 5. 63538 M

BARILI nafta, vuoti, vendonsi. Via Moisè Luzzatto N. 4. 61125 M

BORSETTA argento, grande, vendesi, bella occasione. Ginnastica 1, latteria. 63548 M

CAGNETTA mesi 13, razza inglese, piccolina, vendesi. S. Nicolò 15, pianoterra. 60935 M

CALDAIE a vapore: Cornovaglia, 25 m. q., 6 atm.; Wolf, 24 m. q., 6 atm.; altra 35 m. q., 6 atm., semifisse, ecc., vendonsi, occasione. Bianchi, Cassetta postale 219, Borsa. 63770 M

CALDAIE rame, sparherd grande, «scaffe» pietra, «nappe», vendonsi. Boccaccio 15. 60909 M

CANARINI Harz vendonsi oppure scambiansi maschio e femmina con due giovani nel nido, per un bravo istruttore. Girolamo Muzio 1, III, porta 11. 63604 M

CANE S. Bernardo cucciolo 3 mesi, bellissimo vendesi. Via Borsa 3, II, sinistra. 59883 M

CARRETTO due ruote vendesi. Ferriera 21, corte. 60905 M

CARRO «Brisca» nuovo, e un calessino nuovo, vendonsi. Media 4. 60971 M

CARROZZELLA «Premier», per bambini, quasi nuova, vendesi. Rossini 12, I. 63564 M

CARROZZELLA pieghevole, quasi nuova, gomme, vendesi lire 130. Giulia 21, III. 60325 M

CARROZZETTA bambini, fortissima, vendesi lire 70. Boccaccio 11, porta 15. 8781 M

CARROZZETTA uso lettino, ottimo stato, vendesi 180. Tor S. Piero 12, porta 24. 8770 M

CESTA da viaggio, forte, capace, vendesi, occasione. Molingrande 34, IV, destra. 63448 M

DISCHI vendonsi. Corso V. E. III 28, V piano. 61127 M

FONOGRAFO con 60 dischi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 63532 M

FUNE acciaio, lunghezza m. 550 diametro mm. 30 vendesi. Duilio Alzetta, Montereale Cellina (Friuli). 14172 M

FUSTI (40) ferro, vuoti, nafta, vendonsi. Mag. carboni. Madonna mare 3. 8760 M

MACCHINA cucire garantita, perfettissima, vendesi straoccasione Vasari 10, quinto, destra. 63014 M

MACCHINA Singer originale spoletta rotonda, regolatore ornamentale 3 pesi, quadro olio grande, vendo. Anastasio 10, secondo, sinistra. 61089 M

MACCHINA spoletta rotonda vendesi occasione. Molino vapore 3, quarto. Bianchi. 8756 M

MACCHINA da scrivere americana, visibile nastro bicolore, vendesi occasione. Via Udine 2, quarto. Belleli 63700 M

OGGETTI magazzino vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63620 M

POMPA forte per installatore gas, vendesi. Manzoni 20, porta 7. 61099 M

PRESSA copialettere ferro, vendo lire 25. Ghega 8, terzo, 16. 61083 M

QUADRI grandi, servizio caffè nero, porcellane cinesi, vendonsi. S. Giacomo in Monte 3, mezzanino. 63592 M

STIVALONI (Chantelieu); divisa ufficiale, vendonsi. Rossetti 43, III. 61139 M

TAPPETI tre, pura lana, vendonsi, prezzo d'occasione. S. Maurizio 7. 61049 M

TROTTER (americano), carrozza a gomme, vendesi occasione. Piazza G. B. Vico 6-II, Jellersitz. 01814 M

VESTITI uomo, calzoni, vendonsi, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 600 M

VESTITO nero crepe Georgette, nuovo, magnifico occasionissima vendo. Via Leo 11, primo, destra. 61085 M

VESTITO completo vendesi causa sbaglio misura. Indirizzo al Piccolo. 61005 M

VIOLINO d'autore, ottimo, vendesi, occasione, lire 1200. Indirizzo Piccolo. 60943 M

VIOLINO d'autore vendesi causa partenza. Via Corti 2, I, sinistra. 63524 M

VIOLINO Steiner, copia, vendesi. Girardelli, Ferriera 5. 63703 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ATTENZIONE! Compero macchine cucire, grammofono, dischi, porcellane, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5. 14045 N

APPARATI fotografici ed accessori anche guasti, acquistansi. Daguerre, Corso 39. 63656 N

CANDELIERI metallo per sgabello, cercansi. Scrivere con prezzo «63686 N» Piccolo. 63686 N

CANE lupo pura razza, 34 mesi, cerco. Offerte «63504 N» Piccolo. 63504 N

DOGHE usate, prezzo conveniente, compero. Fabbrica aceto Salvador, via S. Sergio 4. 61055 N

FUSTAME usato scarto, prezzo conveniente, capacità 100-200 compero. Fabbrica aceto Salvador, via S. Sergio 4. 61055 N

LEGNAME usato cercasi per contorno muro Via Genova 11, latteria. 63616 N

MOTORE marino 3 o 5 HP cerco. Scrivere Antonio Kossovel, Barcola Riviera 135. Indicare prezzo. 8732 N

SERVIZIO 36 persone, piatti, tazze caffè, bicchieri, posaterie, biancheria tavola, il tutto in ottime ed a buone condizioni, cercansi a nolo per un mese. Trattative dirette martedì, ore 15 Tenente Fiorani, via Giulia 27. 63400 N

VALIGIA cuoio acquisto se perfetto stato. Offerte «63610 N» Piccolo. 63610 N

VENTILATORI 3 cerca la macelleria Polacco, Via Carducci 26. 63484 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. ATTENZIONE! Compero mobili camera pranzo, letto, pezzi singoli, pagando bene. Beccherie 5. 14045 NN

ARMADIO trumeau, specchio, sgabello, vendonsi. Corso n. 1, terzo. 61011 NN

ARMADIO grande, smontabile, 2 porte, vendesi 150 lire. S. Giacomo in monte 3, mezz. 63590 NN

La sottoscritta avverte i parenti, gli amici e i conoscenti che, martedì prossimo 8 corrente, primo anniversario dell'assassinio dell'adorato suo primogenito

Enrico Bucher

verranno celebrate in suffragio dell'anima Sua elettissima due Sante Messe: una alle ore 8, nella Chiesa del Cimitero di S. Anna, e l'altra, alle 7, alle falde del Monte Concusso, sul posto dove la palla omicida troncò la Sua fiorente esistenza.

Trieste, 6 luglio 1924.

Famiglia BUCHER

ALESSANDRO PELLEGRINI

archivista presso la R. Finanza

spirò oggi nel pomeriggio.

Di tanta sventura dà parte la famiglia, a nome pure di tutti i congiunti presenti ed assenti.

Il trasporto della cara salma seguirà il giorno 7 corr., alle ore 9, direttamente al Cimitero.

Trieste, 5 luglio 1924.

Famiglia PELLEGRINI

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

ARMADIONE bellissimo, due porte, 180; letto ferro, guarnizione ottone, 150; altri due 125 l'uno, vendonsi causa partenza. Via della Geppa 12, III. 63520 N

CAMERA matrimoniale tutta noce, stile rinascimento, vendesi occasione. Salita Gretta 26. 60827 NN

CAMERA matrimoniale, armadioni con specchio, suste, materassi, servizio lavamano, vendo urgentemente, buon prezzo. Via Pasquale Revoltella 26, p. 22. 61021 NN

CAMERA da letto matrimoniale, da pranzo, ed altri mobili, vendonsi. Gretta di Sopra 491. 63626 NN

CAMERA pranzo solidissima, anteguerra, con fioraia, vendesi prezzo buono. Malcanton 7-I, sinistra. 8754 NN

CAMERA pranzo mogano finissima, lavoro magnifico, splendido divano con stipetti laterali, cristalli, specchi, marmi bellissimi, vendo in giornata prezzo occasione. Foscolo 10, pianoterra. 01805 NN

CAMERE matrimoniali solidissime, moderne, propria fabbricazione, vende falegnameria, Istituto 29. 63658 NN

CUCINA lussuosissima, grandiosa, laccata, marmi, vendesi occasione. Caprin 3-II. 63690 NN

CUCINA perfetta, modernissima, vendo. Ferriera 19, in corte. 63454 NN

DIVANO grande, ottimo stato, vendesi. Via Tiziano 9-IV, porta 26. 63698 NN

DIVANO splendido, con galleria, vendesi prezzo mitissimo. Parini 8, spaccio tabacchi. 63536 NN

LETTI completi, armadio, comodino, materasso, vendo Gatteri 27, porta 3. 61009 NN

LETTI 2, sgabelli 2, lavamano, specchio, marmi, armadio, vendonsi. Molino grande n. 32, portinaio. 60923 NN

LETTINO, poltrona bambù, carrozzella, vendonsi prezzo mitissimo. Pondares 3-III. 60881 NN

LETTO completo, 1 persona, lampade gas, luce, usati, occasionissima, vendonsi. Ghega 8-III, 16. 61083 NN

LETTO matrimoniale seminuovo, vendesi straoccasione. Indirizzo al Piccolo. 9-12. 63660 NN

OCCASIONE vendo due letti, completi. Ponzianino 3, III. 63612 NN

OTTOMANA-letto, altri mobili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63620 NN

OTTOMANE moderne, attaccapanni elegante, prezzo occasione, vendonsi. Ventisettembre 23, atrio. 63726 NN

PIANINI, pianoforti germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Rappresentante: corso Garibaldi 13. 14110 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 62884 NN

PIANINO Laubergergloss mogano, Ronnisch nero, Rössler mogano, Bremitz lire 3800, pianoforti Lanbergergloss, meccanica inglese 6 piedi, Bösendorfer nero, Schnabl mezzacoda 1900, scambi, facilitazioni. Sanità 16. 63062 NN

PIANINO modello, concerto, incomparabile perfezione, moderatore, vendesi. Solitario 25, III. 63574 NN

PIANO Hofmann concerto, avorio, splendido, vendesi. Corso E-III, sinistra. 61129 NN

PIANOFORTE corto, uso studio, buonissimo stato, vendesi lire 1000. Donadoni 16, interno: 9-12. 61023 NN

PIANOFORTE perfetto, «Gebruder Stingl», vendesi. Via Carducci 14-II, porta 7. 63544 NN

PIANOFORTE viennese, mobili scrittoio completo, vendonsi occasione. Brunner 6, Cecchini. 61096 NN

POLTRONA a letto, ottomana in tappeto vendo. Via Luciani 13, porta 5. 63684 NN

SALOTTO palissandro modernissimo, 550 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 63712 NN

SPECCHI, lavab utensili completo salone barbiere, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 01801 NN

STANZA pranzo moderna, lussuosa, acquistasi occasione. Scrivere «63692 NN» Piccolo. 63692 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 63706 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, dentiere, perle, gioie, pagando bene. Corso Garibaldi 14-I, Vouch. 62910 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterio, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabocchia 2. 1219 O

A. A. CORONE, fiorini, paghiamo un centesimo più dei prezzi pubblicati. Banco preziosi, via Borsa 2, telefono 19-97. 60089 O

CANOCCHIALI prismatici acquistansi, Giusto Hirsch, ottico, 36, via Mazzini 36. 58325 O

GOTTA e reumatismo si guariscono con la cura del Liquore o dei Cachets Godina. Si trovano dappertutto. 324 O

INDIRIZZI qualunque ramo. Stabilimento Gazzetta lombarda. Milano (Catalogo lire 4). 5389 O

LEGNAMI abete, larice, faggio, rovere, frassino, olmo, noce, ciliegio, carpano, tiglio, acero, ontano, teak, mogano, legno santo, testoni, corgnolo, raggi, coperte, subbie, madieri, vendonsi. Deposito legnami Bonetti, Piccardi 58, telefono 28-21. 63610 O

OCCASIONE vendonsi: 2 depositi ferro cilindrici, di contenuto 50 ett., lunghezza 5.10, diametro 1.30; 24 pezzi fusti ferro cerchiati, contenuto 4 ettl. partita lamiere ferro ondulato, lamiere liscie da 0/8 a 1½; metri 140 binario Decauville, scartamento 60 cm., profilo 65; un vagoncino, diverse palle ferro. Via Settefontane 7, magazzino. 63586 O

PRESERVATIVI «Sanitas» e «Trasparenti» insuperabili. Unicamente: Steindler, XX Settembre 12. 63122 O

PRESERVATIVI modernissimi, signori, signore. Catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 54. 5341 O

RIMESSO noce occasione 10 centesimi piede. Molino vapore 9. 60975 O

ROMANZI usati, avventure, opuscoli, vendita occasionale oggi tutto il giorno. Viale Ventisettembre 9, I «Aurora». 63664 O

SCABBIA si guarisce con lo Scabbiotal preparato dalla farmacia «Alla Madonna della Salute, Trieste, S. Giacomo. 324 O

STRACCI casalinghi a 70 ritiro domicilio. Scrivere Scalinata 5, Kenich. 60619 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9: pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi convenienti, perfetta lavorazione. 14070 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

LITOGRAFIA cerca piazzista. Offerte «63402 P» Piccolo. 63402 P

OLEIFICIO, Saponificio Zanchi, Oneglia, cerca seri, attivi rappresentanti, ottime condizioni. 5634 P

PIAZZISTA per generi alimentari cercasi. Via Fontana prolungata 4, ditta Cagli. 63468 P

RAPPRESENTANZA cerca negoziante 38 anni, con lunga pratica in tessuti seta, calze, fazzoletti, filo, bottoni, per Transilvania (Rumenia). Offerte «1948 P» Piccolo. 1948 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti regionali per servizio commerciale. Stabilimento «Gazzetta Lombarda», Milano. 5430 P

Quest'oggi spegnevasi serenamente

ALBERTO SUSSIG

controllore superiore edile del Genio civile

Colpiti dal più profondo dolore, l'accasciatissima consorte **TILDE nata VALLANI**, il figlio **BRUNO**, a nome pure del fratello **GIOVANNI**, delle sorelle **MARIA ved. VITTORI** ed **ANITA PIAPAN**, nonchè degli altri parenti tutti, danno parte dell'immatura perdita a quanti l'ebbero caro.

I funerali del diletto estinto seguiranno lunedì 7 corrente, ad ore 10.45, partendo dalla via G. Gatteri N. 45.

Trieste, 5 luglio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

A soli 22 anni, spegnevasi questa mane

MARIA MICHELONE

Affranti da indicibile dolore, il marito **GIULIO**, i figliuoletti **EMILIO** e **LICIA**, la madre **ERNESTA ved. RAZMANN**, le sorelle **WANDA in NADALIN, GIUSEPPINA, AMELIA**, i fratelli **EMILIO, ERMANNO, LUIGI**, la suocera **CAROLINA** ved. **MICHELONE**, unitamente alle cognate, cognati, zie, zii, nipoti e parenti tutti, danno parte di sì irreparabile sventura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'adorata estinta seguiranno lunedì 7 corrente, ad ore 10, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 10 di via Panfilo Castaldi.

Trieste, 5 luglio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse per le onoranze tributate alla salma del loro caro estinto

GIOVANNI

ringraziano sentitamente tutte le autorità militari e civili, nonchè tutte quelle gentili persone che vollero associarsi al loro immenso dolore.

Trieste, luglio 1924.

Famiglie: CARLINI-URBAN

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse, le sottoscritte ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio di fiori, che accompagnando all'ultima dimora od in qualsiasi altra guisa, vollero rendere l'estremo tributo d'affetto alla loro adorata

BRUNA

Famiglie MAHORSICH-CERKVENIK

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRO Praga, rimorchio portata 10 tonnellate, bollato, vendo, scambi o con autovettura (non baracche). Bormioli, Romagna 6, telefono 37-57. 63518 Q

BICICLETTA mezza corsa «Milano», cerchi legno, freni, lire 250; altra «Wolf», viaggio, lire 200; altra «Stirya», robusta, lire 140, trattabili. Rigutti 51, Rucker. 01810 Q

BICICLETTA «Goericek», ottima, e 2 ruote riserva, vendesi occasione. Ind. Piccolo. 63500 Q

BICICLETTA Bianchi, corsa, buonissimo stato, vendesi occasione. Rossetti 12, mezz., sinistra. 61073 Q

BICICLETTA mezza corsa, quasi nuova, vendesi. Via Udine 32-I. 60977 Q

BICICLETTA corsa vendesi occasione. Scorcola S. Pietro 216. 60947 Q

BICICLETTA militare, gomme nuove, 160. Molino a vento 19-III. 63648 Q

BICICLETTA a motore vendesi lire 700. S. Marco 33, p.terra. 63588 Q

BICICLETTA mezza corsa, vendo occasione. Via Michelangelo Buonarroti 1, corte. 63562 Q

BICICLETTA, tubolari con riserva, vendo occasione 400. Crosada 12, osteria. 8753 Q

BICICLETTA in buono stato vendesi buon prezzo. Piazza Cavana n. 5, V p. 8750 Q

BICICLETTA corsa, nuova, vendesi occasione lire 650. Maurizio 3, osteria. 61113 Q

GUZZO lungo 5 m. vela, accessori, vendo. Indirizzo Piccolo. 60939 Q

LANCIONE 7 m., a vela, completo inventario, scambiasi vetturetta, pagando differenza. Informazioni: Filonautico. 59849 Q

MOTOCARROZZELLA «Harley-Davidson», pochissimo usata, completa accessori, vendesi occasione. Gatteri 32, Officina. 01791 Q

MOTOCARROZZELLA inglese vendesi. Garage Cremascoli, via S. Giacomo in Monte. 61057 Q

MOTOCICLETTA leggera, 4 HP, vendesi 2200 partendo. Commerciale 13, portinaio. 01811 Q

MOTOCICLETTA «A. I. S.», 8 HP, tre marcie, ruote scambiabili, carrozzino smontabile, accessori, piena efficienza, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 63528 Q

MOTOLEGGERA «Moser», Svizzera, vendesi prezzo occasione causa partenza. Tagliapietra 5, mezzanino, destra. 61089 Q

MOTOLEGGERA 2 cilindri, valvole comandate, 2½ HP, vendesi occasione. Palladio 2, Pacher. 63538 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. DENARO, qualunque importo, condizione, tassa minima, dispone «Agenzia Machiavelli», Nicolò Machiavelli 24, pt. 14. 63640 R

ABBAZIA: Hotel in funzione, comfort moderno, 60 camere, cedesi con tutto arredamento. Scrivere: F. R. C., fermo posta, Abbazia. 63550 R

BOTTEGA commestibili, frutta, erbaggi, bene avviata, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 60775 R

BUFFET Riviera, forte lavoro, vendesi causa diverbio socio. Indirizzo Piccolo. 61077 R

CASA avviata esportazione vini, derrate, cerca piccolo capitalista socio. Scrivere «63688 R» al Piccolo. 63688 R

CHIOSCO-buffet, qualunque condizione, vendesi causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 63396 R

DECRETO per spaccio vini cercasi. Enrico Toti 3, spaccio vini. 63408 R

DECRETO latteria e caffè, cercasi entro giornata. S. Giacomo monte 20-I, Podbersik. 63614 R

FABBRO carraio cede bottega con ordegni. Informazioni: Istituto 13-III, Sosich. 63600 R

GELATERIA vendesi lire 2500 occasione. Indirizzo al Piccolo. 61003 R

LATTERIA posizione centralissima cedesi causa partenza. Scrivere «63598 R» Piccolo. 63598 R

LEGNAMI. Per costituzione nuova Società per azioni oppure garanzia limitata, cercansi partecipanti, quote minime 25.000. Preferibili persone pratiche commercio legnami. Riflettenti, esclusi anonimi, sono pregati scrivere 61137 R» Piccolo. 61137 R

MAGAZZINO vini, generi alimentari, cedesi causa partenza. Udine 18. 63724 R

MUTUANSI 50.000-500.000, ipoteche prime case città. Offerte «Tergesteo», casella 49. 63416 R

MUTUO 5000 cercasi sei mesi, massimo interesse, garanzia. Offerte «61093 R» Piccolo. 61093 R

NEGOZIETTO commestibili ecc., con alloggio, vendesi o affittasi causa malattia. Cristoforo Cancellieri 109. 01803 R

NEGOZIO manifatture, angolo, avviatissimo, vendesi per ritiro affari. Serie non anonime offerte «63056 R» al Piccolo. 63056 R

NEGOZIO con forte vendita di pane, latte, generi salumeria e cartoleria, manifatture, verdure e generi alimentari da vendere. Indirizzo al Piccolo. 63478 R

NEGOZIO via Gallina cedesi. Scrivere 63682 R» Piccolo. 63682 R

RISTORANTE «Al Cervo», Servola, con 10 stanze per alloggio, parte ammobiliate, grande salone, sale per società, cedesi, facilitazioni pagamento. Informazioni presso «Adria», Cologna 4. 63535 R

SARTORIA uomo, pianoterra, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 63514 R

SOCIA per industria avviata, con 4000 lire capitale, cercasi prontamente. Scrivere «60921 R» Piccolo. 60921 R

100.000 valore immobiliare disponendo, prestesi firma come socio accomodante (esclusi contanti), a qualunque impresa commerciale già avviata: specificare genere lavoro. Scrivere «60981 R» Piccolo. 60981 R

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa, ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che, partecipando ai funerali del suo amatissimo

Ermanno dott. Ganser

come pure con l'invio di fiori od in altre varie guise, vollero onorarne la memoria.

Trieste, lì 6 luglio 1924.

La desolatissima consorte MARIA ved. GANSER

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni d'affetto, ringraziano tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

Mario Svab

In special modo ringraziano i compagni di lavoro, assieme a quelli del Porto Duca d'Aosta.

Famiglie SVAB-FERIGUTTI

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

ATTENZIONE! Occasione villa Istria, bagno al mare, diretto, 12 locali, 700 tese giardino, tutto recintato, vendesi 90.000. Scrivere «63566 S» Piccolo. 63566 S

CAMPAGNA piccola, vista al mare, città, vendesi. Rivolgersi Tommaso Grossi 12. 60907 S

CASETTA, rende nette 1500, vendo pronta cassa per 12.000. Indirizzo Piccolo. 61043 S

CASETTE 5, vicino Boschetto, 10.000-33.000, ville Barcola, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 60991 S

PORTOROSE: da vendere ville, case e campagne. Rivolgersi Agenzia di affari, Portorose. 60993 S

STABILE città, due-trecentomila, buona costruzione, acquistasi. Offerte dettagliate «60989 S» Piccolo. 60989 S

STABILI, fondi, campagne, ville, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. 63594 S

VELDEN (Woerthersee) possedimento Charlottenhof, 10 minuti lago stazione, 20 jugeri coltivati, bosco, prato, giardino, casamento 23 stanze, mobilio finissimo, cappella, inventario per hotel, ristorante, stallaggi, 3 armente, 1 cavallo, 10 maiali, grande raccolta cereali, aperto tutto l'anno, rendita buona, vendesi prezzo irrisorio, oppure permutasi con casa, villa(hotel, Trieste e provincia. Offerte M. Krenn, via Rossetti 16. 63446 S

VILLE per privati, da vendere in Abbazia. Scrivere: F. R. C., Fermo Posta, Abbazia. 63552 S

VILLE, casette, stabili città, Barcola, con quartieri vuoti, vendonsi, 22.000, 28.000, 45.000, 250.000, 350.000. Ville Barcola con giardino 20.000, 40.000, 175.000. Caffè Trenta Ottobre. Milliavz. 01808 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— T

HOTEL Vittorio Veneto, Opicina, rimesso a nuovo, nuova direzione, disponibili alcune stanze con pensione. Prezzo mitissimo, vitto fino. 63696 T

IN villa a Barcola affittasi quartiere ammobiliato di camera, camerino e cucina, a coniugi distinti, stagione estiva, eventualmente tutto l'anno. Scrivere «63605 T» Piccolo. 63606 T

PER villeggiatura Goriano affittasi camera ammobiliata buon prezzo. Informazioni rivolgersi Zudecche, deposito uova. 63608 T

PORTOROSE, villino parzialmente ammobiliato, 4 stanze, cucina, acqua, affittasi. Riva Sauro 20 63554 T

STRUGNANO: affittasi per la stagione stanza grande, ammobiliata, comodo cucina, in villa ombrosa, vicino stazione ferroviaria. Bagno spiaggia. Indirizzo Piccolo. 60995 T

VILLA con 4 stanze, cucina, ammobiliata con 7-8 letti, luce elettrica, in campagna, affittasi. Birano Portorose, strada S. Bernardino 257. 61031 T

VILLEGGIATURA al mare, Salvore, affittansi stanze con cucina, oppure pensione. Rivolgersi Sanità 14, porta 11. 63433 T

VILLINO piccolo, ammobiliato, affittasi. Rivolgersi Giovanni Piccoli, Pirano Salario, S. Francesco 569. 1956 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato. Anticipa denaro per disimpegni la nota oreficeria Stermin, via Mazzini n. 43. 63706 U

ALLE signore eleganti: cappelli guarniti, sguarniti, enorme scelta, sconto 20 percento per fine stagione. Spatry lire 4. Stabilimento riformazioni specialità feltri bianchi. Gran salone Francescato, via Pesce 4, telefono 35-20. 1896 U

ANEMIA è dovuta a differenti cause alimentazione incongrua, vita in ambienti chiusi, mancanza d'aria, perdite di sangue, allattamento. L'anemia e la clorosi delle giovanette si combattono col ferro. Ferro e arsenico si trovano combinati in dose terapeutica nell'Arsoferril della Farmacia «Alla Madonna della Salute». Trieste, S. Giacomo. 324 U

DINA, Grazioso fiore di luglio! Costante attendo tuo lieve profumo. Infiniti. Dick. 60471 U

DROGHERIA Debiasio succ., via Venezian 20, vende colori ad olio, in tutte le tinte, a lire 5.50 kg. 60953 U

INTELLIGENTE, studioso ginnasiale, privo mezzi, prega persona cuore volesse aiutarlo compiere studi. Scrivere cassetta «61027 U» Piccolo. 61027 U

LENTIGGINI, efelidi, acne, foruncoli ed altre impurità della pelle si tolgono in breve con l'«Acqua Antifelidica» della Farmacia «Alla Madonna della Salute, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti; consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 01795 U

LEVATRICE Ida Ceconi, diplomata Università di Padova, cura gestanti, pratica iniezioni, massaggi. Riceve Ferriera 49, primo. 63308 U

LEVATRICE accoglie gestanti amorevoli cure, riceve giornalmente, massima segretezza. Madonnina 10-II. 63430 U

MASSEUSE abile cerca signore. Offerte «63474 U» Piccolo. 63474 U

MIGLIORE biblioteca circolante triestina, indispensabile famiglie «Vedetta Italiana». Sanità 4, primo. 10004 U

PIATTOLE, pidocchi, spariscono in tre ore con l'innocua polvere antiffirica. Farmacia Godina, Ginnastica 4. 1448 U

SALA Fenice. Oggi, dalle 16 in poi, grande ballo festivo. 63618 U

SIGNORA trentenne, bella presenza, colta, cerca signore ricco, scopo matrimonio. Scrivere «63490 U» Piccolo. 63490 U

SIGNORA distinta tedesca, seria, bella presenza, trentaseienne, indipendente, parla italiano, brava massaia, farebbe conoscenza con serio signore benestante, scopo matrimonio. Inanonime scrivere «63632 U» Piccolo. 63632 U